BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

01
L'identità e i valori di GORI 06

Highlights
1.1 Il profilo di GORI e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato
- Il Servizio Idrico Integrato
- La mappatura degli stakeholder e le modalità di coinvolgimento ed ingaggio

1.2 Il modello organizzativo e di governance
1.2.1 Organi di governo e assetto societario
1.2.2 Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi
- L'Internal Audit
- L'Enterprise Risk Management
- L'Insurance Management

1.3 Etica, trasparenza e sicurezza delle informazioni
- Sicurezza delle Informazioni
- Sistemi di Gestione Certificati

1.4 La strategia ESG e la gestione sostenibile delle attività
- La regolazione ARERA

1.5 La gestione sostenibile della catena di fornitura

02
Gli impatti ed i temi ESG rilevanti 32

2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti

03
L'impegno verso l'ambiente 36

Highlights
3.1 Uso sostenibile dell'acqua e delle risorse marine
3.1.1 Tutela e gestione sostenibile della risorsa idrica
- La qualità dell'acqua
- Water Safety Plan

3.1.2 Il Programma "Azioni per l'Acqua"
3.1.3 I processi di depurazione e fognatura a tutela dei corpi idrici
- La qualità del collettamento e del trattamento delle acque reflue
- L'innovazione tecnologica per la transizione ecologica degli impianti di depurazione

3.2 Economia circolare e gestione dei rifiuti
3.2.1 L'approccio di GORI alla gestione dei rifiuti
3.2.2 Il programma "Rinascita Verde" per la circolarità dei fanghi
3.3 Il programma "Energie per il Sarno" a tutela del territorio e della biodiversità
3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni

04
L'attenzione alle persone e al territorio 70

Highlights
4.1 Le persone di GORI
- Le iniziative per il dialogo, l'ascolto e il coinvolgimento del personale

4.2 Salute e Sicurezza sul lavoro
4.3 Formazione, competenze e sviluppo professionale
4.4 Diversità, inclusione e pari opportunità
4.5 Relazione con la comunità
- La Giornata Mondiale dell'Acqua
- La Campagna "Acqua nelle tue mani"
- GORI Educational e l'educazione alla sostenibilità idrica
- Sportelli Amico e prossimità al territorio
- Bonus Sociale Idrico
- Bonus Idrico Integrativo 2025

05
Appendice 88

5.1 Criteri di redazione e nota metodologica
5.2 Tabelle dati
5.3 GRI Content Index
5.4 Relazione del practitioner indipendente sul bilancio di sostenibilità

06
Assurance 124

Lettera agli stakeholder

GRI 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

A cura d**i Vittorio Cuciniello,**
Amministratore Delegato di Gori S.p.A.

Cari Stakeholder,

vi presento il nostro Bilancio di Sostenibilità 2025, un documento che intende rendicontare in modo trasparente i risultati conseguiti e le azioni intraprese nell'ambito del nostro impegno ambientale, sociale e di governance. Il Bilancio rappresenta un'occasione per condividere il percorso compiuto e riflettere sulle principali sfide che interessano il Servizio Idrico Integrato nel nostro territorio.

Operiamo in un contesto complesso, caratterizzato da una pressante domanda di qualità, sicurezza e continuità del servizio, e da condizioni idrogeologiche che rendono ancora più evidente il valore della gestione della risorsa. In qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Sarnese-Vesuviano, siamo chiamati a garantire il funzionamento di infrastrutture critiche, a tutelare l'ambiente e a sostenere la resilienza delle comunità locali. Questo ruolo è svolto in coerenza con gli indirizzi strategici degli Azionisti, con cui condividiamo metodologie e visione.

Il cambiamento climatico continua a rappresentare una delle principali sfide per il settore idrico: scarsità della risorsa, eventi meteorologici estremi e pressioni sugli ecosistemi rendono più complessa la gestione quotidiana del servizio. Per affrontare tali criticità, abbiamo proseguito gli interventi di riduzione delle perdite, digitalizzazione delle reti, potenziamento dei sistemi depurativi e miglioramento della qualità dell'acqua, con particolare riferimento ai progetti di tutela e riqualificazione ambientale nel bacino del fiume Sarno.

Accanto alle infrastrutture, resta centrale il contributo delle persone. Il 2025 ha confermato il valore del capitale umano come leva strategica per la resilienza del servizio e per l'innovazione. Formazione, sicurezza sul lavoro, inclusione e benessere organizzativo sono elementi che sostengono il miglioramento continuo e rafforzano il senso di responsabilità condivisa.

Questo Bilancio di Sostenibilità testimonia il nostro impegno nel creare valore per il territorio, nel dialogare con gli stakeholder e nel contribuire allo sviluppo del territorio, con l'obiettivo di garantire un servizio idrico sempre più sicuro, moderno e sostenibile.

Buona lettura

01

L’identità e i valori di GORI

La presente sezione offre una visione complessiva del profilo istituzionale, organizzativo e strategico di GORI, delineando il ruolo della Società quale gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio di riferimento e illustrandone la missione, le attività operative e il contributo alla tutela della risorsa idrica. Viene descritto il modello di gestione adottato, fondato sul legame tra responsabilità pubblica, qualità del servizio, sostenibilità ambientale e valore generato per la collettività.

La sezione approfondisce inoltre l’assetto societario e la composizione degli organi di governo, evidenziando le caratteristiche della struttura a prevalente capitale pubblico e chiarendo le funzioni di indirizzo, supervisione e gestione esercitate dagli organi aziendali. Particolare attenzione è dedicata all’integrazione dei temi di sostenibilità nei processi decisionali e al sistema di controllo interno e gestione dei rischi che presidia la continuità del servizio, l’affidabilità operativa e la salvaguardia delle infrastrutture critiche. Sono richiamati i principali presidi finalizzati al monitoraggio e alla prevenzione dei rischi ambientali, operativi, di conformità e di governance.

Un ulteriore focus riguarda il quadro integrato delle politiche di sostenibilità e degli indirizzi strategici adottati dall’Azienda per incorporare i principi ESG nella pianificazione, nelle attività quotidiane e nelle scelte operative. Tra queste, la Politica di Sostenibilità Integrata definisce in modo chiaro gli impegni aziendali in ambito ambientale, sociale e di governance, orientando i comportamenti organizzativi e la definizione delle priorità di intervento.

La sezione si conclude con la descrizione dell’approccio adottato nella gestione della catena di fornitura, fondato su processi di selezione, qualificazione e monitoraggio improntati a trasparenza, correttezza e responsabilità. Viene evidenziata l’attenzione agli impatti economici e sociali generati lungo la filiera e la preferenza, ove possibile, per fornitori operanti nel medesimo territorio, contribuendo così alla creazione di valore condiviso.

Highlights

La sezione presenta una rappresentazione sintetica dei principali dati strutturali, operativi e organizzativi di GORI, offrendo una lettura immediata della dimensione del Servizio Idrico Integrato gestito e della sua rilevanza per il territorio di riferimento.

Sono evidenziati i numeri chiave relativi al perimetro operativo, alla copertura territoriale e alla consistenza delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative, con riferimento ai comuni serviti, all'estensione del territorio gestito e alla popolazione raggiunta dal servizio.

Universalità

L'acqua è un diritto di tutti, ci impegniamo a portarla ovunque, anche nei punti più difficili del territorio.

Continuità

Il costante monitoraggio della rete e l'attivazione di presidi di rapido intervento consentono di intervenire in poche ore per risolvere emergenze e guasti.

12
Impianti di depurazione

1.300.000
Abitanti serviti

540.000
Utenze servite

231
Sollevamenti fognari

75	**Comuni gestiti**
900km²	**Territorio servito**
5.311km	**Rete idropotabile (+0,49% rispetto al 2024)**
2.842km	**Rete fognaria (+2,19% rispetto al 2024)**

1.1 Il profilo di GORI e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato

GRI 2-1 | Dettagli organizzativi
GRI 2-6 | Attività, catena del valore e altri rapporti di business
GRI 203-1 | Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

GORI S.p.A. (di seguito anche "Gori" o "Azienda") è il gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito anche SII o S.I.I.) dell'Ambito Distrettuale SarneseVesuviano, un territorio costituito da 76[1] Comuni delle province di Napoli e Salerno, nei quali l'Azienda assicura la gestione dell'intero ciclo dell'acqua.

Il Servizio Idrico Integrato

Il Servizio Idrico Integrato è definito dalla normativa nazionale come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, nonché di fognatura e depurazione delle acque reflue, ai sensi del d.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale).
La disciplina del settore trae origine dalla Legge 36/1994 (Legge Galli), che ha introdotto in Italia il principio della gestione integrata del ciclo idrico da parte di un unico soggetto per ciascun territorio ottimale.

Con la **Legge Regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 e ss. mm. e ii.** "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", la Regione Campania ha individuato un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale, suddiviso in **7[2] Ambiti Distrettuali** quali:

- Ambito Distrettuale Caserta, comprendente tutti i comuni della provincia di Caserta;
- Ambito Distrettuale Irpino, comprendente tutti i comuni della provincia di Avellino;
- Ambito Distrettuale Sannita, comprendente tutti i comuni della provincia di Benevento;
- Ambito Distrettuale "Napoli Città", costituito dal solo comune di Napoli;
- Ambito Distrettuale "Napoli Nord", costituito dagli altri 31 comuni della Città Metropolitana di Napoli;
- Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, comprendente 59 comuni della Città Metropolitana di Napoli e 17 comuni della provincia di Salerno;
- Ambito Distrettuale Sele, comprendente 142 comuni della provincia di Salerno, 2 comuni della provincia di Avellino e 1 comune della Città Metropolitana di Napoli.

Il soggetto di governo dell'ambito unico regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC), istituito con la suddetta legge, a cui aderiscono obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio Campano.

Tra gli organi di EIC assume rilevanza il Consiglio di distretto che, per l'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, è composto da 30 membri eletti tra i sindaci dei Comuni siti nell'ambito distrettuale o da loro designati. A detto Organo la norma demanda, tra l'altro, "le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione ed il relativo controllo di cui al Titolo II" (cfr. art. 4 della L.R. Campania n. 15/2015).

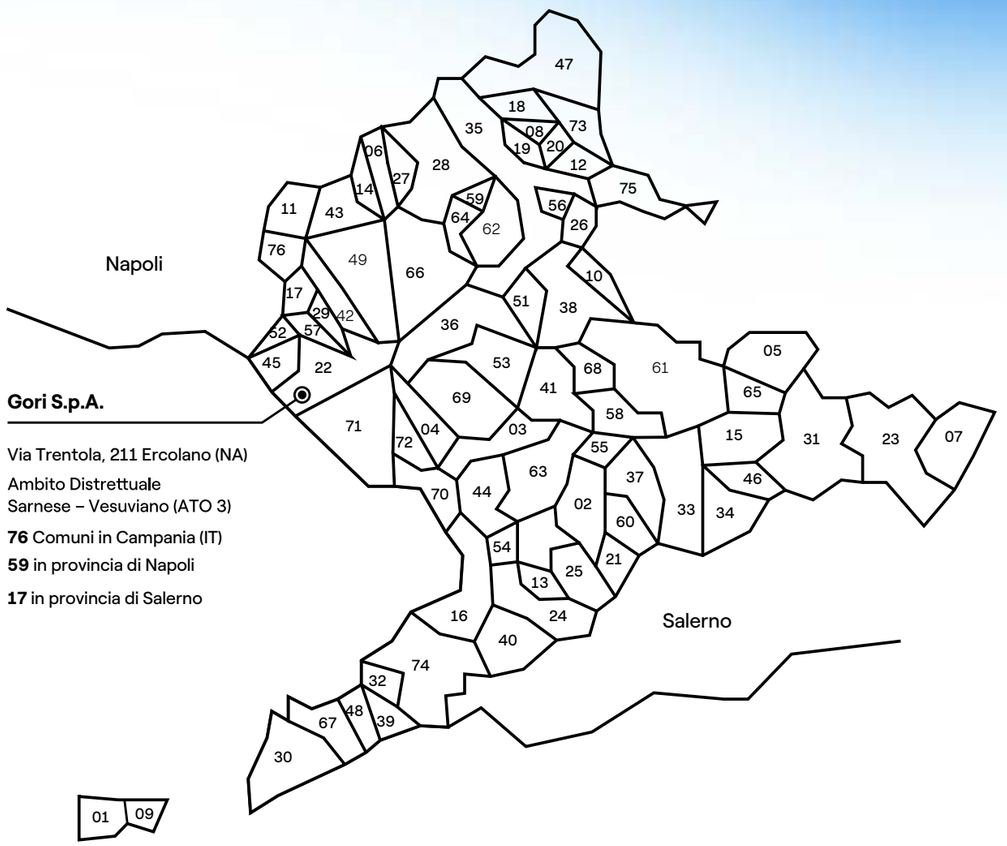
GORI, sulla base della apposita Convenzione di Gestione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano in data 30 settembre 2002[3], gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione[4].

1 | GORI gestisce operativamente il SII in 75 comuni dell'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano in quanto il Comune di Calvanico (Salerno) non ha ancora consentito l'avvio della gestione operativa nel proprio territorio.

2 | Con deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 3/8/2022 è stata modificata la perimetrazione degli ambiti distrettuali mediante la suddivisione dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino in due ambiti distrettuali distinti, denominati "Ambito Distrettuale Irpino" e "Ambito Distrettuale Sannita" coincidenti, rispettivamente, con il territorio di Comuni ricompresi nelle province di Avellino e Benevento.

3 | L'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano fu istituito con la legge Regione Campania 21 maggio 1997, n. 14 (abrogata e sostituita dalla legge regionale 15/2015), è stato poi commissariato e ha esercitato le funzioni di Ente di governo dell'Ambito ex art. 147, comma 1, d.lgs. 152/2006, fino al 30 settembre 2018. A partire dal 1° ottobre 2018, le funzioni regolatorie dell'Ente di governo dell'Ambito sono esercitate dall'Ente Idrico Campano. Pertanto, relativamente alla Convenzione di Gestione in esame, l'Ente Idrico Campano è subentrato nella posizione contrattuale dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, quale suo avente causa.

4 | La Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3 è stata modificata e integrata con l'Atto Aggiuntivo n. 1 stipulato tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e GORI in data 23 febbraio 2007, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del medesimo Ente d'Ambito n. 7 del 15.02.2007 nonché è stata aggiornata ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell'ARERA 665/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così da renderla coerente ai contenuti della Convenzione Tipo approvata con la predetta deliberazione 665/2015/R/idr. Si precisa che la Convenzione di Gestione è stata aggiornata, da ultimo, alle previsioni della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr.



Comuni serviti

*Il Comune di Calvanico (Salerno) non ha ancora consentito l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel suo territorio.

01 Anacapri
02 Angri
03 Boscoreale
04 Boscotrecase
05 Bracigliano
06 Brusciano
07 Calvanico*
08 Camposano
09 Capri
10 Carbonara di Nola
11 Casalnuovo di Napoli
12 Casamarciano
13 Casola di Napoli
14 Castello di Cisterna
15 Castel San Giorgio
16 Castellammare di Stabia
17 Cercola
18 Cicciano
19 Cimitile
20 Comiziano
21 Corbara
22 Ercolano
23 Fisciano
24 Gragnano
25 Lettere
26 Liveri
27 Mariglianella
28 Marigliano
29 Massa di Somma
30 Massa Lubrense
31 Mercato San Severino
32 Meta
33 Nocera Inferiore
34 Nocera Superiore
35 Nola
36 Ottaviano
37 Pagani
38 Palma Campania
39 Piano di Sorrento
40 Pimonte
41 Poggiomarino
42 Pollena Trocchia
43 Pomigliano d'Arco
44 Pompei
45 Portici
46 Roccapiemonte
47 Roccarainola
48 Sant'Agnello
49 Sant'Anastasia
50 Sant'Antonio Abate
51 San Gennaro Vesuviano
52 San Giorgio a Cremano
53 San Giuseppe Vesuviano
54 Santa Maria la Carità
55 San Marzano sul Sarno
56 San Paolo Bel Sito
57 San Sebastiano al Vesuvio
58 San Valentino Torio
59 San Vitaliano
60 Sant'Egidio del Monte Albino
61 Sarno
62 Saviano
63 Scafati
64 Scisciano
65 Siano
66 Somma Vesuviana
67 Sorrento
68 Striano
69 Terzigno
70 Torre Annunziata
71 Torre del Greco
72 Trecase
73 Tufino
74 Vico Equense
75 Visciano
76 Volla

GORI garantisce la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua potabile, i servizi di fognatura e collettamento, il trattamento delle acque reflue e la restituzione dell'acqua trattata all'ambiente, garantendo la continuità e la qualità del servizio per la popolazione servita.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, GORI orienta la propria azione verso quattro direttrici principali:

- migliorare il servizio a vantaggio del territorio e degli utenti finali;
- ridurre le emissioni e l'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- prevenire l'alterazione delle caratteristiche naturali dell'acqua nelle fasi di scarico e restituzione all'ambiente;
- promuovere un utilizzo sostenibile e durevole della risorsa idrica, garantendo dotazioni adeguate e di buona qualità.

Tali impegni si traducono in un approccio gestionale basato su qualità, trasparenza e responsabilità, sull'efficienza operativa ed economica, sulla valorizzazione del patrimonio idrico esistente; sull'adeguamento degli standard tecnici ed economici del servizio e sul consolidamento delle competenze professionali interne, quale fattore abilitante essenziale per garantire efficacia e continuità.

Le attività si basano, inoltre, su un insieme di valori che orientano comportamenti, processi e relazioni con il territorio, tra cui:

- **garantire acqua di qualità e in quantità adeguate**, assicurando continuità, regolarità e tempestività nel servizio;
- **salvaguardare la risorsa idrica e l'ambiente**, riducendo le perdite di rete e garantendo che gli scarichi avvengano nel rispetto dei parametri normativi;
- **perseguire il miglioramento continuo**, attraverso il monitoraggio delle performance e l'applicazione degli standard previsti dal Sistema di Gestione Integrato;
- **promuovere comunicazione e trasparenza**, mantenendo un dialogo costante con gli stakeholder e sensibilizzando all'uso responsabile della risorsa;
- **assicurare conformità normativa e sicurezza**, adottando pratiche etiche e responsabili e prevenendo rischi connessi al rispetto di norme, procedure e modelli organizzativi.

La **catena del valore** del Servizio Idrico Integrato gestito da GORI comprende una sequenza integrata di attività a monte, dirette e a valle, che assicurano la piena funzionalità del ciclo idrico urbano.
In particolare:

- Le **attività a monte** della catena del valore si sostanziano nell'estrazione e produzione di materie prime, che comprende l'approvvigionamento delle risorse necessarie al servizio idrico, tra cui energia, reagenti chimici, materiali e forniture tecniche, incluse integrazioni idriche provenienti da schemi acquedottistici esterni.
- Le **attività dirette** comprendono:
  - **Captazione, adduzione e distribuzione**: la fase include la captazione dell'acqua da sorgenti e pozzi e i successivi processi di controllo qualitativo, trattamento e movimentazione lungo le infrastrutture di adduzione e distribuzione. In questa fase rientrano anche monitoraggio, modellazione idraulica, distrettualizzazione e digitalizzazione della rete.[5]
  - **Gestione delle reti e del business**: la fase riguarda il trattamento dell'acqua per uso potabile e la successiva distribuzione alle utenze civili e industriali tramite reti e impianti dedicati, garantendo qualità, continuità e sicurezza del servizio.[6]

5 | Per il dettaglio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione, si rimanda ai paragrafi 3.1.1 "Tutela e gestione sostenibile della risorsa idrica" e 3.1.2 "Il Programma "Azioni per l'Acqua".

6 | Per il dettaglio delle attività di gestione delle reti e del business, si rimanda ai paragrafi 3.1.1 "Tutela e gestione sostenibile della risorsa idrica" e 3.1.2 "Il Programma "Azioni per l'Acqua".

- **Servizi di fognatura e collettamento**: la fase in cui la rete fognaria raccoglie e convoglia le acque reflue domestiche e urbane verso i sistemi depurativi. In questa fase si inseriscono anche gli interventi strutturali dei programmi di risanamento del territorio, che migliorano la copertura fognaria e depurativa e riducono gli scarichi in ambiente non controllati.[7]
- **Depurazione delle acque reflue**: la fase in cui, negli impianti di depurazione gestiti da GORI, le acque reflue sono trattate mediante processi biologici e tecnologici che assicurano la rimozione degli inquinanti e la restituzione all'ambiente in conformità ai requisiti applicabili.[8]
- **Gestione e valorizzazione dei fanghi**: la fase in cui i fanghi prodotti durante la depurazione sono trattati e ridotti e, sempre più spesso, valorizzati attraverso processi di recupero ed energetici. Gli investimenti legati ad "Energie per il Sarno", sono finalizzati anche all'adeguamento dei depuratori dei comprensori depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno e quelli relativi a "Rinascita Verde" mirano a trasformare gli impianti in asset capaci di produrre biogas, biometano ed energia rinnovabile.[9]

Le **attività a valle** della catena del valore comprendono:

- **Utilizzo della risorsa idrica**: fase in cui l'acqua distribuita è utilizzata quotidianamente da utenti domestici, commerciali e industriali per soddisfare esigenze primarie quali consumo umano, preparazione degli alimenti, igiene personale e attività produttive.
- **Conferimento e gestione dei rifiuti in capo a terzi**: fase in cui i rifiuti generati dalle attività che non risultano valorizzabili direttamente negli impianti sono conferiti a operatori esterni autorizzati, secondo le procedure previste.
- **Restituzione dell'acqua trattata all'ambiente**: fase in cui l'acqua depurata è immessa nei corpi idrici superficiali o in mare nel rispetto dei limiti normativi applicabili; i parametri sono continuamente monitorati in modo da garantire la tutela dell'ecosistema.

7 | Per il dettaglio delle attività di fognatura e collettamento, si rimanda ai paragrafi 3.1.3 "I processi di depurazione e fognatura a tutela dei corpi idrici" e 3.3 "Il programma Energie per il Sarno a tutela del territorio e della biodiversità".

8 | Per il dettaglio delle attività di depurazione delle acque reflue, si rimanda al paragrafo 3.1.3 "I processi di depurazione e fognatura a tutela dei corpi idrici".

9 | Per il dettaglio delle attività di gestione e valorizzazione dei fanghi, si rimanda ai paragrafi 3.2.2 "Il programma Rinascita Verde per la circolarità dei fanghi" e 3.3 "Il programma Energie per il Sarno a tutela del territorio e della biodiversità".

A monte	**Estrazione e produzione materie prime** Comprende l'approvigionamento delle risorse necessarie al servizio idrico,tra cui energia, reagenti chimici, materiali e forniture tecniche, oltre a integrazioni idriche provenienti da schemi acquedottistici esterni.
Attività dirette	**Captazione, adduzione e distribuzione** Include la captazione dell'acqua da sorgenti e pozzi e i successivi processi di controllo qualitativo, trattamento e movimentazione lungo le infrastrutture di adduzione e distribuzione. In questa fase rientrano anche monitoraggio, modellazione idraulica, distrettualizzazione e digitalizzazione della rete. **Gestione delle reti e del business** Riguarda il trattamento dell'acqua per uso potabile e la successiva distribuzione alle utenze civili e industriali tramite reti e impianti dedicati, garantendo qualità, continuità e sicurezza del servizio. **Servizi di fognatura e collettamento** La rete fognaria raccoglie e convoglia le acque reflue domestiche e urbane verso i sistemi depurativi. In questa fase si inseriscono anche gli interventi strutturali dei programmi di risanamento del territorio, che migliorano la copertura fognaria e depurativa e riducono gli scarichi in ambiente non controllati. **Depurazione delle acque reflue** Negli impianti di depurazione gestiti da GORI, le acque reflue sono trattate mediante processi biologici e tecnologici che assicurano la rimozione degli inquinanti e la restituzione all'ambiente in conformità ai requisiti applicabili. **Gestione e valorizzazione dei fanghi** I fanghi prodotti durante la depurazione sono trattati e ridotti e, sempre più spesso, valorizzati attraverso processi di recupero ed energetici. Gli investimenti legati a "Rinascita Verde" mirano a trasformare gli impianti in asset capaci di produrre biogas, biometano ed energia rinnovabile.
A valle	**Utilizzo della risorsa idrica** L'acqua distribuita è utilizzata quotidianamente da utenti domestici, commerciali e industriali per soddisfare esigenze primarie come consumo umano preparazione degli alimenti , igiene personale e attività produttive. **Conferimento e gestione dei rifiuti in capo a terzi** I rifiuti generati dalle attività che non risultano valorizzabili direttamente negli impianti sono conferiti a operatori esterni autorizzati, secondo le procedure previste. **Restituzione dell'acqua trattata all'ambiente** L'acqua depurata è immessa nei corpi idrici superficiali o in mare, con parametri controllati e monitorati in continuo, a tutela dell'ecosistema.

La mappatura degli stakeholder e le modalità di coinvolgimento ed ingaggio

GRI 2-28 | Appartenenza ad associazioni
GRI 2-29 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

GORI adotta un approccio strutturato allo *stakeholder engagement*, fondato su **ascolto, dialogo e *disclosure* dei risultati**, con l'obiettivo di integrare le aspettative degli interlocutori nella gestione del Servizio Idrico Integrato e nelle decisioni di sostenibilità, rafforzando al contempo la creazione di valore condiviso e il radicamento sul territorio attraverso il coinvolgimento attivo dei diversi stakeholder. La mappatura comprende le categorie rilevanti per il perimetro gestionale – come istituzioni e regolatori, comunità locali, utenti, scuola, media, associazioni e terzo settore, sindacati, partner/fornitori, che rappresentano soggetti direttamente o indirettamente interessati dalle attività aziendali, in quanto destinatari dei servizi, attori istituzionali, rappresentanti della società civile o componenti della catena del valore, coinvolti da GORI attraverso modalità di ingaggio differenziate per canale e finalità.

L'engagement si realizza in forma continuativa – attraverso canali di contatto, sportelli, portali informativi, *customer care*, campagne e comunicazioni periodiche – e mirata – tramite consultazioni dedicate, *focus group*, interviste, *survey* di *customer satisfaction*, iniziative educative, tavoli tecnici su progetti strategici. Questo impianto accompagna sia le attività operative sia i processi di pianificazione, consentendo di raccogliere esigenze, istanze e contributi utili all'evoluzione dei servizi e al miglioramento delle performance aziendali e favorendo la partecipazione informata e il miglioramento continuo del servizio.

La tabella riassume le principali categorie di stakeholder e le modalità di coinvolgimento tipicamente adottate.

Figura 1: Stakeholder e modalità di ingaggio

Stakeholder	Descrizione	Modalità di ingaggio
Utenti	Gli utenti sono i cittadini che usufruiscono del servizio erogato da GORI. Rappresentano, inoltre, i principali destinatari delle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione proposte dall'Azienda.	*Customer care, customer satisfaction*, sportelli fisici e digitali, canali per segnalazioni
Risorse Umane	Le risorse umane rappresentano uno stakeholder centrale per GORI, in quanto contribuiscono quotidianamente alla gestione del Servizio Idrico Integrato, alla qualità delle attività aziendali e al raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda.	*Survey interne, comunicazione interna, canali per segnalazioni*
ACEA - Capogruppo	Acea, società quotata in Borsa dal 1999, è una delle principali multiutility italiane e il primo operatore nazionale nel Servizio Idrico Integrato. In qualità di socio industriale, partecipa al capitale sociale di GORI con una quota di minoranza, attraverso Sarnese-Vesuviano S.r.l.; GORI rientra integralmente nel Bilancio consolidato di Acea S.p.A.	Riunioni dedicate, flussi informativi periodici
Comuni	I Comuni rappresentano gli enti territoriali nei quali GORI gestisce il Servizio Idrico Integrato e costituiscono interlocutori istituzionali di riferimento per la pianificazione, lo sviluppo e l'attuazione delle attività aziendali sul territorio.	Incontri e interviste con sindaci, tavoli tecnici, progetto "Energie per il Sarno"
Comunità Locali	Le comunità locali rappresentano il contesto sociale e territoriale in cui GORI opera e con cui l'Azienda mantiene un dialogo costante, anche al fine di comprendere esigenze, aspettative e priorità connesse alla gestione del Servizio Idrico Integrato.	Eventi territoriali, campagne informative, portali web, canali per segnalazioni
Istituzioni	Le istituzioni comprendono gli enti regolatori, amministrativi e di controllo che, a diversi livelli, si interfacciano con GORI nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato.	Tavoli tecnici, incontri istituzionali, consultazioni dedicate, sopralluoghi, condivisione dati
Associazioni	Le associazioni comprendono sia le organizzazioni di categoria a cui GORI aderisce, come UTILITALIA, sia le realtà associative con cui l'Azienda dialoga sul territorio, incluse le associazioni dei consumatori e altri soggetti attivi su temi ambientali e sociali.	Consultazioni mirate, partnership territoriali, convenzioni, iniziative congiunte su temi ambientali e sociali
Sindacati	Le organizzazioni sindacali rappresentano e tutelano gli interessi dei lavoratori nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale e aziendale. In GORI sono presenti le seguenti sigle sindacali: FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC, UGL e CISAL.	Incontri periodici, contrattazione collettiva, consultazioni su sicurezza/benessere, canali informativi dedicati
Media	I media rappresentano canali di informazione e comunicazione attraverso cui GORI diffonde aggiornamenti sulle proprie attività, iniziative e progettualità, favorendo la trasparenza e il dialogo con il territorio.	Comunicati e conferenze stampa, approfondimenti tematici
Fornitori	I fornitori costituiscono la rete di operatori economici e partner tecnici che supportano GORI nell'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari alla gestione e allo sviluppo del Servizio Idrico Integrato.	Incontri tecnici, scambi informativi, coordinamento operativo su interventi e lavori
Scuole	Le istituzioni scolastiche rappresentano interlocutori privilegiati per la promozione della cultura della sostenibilità e della tutela della risorsa idrica, favorendo la diffusione di conoscenze e lo sviluppo di una consapevolezza ambientale condivisa sul territorio.	Programmi educativi, laboratori didattici, incontri con docenti e studenti

1.2 Il modello organizzativo e di governance

1.2.1 Organi di governo e assetto societario

GRI 2-2 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

GRI 2-9 | Struttura e composizione della governance

GRI 2-10 | Nomina e selezione del massimo organo di governo

GRI 2-11 | Presidente del massimo organo di governo

GRI 2-12 | Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

GRI 2-13 | Delega di responsabilità per la gestione di impatti

GRI 2-14 | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

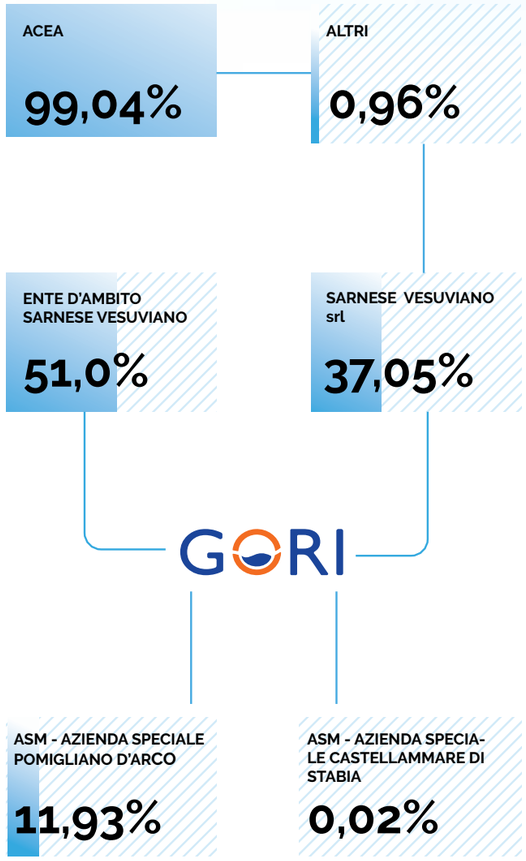
GRI 2-15 | Conflitti d'interesse

GRI 2-17 | Conoscenze collettive del massimo organo di governo

GRI 2-18 | Valutazione della performance del massimo organo di governo

GRI 2-19 | Norme riguardanti le remunerazioni

GRI 2-20 | Procedura di determinazione della retribuzione



GORI è una società mista a prevalente capitale pubblico: la maggioranza delle quote (51%) è detenuta dall'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano che è il consorzio obbligatorio dei 76 comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, mentre la restante parte è, per il 37,05%, di proprietà del socio industriale, riconducibile al Gruppo ACEA (di seguito anche "ACEA" o "Gruppo") attraverso "Sarnese-Vesuviano S.r.l" e di altri soci minori ASM Multiservizi (11,93%) e ASAM (0,02%).

Consiglio di Amministrazione

N. 5 membri

Presidente
Sabino De Blasi

Vicepresidente
Gennaro De Mare

Amministratore Delegato
Vittorio Cuciniello

Consigliere
Nancy Busellato

Consigliere
Lucrezia Iorio

Il **Consiglio di Amministrazione** (di seguito anche "CdA") di GORI svolge un ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici dell'Azienda, inclusi quelli in materia di responsabilità sociale d'impresa e di approvazione del Bilancio di Sostenibilità.

La Società è organizzata secondo il modello di gestione c.d. tradizionale, per cui gli Organi Sociali della GORI sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. In particolare, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente, sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci di GORI nell'adunanza del 21 ottobre 2024, per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, nominando l'ing. Vittorio Cuciniello, Amministratore Delegato e il dr. Gennaro De Mare, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

La maggioranza degli amministratori è designata dall'Ente d'Ambito SarneseVesuviano, che esprime anche il Presidente, mentre i restanti componenti sono nominati dagli altri soci in proporzione alle rispettive partecipazioni azionarie. La composizione del CdA, con età media dei componenti di 53,6 anni e di cui il 40% composto da donne, risulta pertanto così articolata:

Il Consiglio di Amministrazione ha in carico tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e dei piani pluriennali, l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore a 5.165 mila euro; l'approvazione delle linee di credito rese disponibili dalla Società; le cessioni di partecipazioni della GORI; l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda; la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner; la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi; l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

Al **Presidente del Consiglio di Amministrazione** sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del CdA è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione oltre alla rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

L'**Amministratore Delegato**, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 21 ottobre 2024 che gli ha conferito tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione dei poteri che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio. L'amministratore sovraintende alla gestione delle attività aziendali nell'ambito dei poteri conferiti e nel periodo di riferimento non ha ricoperto ulteriori incarichi operativi diversi da quelli previsti dallo Statuto. L'assetto organizzativo è supportato da deleghe operative puntuali, con specifico riferimento ai profili di salute e sicurezza sul lavoro e tutela ambientale, in coerenza con il d.lgs. 81/2008 e il d.lgs. 152/2006.

A supporto del CdA opera il **Collegio Sindacale**, i cui componenti sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 11 dicembre 2023, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025:

Il Collegio assicura le funzioni di vigilanza previste dalla normativa, contribuendo alla tutela dell'affidabilità gestionale e della trasparenza dei processi societari.

È operativo, dal 2021, il **Comitato Strategico per la Sostenibilità** (CSS), con funzioni di indirizzo e monitoraggio sulle tematiche ambientali, sociali ed economiche. Il Comitato riporta all'Amministratore Delegato e opera in coordinamento con l'Unità AFC, Regulatory, Risk & Sustainability, contribuendo all'integrazione degli obiettivi ESG nei processi decisionali, in coerenza con gli indirizzi del Gruppo ACEA.

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione è definita dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto delle previsioni statutarie e delle linee guida del Gruppo ACEA[10].Non sono attualmente previste valutazioni del CdA in relazione al raggiungimento di obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance). In materia di conflitti di interesse, la Società opera in conformità alla normativa nazionale, alle disposizioni statutarie e alle procedure interne.

Presidente
Salvatore Giordano

Sindaco Supplente
Mena Menzione
Americo Rinaldi

Sindaco Effettivo
Vincenzo D'Alessandro
Monica Valentino

1.2.2 Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi

GRI 2-16 | Comunicazione delle criticità
GRI 2-25 | Processi volti a rimediare impatti negativi
GRI 2-27 | Conformità a leggi e regolamenti

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (SCIGR) di GORI costituisce il quadro organizzativo attraverso il quale l'Azienda presidia l'affidabilità dei processi operativi, la continuità del servizio, la tutela del patrimonio aziendale e la conformità alle normative applicabili. Il modello si basa sui principi dei *framework* internazionali COSO – *Internal Control e COSO* – ERM[11], adottati dal Gruppo ACEA, e viene progressivamente aggiornato per riflettere l'evoluzione del contesto operativo, regolatorio e territoriale.

L'architettura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si basa su una struttura articolata in tre livelli di presidio, che operano in modo coordinato per assicurare l'efficacia dei controlli e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Il **primo livello** è costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità e i Responsabili *(risk owner)* svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture sono chiamate a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.

Il **secondo livello** è affidato alle unità **Legale, Societario e Compliance** con funzioni di presidio specifico afferente al rischio di conformità normativa (antitrust e tutela del consumatore, 231, anticorruzione, antifrode e privacy) ed alla Unità **AFC, Regulatory, Risk & Sustainability**, con funzioni di presidio del framework *Enterprise Risk Management* (ERM). Al secondo livello afferiscono ulteriori presidi[12] e comitati aziendali incaricati di monitorare i principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi e di fornire supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei principali rischi e dei relativi controlli[13].

Il terzo livello è affidato all'unità Internal Audit che fornisce servizi di *assurance* e consulenza indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR. Ha la finalità di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni e di monitorare l'esecuzione dei piani di miglioramento definiti dal management.

Tale articolazione consente di distribuire compiti e responsabilità in modo chiaro, evitando sovrapposizioni e garantendo un adeguato livello di presidio lungo l'intera catena dei processi aziendali.

10 | Si specifica che, per la determinazione degli importi retributivi, non è stato fatto ricorso all'utilizzo di consulenti esterni.

11 | Il framework COSO – Internal Control e il framework COSO – Enterprise Risk Management (ERM) sono modelli internazionali sviluppati dal Committee of Sponsoring Organizations (COSO) e rappresentano gli standard di riferimento per la progettazione, implementazione e valutazione dei sistemi di controllo interno e dei processi di gestione dei rischi. Tali modelli definiscono principi, componenti e metodologie utili a garantire l'affidabilità delle operazioni, la conformità normativa e la gestione strutturata dei rischi aziendali.

12 | A titolo esemplificativo fanno parte degli ulteriori presidi il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI) e il Chief Information Security Officer (CISO).

13 | Tale assetto è stato definito nel corso del 2025 nell'ambito di una modifica organizzativa (Disposizione Organizzativa n. 3 del 01/07/2025) con la quale GORI ha approvato la nuova macrostruttura.

I LIVELLO DI CONTROLLO

FUNZIONE DI LINEA
Le unità operative e i Responsabili svolgono i controlli sui propri processi per garantire il corretto svolgimento delle operazioni.

II LIVELLO DI CONTROLLO

FUNZIONE DI CONTROLLO DEI RISCHI
Il secondo livello è affidato alle unità Legale societario e Compliance, per il presidio del rischio di conformità normativa, e all'Unità AFC, Regulatory, Risk & Sustainability, per il presidio del framework ERM.

III LIVELLO DI CONTROLLO

FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT
L'unità Internal Audit fornisce consulenza indipendente sull'adeguatezza e sull'effettiva operatività del primo e del secondo livello di controllo e, più in generale, del SCIGR.

Nel corso degli ultimi anni, il SCIGR è stato oggetto di un percorso di rafforzamento e adeguamento, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana e con le migliori pratiche nazionali e internazionali. In tale quadro, nel 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo del SCIGR di GORI S.p.A., volte a definire i principi di governo, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, a fornire criteri operativi ai diversi attori coinvolti e a favorire coordinamento e omogeneità nell'applicazione dei controlli. Le Linee stabiliscono inoltre l'importanza dei flussi informativi verso gli organi societari (flussi verticali) e tra le funzioni di controllo (flussi orizzontali), ritenuti strumenti essenziali per assicurare presidio continuo e tempestivo sui rischi.

Nel corso del 2025, a seguito di una riorganizzazione aziendale, le responsabilità del presidio di secondo livello sono state diversamente declinate rispetto alle citate linee di indirizzo SCIGR che, pertanto, attualmente sono in corso di revisione.

Il SCIGR è un sistema dinamico, in costante aggiornamento per riflettere l'evoluzione del business, del settore e degli impatti sociali e ambientali connessi al Servizio Idrico Integrato. Tale aggiornamento avviene attraverso attività periodiche di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi, in coordinamento con l'Unità Risk & Compliance e in raccordo con le strutture operative e manageriali, anche sulla base degli indirizzi e delle metodologie definite a livello di Gruppo.

Nel 2025 GORI ha proceduto al pagamento di sanzioni per un importo complessivo pari a circa € 29.000, riferite a casi di non conformità a leggi e regolamenti relativi ad anni precedenti. Gli episodi riguardano violazioni amministrative connesse a obblighi normativi applicabili al Servizio Idrico Integrato. Tutti i casi sono stati gestiti nell'ambito dei presidi interni di compliance e comunicati agli organi societari competenti secondo i flussi previsti dal SCIGR.

L'Internal Audit

L'Unità Internal Audit rappresenta il terzo livello di controllo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e svolge attività indipendenti di assurance finalizzate a valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi di controllo, dei processi aziendali e del sistema di governance. L'unità opera in coerenza con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing (IPPF), con le Linee di Indirizzo del SCIGR approvate dal CdA e con le linee guida del Gruppo.

L'Unità fornisce supporto agli organi societari attraverso la trasmissione dei rapporti di audit e dei relativi piani di azione all'Amministratore Delegato, all'Organismo di Vigilanza e, secondo il livello di criticità, al Consiglio di Amministrazione. L'Internal Audit contribuisce inoltre al miglioramento dell'ambiente di controllo promuovendo l'implementazione di azioni correttive, il potenziamento dei presidi operativi e l'aggiornamento del sistema normativo interno.

Nel corso del 2025, l'Unità ha garantito la verifica dell'operatività e dell'idoneità del SCIGR, assicurando la realizzazione degli interventi previsti dal 'Piano di Audit', approvato dal CdA. In particolare, sono stati conclusi gli audit relativi ai processi afferenti ai temi di salute e sicurezza sul lavoro e del pronto intervento impianti, oltre al monitoraggio dell'attuazione delle azioni di miglioramento (*follow-up*) e delle iniziative di *remediation* collegate alle anomalie individuate.

Nel medesimo esercizio, è stata completata la definizione dell' ***audit universe***, ovvero l'insieme dei processi sensibili da monitorare, a supporto dello sviluppo di una nuova pianificazione triennale per il periodo 2026-2028. Parallelamente, è stato avviato il processo di revisione delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, reso necessario dalle recenti evoluzioni organizzative che hanno comportato una diversa allocazione delle responsabilità nella gestione dei rischi aziendali.

Le attività svolte hanno consentito al management di identificare le azioni opportune per il potenziamento del sistema dei controlli interni in relazione a processi operativi e gestionali, al fine di garantire una maggiore reattività e robustezza dell'intero assetto di controllo.

L'Enterprise Risk Management

L'Enterprise Risk Management (ERM) rappresenta il processo aziendale attraverso il quale GORI identifica, valuta e gestisce i rischi che possono influire sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, inclusi quelli di natura strategica, operativa, ambientale, sociale e di governance. Il modello si fonda sulla definizione del contesto di riferimento, sulla mappatura dei rischi, sull'analisi della probabilità e dell'impatto, sulla definizione delle misure di mitigazione e sul monitoraggio periodico dell'efficacia delle azioni intraprese. Il processo è caratterizzato da un approccio interattivo e flessibile, che consente di adeguare la valutazione dei rischi all'evoluzione del contesto operativo, regolatorio e organizzativo.

La partecipazione attiva del management e dei dipendenti costituisce un elemento centrale dell'ERM: i risk owner sono coinvolti nella fase di identificazione e valutazione dei rischi relativi ai propri processi, mentre l'Unità AFC, Regulatory, Risk & Sustainability coordina le attività metodologiche e assicura coerenza e uniformità nell'applicazione del modello.

L'ERM opera in stretta e costante collaborazione con la Capogruppo: Acea fornisce strumenti metodologici, flussi informativi e coordinamento, mentre GORI tramite l'Unità AFC, Regulatory, Risk & Sustainability agisce come *focal point* operativo nella realizzazione del *risk assessment* e nel monitoraggio delle azioni di mitigazione. Tale integrazione permette di consolidare una visione omogenea dei rischi a livello di Gruppo e di rafforzare la capacità dell'Azienda di anticipare e gestire le principali espo-sizioni.

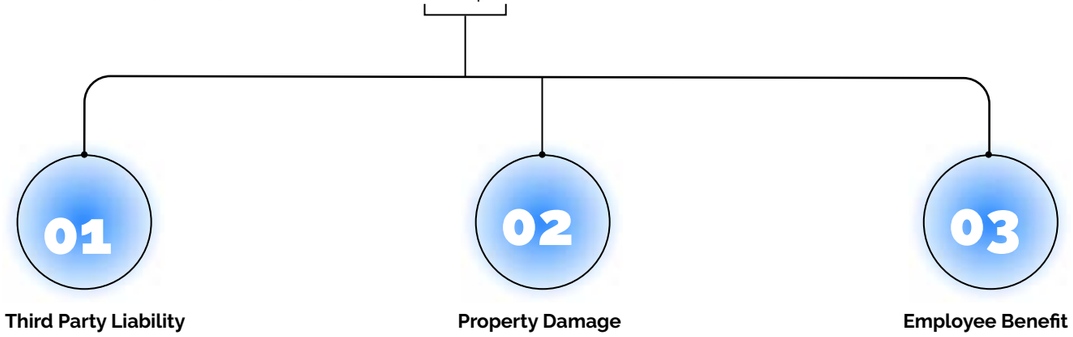
Nel 2025, in continuità con le attività effettuate nei precedenti esercizi, è stata svolta l'attività di *risk assessment* in ambito ERM. L'analisi ha riguardato i processi maggiormente esposti al rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale, attraverso incontri di analisi dedicati con i Responsabili delle unità interessate.

Sulla base dei rischi mappati sono state individuate e descritte le azioni di mitigazione finalizzate a ridurne sia la probabilità di accadimento sia l'impatto potenziale. Il monitoraggio effettuato ha confermato, nel complesso, il quadro dei rischi emerso nei precedenti periodi di rendicontazione, evidenziando aggiornamenti puntuali connessi al rafforzamento di alcune misure di mitigazione.

I risultati del risk assessment sono stati presentati all'Amministratore Delegato di GORI e trasmessi alla Capogruppo. Sono stati mappati per il 2025 complessivamente 9 rischi, 3 relativi a tematiche ambientali e climatiche, 3 riconducibili al business 1 relativo alla sicurezza dei dati e 2 relativi a rischi Strategici e di Governance. Tali esiti saranno oggetto di un monitoraggio continuo al fine di intercettare tempestivamente eventuali criticità. L'analisi condotta ha previsto anche un'interlocuzione con l'Unità Sostenibilità, con l'obiettivo di valutare i rischi specificamente connessi agli aspetti ESG (Environmental, Social, Governance).

L'Insurance Management

L'Insurance Management costituisce uno degli strumenti di mitigazione dei rischi assicurabili adottati da GORI e si articola in un **Piano Assicurativo** strutturato su tre pillar principali: *Third Party Liability, Property Damage ed Employee Benefit.*



I primi due pillar riguardano il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile in tutte le sue declinazioni (generale, professionale, ambientale, etc.) ed agli eventi accidentali, colposi o dolosi che possono coinvolgere gli assets fisici e produttivi dell'Azienda.

Il terzo pillar, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale, andando a garantire e riconoscere ai dipendenti importanti sostegni economici (sia ai diretti interessati, che agli eventuali aventi diritto) in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.

Nel 2025 Gori ha rinnovato, in sinergia con la Capogruppo, le polizze assicurative in scadenza, garantendo la continuità delle coperture per i danni provocati a terzi e assicurando, parallelamente, il monitoraggio delle richieste di risarcimento per migliorare l'efficienza del processo di gestione dei sinistri. Nell'ambito della riorganizzazione aziendale avviata nel luglio 2025, sono state ridefinite le responsabilità interne connesse alla gestione assicurativa:

- le valutazioni dei rischi assicurabili e le attività di collocazione del rischio rientrano nelle competenze dell'Unità AFC, Regulatory, Risk & Sustainability;
- la gestione operativa delle polizze, con particolare riferimento alla Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), è gestita dall'unità Legale Societario e Compliance.

Questa ripartizione consente di rafforzare sia il presidio metodologico sul rischio, sia la gestione operativa delle coperture, assicurando un modello più integrato e coerente con l'evoluzione del sistema di controllo interno e della governance aziendale.

1.3 Etica, trasparenza e sicurezza delle informazioni

GRI 2-23 | Impegno in termini di policy

GRI 2-24 | Integrazione degli impegni in termini di *policy*

GRI 2-25 | Processi volti a rimediare impatti negativi

GRI 2-26 | Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

GRI 205-3 | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

GRI 206-1 | Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

GORI impronta la propria attività ai principi di etica, trasparenza, legalità e integrità, elementi essenziali per garantire correttezza nei comportamenti, affidabilità gestionale e tutela dell'interesse pubblico connesso al Servizio Idrico Integrato. L'Azienda ha adottato un sistema strutturato di governance e compliance che indirizza i processi decisionali e operativi secondo regole di responsabilità, prevenzione dei rischi e rispetto della normativa vigente.

Il **Codice Etico**[14] rappresenta lo strumento di autoregolazione attraverso il quale GORI afferma i valori, i principi e gli standard comportamentali che devono orientare l'agire di tutte le persone che operano nell'interesse dell'Azienda. Ne sono destinatari gli organi sociali, il management, i dipendenti, i collaboratori esterni, i fornitori e, più in generale, tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la Società, ciascuno nell'ambito delle rispettive funzioni, responsabilità e competenze.

Il Codice ha la funzione di indirizzare i comportamenti verso obiettivi che generano valore per l'Azienda, gli utenti e il territorio, promuovendo integrità, trasparenza e rispetto delle regole. Esso enuncia i principi etici generali cui devono conformarsi tutte le pratiche aziendali, definisce criteri di condotta nelle relazioni con le diverse categorie di stakeholder e stabilisce i meccanismi di attuazione, vigilanza e controllo necessari a garantirne l'osservanza.

GORI si impegna a diffondere, promuovere e far rispettare i principi del Codice mediante attività di comunicazione, formazione e sensibilizzazione interna, nella consapevolezza che il rispetto di tali regole è fondamentale per la reputazione aziendale, per la tutela dei dipendenti, per il corretto funzionamento dei processi e per il soddisfacimento dei bisogni degli utenti.

In coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, GORI riconosce e tutela i diritti umani fondamentali, promuovendo **condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona** e garantendo l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti e collaboratori. In particolare, la Società vieta qualsiasi forma di discriminazione, violenza, molestia o comportamento vessatorio, favorendo un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso delle diversità. Il Codice Etico stabilisce inoltre il divieto assoluto di molestie, incluse quelle a carattere sessuale e le pratiche riconducibili al mobbing, e prevede specifici meccanismi di segnalazione per consentire alle persone di far emergere eventuali situazioni di abuso o discriminazione, nel rispetto della normativa vigente.

GORI ha inoltre adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** conforme al *d.lgs. 231/2001*, finalizzato alla prevenzione dei reati rilevanti per l'attività aziendale e alla promozione di comportamenti conformi alle disposizioni normative.[15]

Nel corso del 2025 si è proceduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo[16] e della correlata Matrice dei Rischi. Di particolare rilevanza è l'analisi dei rischi in tema di corruzione la cui esplicitazione trova riscontro in allegato al Modello citato. **Durante il 2025 non si sono verificati casi di condotte implicanti una potenziale responsabilità della Società ai sensi del D. Lgs. 231**. Il confronto con altri organi di controllo e con le strutture aziendali è condotto in ogni caso in modo continuo, al fine di assicurare la certezza di estraneità dell'azienda a tali fenomeni.

Con l'obiettivo di diffondere all'interno dell'Azienda la cultura della legalità, anche in ambito D.lgs. 231, sono state effettuate specifiche sessioni formative, realizzando le indicazioni pervenute dal Board per il rafforzamento della cultura del rischio e della prevenzione dei reati. Pertanto, oltre ad assicurare l'erogazione formativa ordinaria tramite piattaforma e-learning e destinata all'intera platea aziendale, con una logica di approccio per processo, si è proseguita la formazione prevista dal Piano formativo dal titolo "Compliance Integrata, Etica e Legalità: rischi ed aspetti applicativi". Il corso ha previsto la somministrazione di interventi in aula con l'obiettivo di affrontare, per ciascuna area operativa rilevante, le rischiosità connesse ai reati presupposto ai fini dell'illecito amministrativo, illustrando i presidi di mitigazione come previsti dal Modello. L'**Organismo di Vigilanza** (OdV), dotato di autonomia e poteri di iniziativa e controllo, vigila sull'efficacia del Modello, ne verifica l'idoneità a prevenire condotte illecite, propone eventuali aggiornamenti in relazione all'evoluzione aziendale e normativa e segnala ai competenti organi

14 | Per il dettaglio del Codice Etico di GORI , si rimanda alla specifica sezione del sito web ufficiale di GORI: Modello 231, Codice Etico, Whistleblowing - GORI.

15 | Per il dettaglio del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, si rimanda alla specifica sezione del sito web ufficiale di GORI: Modello 231, Codice Etico, Whistleblowing - GORI.

16 | Il Consiglio di Amministrazione viene informato tramite Relazione dell'OdV annuale relativamente alla tenuta efficace ed efficiente del Modello.

societari eventuali violazioni accertate o potenziali. L'OdV deve essere tempestivamente informato di ogni condotta rilevante ai sensi del d.lgs. 231/2001, nonché di elusioni o mancati rispetti delle procedure interne.

L'Organismo di Vigilanza risulta così composto:

- **Gennaro Marasca**, Presidente;
- **Margherita Smarra**, Componente;
- **Giselle Greco**, Componente.

Inoltre, l'OdV si è dotato di un regolamento di funzionamento che prevede modalità e termini di convocazione delle adunanze, nelle quali sono affrontate le tematiche che garantiscono il monitoraggio del modello anche attraverso l'analisi dei flussi informativi. L'OdV nel corso del 2025 si è riunito per 14 sedute.

In coerenza con le politiche di integrità aziendale, GORI ha adottato un sistema strutturato di prevenzione della corruzione, fondato sulla **Politica di Prevenzione della Corruzione** approvata dal Consiglio di Amministrazione. Tale politica definisce principi, misure organizzative e regole di comportamento finalizzate a prevenire comportamenti illeciti, con particolare attenzione alle aree maggiormente esposte al rischio corruttivo. L'Azienda ha individuato un **Responsabile Anticorruzione** (RAC) e la **Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione** (FCPC), incaricati di presidiare l'attuazione delle misure preventive, supportare le unità aziendali nell'identificazione dei rischi, svolgere attività di due diligence sui fornitori e personale e promuovere una cultura aziendale improntata alla legalità.

Nel corso dell'esercizio 2025 **non sono stati registrati episodi di corruzione**.

Il sistema è inoltre conforme allo standard internazionale UNI ISO 37001:2016 "Anti-bribery management systems", adottato dalla Società quale riferimento per la strutturazione del proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione. In coerenza con le indicazioni dell'Organo di Indirizzo e dell'Alta Direzione, la Società nel corso del 2025 ha diffuso e attuato i principi, e gli obiettivi strategici contenuti nella Politica anticorruzione, nonché le misure operative previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) volte a prevenire il rischio di commissione di reati. La certificazione, conseguita nel 2024, è stata confermata, tramite audit di società terza, nel corso del 2025.

Inoltre, nel corso del 2025 sono stati effettuati ulteriori interventi tra cui:

- verifica della coerenza della struttura organizzativa (ruoli, responsabilità, deleghe, flussi decisionali e processi sensibili);
- integrazione e aggiornamento del sistema normativo interno (procedure, istruzioni operative, protocolli di controllo);
- rafforzamento delle attività di formazione e informazione del personale, con specifici moduli dedicati alle aree a rischio.

Il Responsabile per la prevenzione della Corruzione (RAC) ha curato l'attuazione delle attività di due diligence, svolte sia sul personale neoassunto sia sui fornitori e consulenti legali, in conformità alle Linee di indirizzo anticorruzione aziendali. Tali verifiche hanno riguardato il possesso dei requisiti di onorabilità e affidabilità, la valutazione del rischio specifico, nonché il rispetto delle clausole contrattuali e dei principi etici adottati da GORI. Il risultato conseguito è stato reso possibile grazie alla collaborazione sinergica tra le diverse Unità aziendali e al coordinamento con il Responsabile dei Sistemi di Gestione, provvedendo al rafforzamento delle attività di controllo e alla formalizzazione dei processi di governance in materia anticorruzione.

In materia di trasparenza, la Società ha proseguito nell'aggiornamento e nel costante presidio delle pubblicazioni obbligatorie, in coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e dalle disposizioni applicabili alla propria natura giuridica. Sono stati assicurati la tempestività, la completezza e l'accessibilità delle informazioni relative all'organizzazione, ai processi decisionali, agli incarichi, ai contratti e agli altri dati oggetto di pubblicazione.

La trasparenza viene intesa non solo quale adempimento normativo, ma quale misura preventiva di carattere strutturale, idonea a rafforzare i controlli diffusi, a favorire la tracciabilità dei processi e a consolidare il rapporto di fiducia con stakeholder, istituzioni e utenti del SII.

GORI ha adottato un **Modello di Compliance alla normativa Antitrust e a Tutela del Consumatore**, finalizzato a prevenire violazioni della normativa *antitrust* e pratiche commerciali scorrette, a tutela degli utenti e del corretto funzionamento del mercato.[17] Il modello è conforme alle *Linee Guida sulla Compliance Antitrust* dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ed è integrato con gli indirizzi del Gruppo ACEA, assicurando coerenza tra le misure adottate e i principi previsti dal Codice Etico.

L'attuazione del modello è affidata al **Referente Antitrust**, individuato all'interno dell'organizzazione e nominato dal Consiglio di Amministrazione, con compiti di monitoraggio, supporto alle unità aziendali e rendicontazione periodica al CdA e alla Capogruppo. Nell'ambito delle attività di presidio, sono previsti flussi informativi dedicati e processi strutturati di collaborazione tra le funzioni aziendali e i presidi di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute richieste di informazioni da parte dell'AGCM, né sono stati rilevati episodi di violazione della normativa antitrust o a tutela del consumatore.

In conformità al *d.lgs. 24/2023*, ed in linea con le indicazioni dell'ANAC e del Garante della Privacy, GORI ha implementato un **sistema di whistleblowing**, che disciplina la ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni di presunte violazioni, garantendo elevati standard di riservatezza e tutela per il segnalante, il segnalato e le persone coinvolte e che coadiuva l'azienda nel raggiungimento degli obiettivi di conformità normativa e nel continuo miglioramento dei sistemi di gestione implementati.[18] Lo strumento mira a proteggere la collettività, i lavoratori e l'ambiente, permettendo agli stakeholder di segnalare in sicurezza violazioni, illeciti e comportamenti non etici ed in ogni caso non in linea con le politiche gestionali. Il sistema incoraggia e protegge le segnalazioni in quanto promuove la tutela della Società, dei segnalanti e degli eventuali segnalati. L'applicazione è estesa, laddove compatibile, a lavoratori e collaboratori delle aziende fornitrici di beni o servizi per GORI. La piattaforma per le segnalazioni è resa disponibile, sia sul proprio sito istituzionale, sia sulla intranet aziendale.

Possono essere oggetto di segnalazione:

- i casi di mobbing, molestie, abusi o atti di violenza fisica e psicologica nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, i comportamenti vessatori, discriminatori o lesivi della persona;
- le condotte illecite ai sensi del D. Lgs. 231/01, le violazioni del Modello 231 e del Codice Etico della Società;
- i comportamenti non inclusivi o in contrasto con i principi e le norme aziendali finalizzati alla tutela delle diversità e della parità di genere;
- le condotte corruttive o di abuso nei confronti di terzi e della collettività;
- le violazioni relative agli ambiti di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

L'iter di gestione delle segnalazioni è dettagliatamente disciplinato in appositi regolamenti e procedure adottati dalla Società, e resi disponibili a coloro che volessero prenderne visione, dove vengono altresì richiamate le tutele poste, in ossequio alla normativa, a beneficio del segnalante.

Le segnalazioni interne possono essere inviate attraverso l'apposita sezione "Whistleblowing – Come avanzare una segnalazione" del sito istituzionale[19], che mette a disposizione una piattaforma dedicata per l'invio di segnalazioni scritte, vocali o per la richiesta di un incontro diretto. In alternativa, è possibile utilizzare i seguenti canali:

- posta elettronica:
  organismodivigilanza@goriacqua.com
- posta elettronica certificata (PEC):
  odv@cert.goriacqua.com
- posta cartacea:
  Organismo di Vigilanza – GORI S.p.A., Via Trentola 211, 80056 Ercolano (NA)

Nel corso del 2025 sono pervenute 10 segnalazioni a mezzo della piattaforma informatica 'Whistleblowing', nessuna delle quali costituiva ipotesi rilevante ai fini del D. Lgs. 231/01 o di altre violazioni come sopra richiamate. Le segnalazioni pervenute sono state tempestivamente trattate in conformità alla normativa e alle procedure aziendali, provvedendo al necessario riscontro ai segnalanti.

Al fine di rendere quanto più diffusa la possibilità di utilizzare lo strumento ed essere partecipi attivamente al continuo miglioramento delle performance aziendali nel corso del 2025 sono state realizzate attività di comunicazione ed informazione in materia di whistleblowing e gestione delle segnalazioni; inoltre, il tema delle segnalazioni è sempre presente nella somministrazione della formazione in materia di Compliance Integrata, Etica e Legalità.

17 | Per il dettaglio del Modello di Compliance alla normativa Antitrust e a Tutela del Consumatore, si rimanda alla specifica sezione del sito web ufficiale di GORI : Antitrust e tutela del consumatore - GORI.

18 | Per il dettaglio del sistema di whistleblowing aziendale, si rimanda alla specifica sezione del sito web ufficiale di GORI: Modello 231, Codice Etico, Whistleblowing - GORI.

19 | Sito istituzionale: www.goriacqua.com

Sicurezza delle Informazioni

Il panorama normativo in materia di cybersecurity è in costante aggiornamento. Il Regolamento UE 2016/679 (GDPR), le Direttive europee NIS2 e CER, la normativa italiana sulla sicurezza e resilienza delle infrastrutture critiche, rimangono i riferimenti principali. La Direttiva NIS2, entrata in vigore il 16/04/2024 con il D. Lgs. 138/2024, estende gli obblighi di sicurezza delle reti e servizi informatici e *incident reporting* a una gamma più ampia di operatori, tra cui gestori del servizio idrico come GORI. Rientra nell'efficacia della gestione dei rischi cyber anche la resilienza delle infrastrutture critiche disciplinata dalla Direttiva europea CER e recepita in Italia con il D. Lgs. 134/2024. Inoltre, il GDPR impone la protezione dei dati personali, richiedendo misure tecniche e organizzative adeguate, nonché una gestione tempestiva degli incidenti di data *breach*. In particolare, GORI presidia la tutela dei dati personali attraverso un sistema di governance della privacy conforme al *Regolamento (UE) 2016/679* (GDPR), che comprende l'aggiornamento del Registro dei trattamenti, il monitoraggio della conformità dei processi, la gestione dei diritti degli interessati, iniziative periodiche di formazione e la supervisione del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

Il 2025 è stato un anno cruciale per la cybersecurity, soprattutto per realtà aziendali come GORI, che operano in settori strategici essenziali e sono soggette a rischi crescenti e alla conseguente pressione normativa. L'evoluzione delle minacce informatiche e il rafforzamento delle leggi europee e nazionali hanno imposto un approccio strutturato e proattivo alla gestione di minacce e attacchi informatici.

In coerenza con il quadro normativo, GORI in qualità di gestore di infrastrutture critiche, classificato **soggetto essenziale**, ha integrato progressivamente la sicurezza delle informazioni nella governance aziendale e nella gestione strategica ed operativa. Tra le misure adottate rientrano la definizione nel 2024 della **Politica di Sicurezza delle Informazioni**, nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) secondo lo standard ISO/IEC 27001, la formalizzazione di ruoli chiave nell'ambito del funzionigramma della sicurezza informatica aziendale, quali **CISO** e Responsabile del SGSI, la Nomina del Punto di Contatto con l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ACN), del Sostituto Punto di Contatto nonché i referenti CSIRT, e ottemperando alle disposizioni sui ruoli degli organi amministrativi (CdA) e direttivi (Art. 23 del D. Lgs. 138/2024). I presìdi di cybersecurity sono stati consolidati con il potenziamento dei controlli su reti e applicativi critici, l'adozione di procedure di classificazione ed etichettatura per la gestione uniforme dei livelli di riservatezza del patrimonio informativo aziendale, strumenti per la continuità operativa e iniziative di sensibilizzazione rivolte al personale sui rischi informatici e formazione continua per una corretta postura digitale.

Completano il percorso di adeguamento alle Direttive NIS2 e CER la nomina del Comitato di Gestione della Crisi e le attività di omologazione e audit di seconda parte sulla *supply chain* (sicurezza della catena di approvvigionamento).

In conclusione, attraverso l'implementazione di misure proattive e sistemiche di gestione dei rischi cyber, la formazione a tutto il personale dipendente e mirata agli organi di gestione, quali il CdA e i direttivi aziendali, la verifica della sicurezza della catena di fornitura critica, l'obbligo della tempestiva segnalazione degli incidenti e con la promozione della cultura della sicurezza informatica a tutti i livelli organizzativi, GORI mira a rafforzare la protezione contro un panorama di attacchi sempre più sofisticati, sottolineando l'importanza di un impegno collettivo nella lotta contro le minacce cyber.

Sistemi di Gestione Certificati

La cultura della qualità, ambiente, sicurezza sul lavoro, equità e legalità è ben radicata nella società. I principi ed i valori di tutela, resilienza e affidabilità di Gori sono racchiusi nella Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza e nelle Politiche per la Parità di Genere e la Prevenzione della Corruzione. Attraverso le Politiche i vertici aziendali hanno assunto un impegno formale affinché i principi in esse enunciati siano tradotti in obiettivi e traguardi misurabili e periodicamente riesaminati, in coerenza con l'evoluzione del contesto interno ed esterno e le esigenze delle parti interessate. GORI concretizza gli impegni assunti con le Politiche attraverso un Sistema di Gestione Integrato che riunisca in sé tutti gli standard internazionali adottabili.

Gli schemi ISO di GORI attualmente certificati da un ente terzo indipendente accreditato sono:

- **ISO 9001 –** Qualità, a supporto dell'efficienza ed efficacia dei processi e dei servizi erogati per la soddisfazione delle aspettative del cliente e degli stakeholder in generale, in un'ottica di miglioramento continuo.
- **ISO 14001** – Ambiente, per la gestione degli impatti ambientali e la tutela delle risorse naturali, la biodiversità e l'efficientamento energetico lungo tutto il ciclo di vita dei processi aziendali.
- **ISO 45001** – Salute e sicurezza per la protezione delle persone e il presidio dei rischi sui luoghi di lavoro.
- **ISO 37001** – Prevenzione della corruzione, che rafforza l'integrità e la trasparenza nei processi organizzativi maggiormente esposti al rischio corruttivo.
- **UNI/PdR 125** – Parità di genere, a sostegno dell'equità, dell'inclusione e delle pari opportunità per il genere meno rappresentato in azienda.
- **ISO 17025** – Accreditamento del laboratorio analitico fisico-chimico e micro-biologico, che certifica la competenza tecnica, la qualità nelle prove accreditate e l'attendibilità dei risultati analitici prodotti. L'elenco prove è disponibile sul sito ACCREDIA www.accredia.it accreditamento n° 00868.

Le certificazioni si applicano ai processi e alle attività ricomprese nei rispettivi campi di applicazione e contribuiscono alla qualità complessiva dell'intero Servizio Idrico Integrato, rafforzando tracciabilità, trasparenza, responsabilità e affidabilità del sistema aziendale.

1.4 La strategia ESG e la gestione sostenibile delle attività

GRI 2-23 | Impegno in termini di policy
GRI 2-24 | Integrazione degli impegni in termini di policy
GRI 2-25 | Processi volti a rimediare impatti negativi
GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali
GRI 101-1 | Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità

La sezione descrive il quadro integrato delle politiche di sostenibilità e degli indirizzi strategici adottati da GORI quale riferimento per l'integrazione dei principi ESG nella pianificazione, nelle attività operative e nei processi decisionali aziendali.

Sono illustrate le principali politiche e linee di indirizzo, tra cui la Politica di Sostenibilità Integrata, che definiscono gli impegni dell'Azienda in ambito ambientale, sociale e di governance, chiarendo come tali strumenti orientino i comportamenti organizzativi, le scelte operative e le priorità di intervento.

GORI adotta un approccio integrato alla sostenibilità, che orienta la pianificazione industriale, le attività operative e i processi decisionali attraverso principi e obiettivi ESG coerenti con la propria missione di gestore pubblico del Servizio Idrico Integrato. La strategia di sostenibilità è definita attraverso un insieme organico di politiche e linee di indirizzo, tra cui la Politica di Sostenibilità Integrata, che rappresenta il riferimento strategico per l'azione dell'Azienda e per la creazione di valore ambientale, sociale ed economico nel territorio servito.

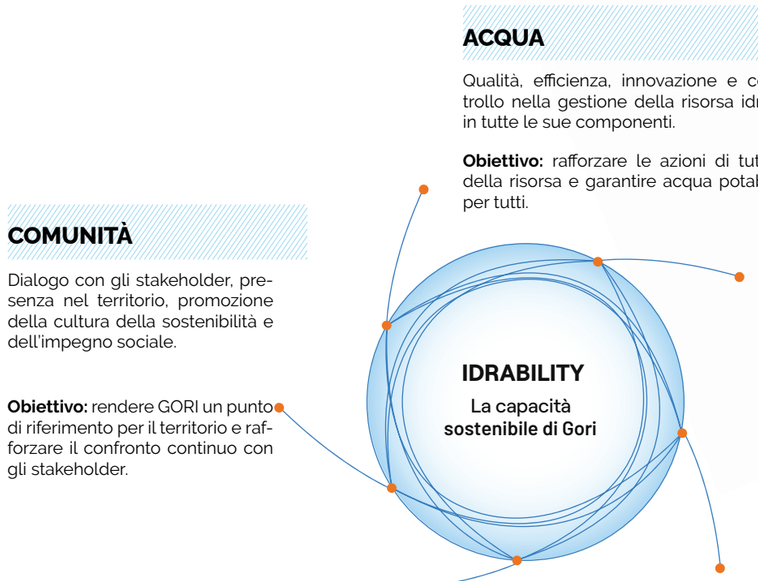
La **Politica di Sostenibilità Integrata**[20] si articola attorno ai cinque pillar strategici che orientano le priorità di intervento e l'allineamento delle attività operative:

Al centro dei cinque pillar si colloca il concetto di *Idrability*, che sintetizza la capacità sostenibile di GORI: un modello integrato che fonde responsabilità ambientale, innovazione, attenzione alle persone, relazione con le comunità e gestione responsabile dell'acqua. *Idrability* rappresenta la visione sistemica attraverso cui l'Azienda interpreta il proprio ruolo pubblico e definisce il percorso evolutivo delle proprie politiche ESG.

L'integrazione della sostenibilità nella gestione aziendale avviene attraverso processi strutturati di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ESG, l'applicazione delle politiche settoriali in materia di qualità, ambiente, sicurezza sul lavoro, anticorruzione, parità di genere e sicurezza delle informazioni, nonché attraverso il monitoraggio continuo delle performance tecnico-operative e della qualità del servizio. In questo quadro, gli strumenti di governance assicurano coerenza, tracciabilità e miglioramento continuo, contribuendo alla resilienza del modello di business e alla creazione di valore pubblico lungo l'intero ciclo idrico.

20 | Per il dettaglio della Politica di Sostenibilità Integrata, si rimanda alla specifica sezione del sito web ufficiale di GORI: La politica di sostenibilità integrata - GORI

La politica di sostenibilità integrata



IDRABILITY: ὕδρο + ability

L'etimologia è composta dal prefisso greco ὕδρο (idro), usato per indicare tutto ciò che riguarda l'acqua, e dalla parola inglese ability, che significa letteralmente "la capacità fisica o mentale di fare qualcosa".

La regolazione ARERA

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e svolge il ruolo di regolazione dei servizi di pubblica utilità con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi.

Con il decreto n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all'Autorità competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.

L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni/determinazioni) e, in particolare:

- Predispone e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi per il servizio idrico integrato e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;

La regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente rappresenta per GORI un riferimento fondamentale per la gestione del Servizio Idrico Integrato. Gli obblighi regolatori orientano infatti la pianificazione degli interventi, il monitoraggio delle infrastrutture, la qualità tecnica e contrattuale del servizio e la tutela degli utenti.

La regolazione non è solo un insieme di adempimenti, ma un sistema di indirizzi operativi che guida il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, del servizio e della resilienza delle infrastrutture.

GORI integra i requisiti ARERA nei propri processi attraverso:

- il monitoraggio continuo delle performance della qualità del servizio;
- il monitoraggio continuo delle performance della qualità tecnica.

1.5 La gestione sostenibile della catena di fornitura

GRI 204-1 | Proporzione di spesa verso fornitori locali
GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

GORI gestisce la propria catena di fornitura secondo principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità, riconoscendo il ruolo centrale dei fornitori nel garantire continuità, efficienza e sicurezza al Servizio Idrico Integrato. L'approvvigionamento di beni, servizi e lavori avviene attraverso procedure improntate alla parità di trattamento, concorrenza e tracciabilità, in coerenza con la natura pubblica del servizio gestito.

Nel corso del 2025 GORI ha gestito complessivamente **706 ordini d'acquisto e contratti,** per un valore pari a **€ 187.560.881**, a conferma della rilevanza strategica della supply chain per l'operatività aziendale.

L'Azienda adotta processi strutturati di selezione e qualificazione dei fornitori, basati su criteri oggettivi di competenza tecnica, affidabilità e conformità normativa. La gestione della filiera prevede inoltre attività di monitoraggio e verifica, finalizzate a garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto delle condizioni contrattuali.

Un elemento distintivo dell'approccio di GORI è la **valorizzazione del territorio**: ove compatibile con i requisiti tecnici e la disciplina degli appalti, l'Azienda favorisce il coinvolgimento di fornitori che operano nel medesimo contesto geografico, contribuendo allo sviluppo dell'economia locale e alla generazione di valore condiviso. Nel 2025 il valore degli ordini affidati a fornitori con sede legale in **Campania è stato pari a € 95.066.043**, corrispondente a circa il **50,7% del valore complessivo degli approvvigionamenti**, evidenziando un significativo radicamento della spesa sul territorio regionale. La scelta di valorizzare, ove possibile e compatibilmente con la normativa sugli appalti, operatori economici locali consente di favorire la **redistribuzione del valore sul territorio**, sostenendo l'economia regionale, la creazione di occupazione e lo sviluppo delle filiere produttive locali. Tale approccio contribuisce inoltre a ridurre i costi logistici e i tempi di approvvigionamento, migliorando la flessibilità operativa della catena del valore.

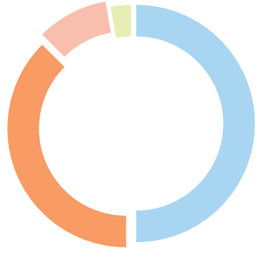
Lo spaccato territoriale della spesa conferma una concentrazione prevalente nelle province direttamente interessate dal perimetro operativo del Servizio Idrico Integrato:

- **Napoli**: € 92.156.605
- **Salerno**: € 2.136.735
- **Caserta**: € 523.283
- **Benevento**: € 95.521
- **Avellino**: € 153.898

La ripartizione evidenzia come la quota principale della spesa locale sia assorbita dalle province di **Napoli e Salerno**, coerentemente con l'estensione territoriale dell'Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano e con la localizzazione delle principali infrastrutture e attività operative.

Più in generale, la distribuzione del valore degli ordini verso i fornitori è suddiviso per area geografica evidenzia una prevalenza nel Sud e nelle Isole, pari al 50,83%, seguita dal Centro Italia (40,34%), dal Nord (8,77%), mentre una quota residuale, pari allo 0,06%, è riferibile a fornitori con sede all'estero.

Distribuzione del valore degli ordini per area geografica



50,83% Sud e isole
40,34% Centro
8,77% Nord
0,06% Estero

L'attenzione alla sostenibilità della filiera si declina anche attraverso la **richiesta ai fornitori di rispettare i principi in materia di ambiente, salute e sicurezza, condizioni di lavoro e integrità etica**, in coerenza con il Codice Etico, il Modello 231 e le politiche aziendali applicabili.

In ottica di rafforzamento dei presidi di controllo, sono state inoltre svolte verifiche a campione sul mantenimento dei requisiti dichiarati dagli operatori economici, in coerenza con il Regolamento del Sistema di Qualificazione e con i modelli di compliance aziendale.

GORI, inoltre, ha intrapreso nel corso del 2025 un percorso di evoluzione del modello di qualificazione orientato alla sostenibilità, attraverso l'adozione della piattaforma EcoVadis. L'iniziativa, attualmente in fase di integrazione applicativa, prevede l'inserimento delle scorecard ESG nei profili fornitori, con l'obiettivo di affiancare alle valutazioni tecnico-economiche una lettura strutturata delle performance di sostenibilità.

Per il 2026, GORI si pone l'obiettivo di adottare il questionario ed il rating di valutazione EcoVadis come strumento di riferimento per la raccolta delle informazioni e la valutazione della sostenibilità dei fornitori, integrando un modello internazionale che consente di presidiare in modo strutturato i rischi ESG lungo la supply chain e di rafforzare l'allineamento agli standard globali di sostenibilità.

02

Gli impatti ed i temi ESG rilevanti

La presente sezione descrive il processo e i risultati dell'analisi di materialità d'impatto condotta da GORI, illustrandone l'impostazione metodologica e le principali fasi di sviluppo. Sono inoltre richiamati i criteri adottati per l'individuazione dei temi ESG rilevanti, in relazione agli impatti generati dalle attività aziendali e alle aspettative degli stakeholder. La sezione fornisce pertanto il quadro di riferimento per la rendicontazione delle priorità di sostenibilità nel Bilancio di Sostenibilità 2025.

2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti

GRI 2-12 | Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

GRI 2-14 | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

GRI 3-1 | Processo di determinazione dei temi materiali

GRI 3-2 | Elenco di temi materiali

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

GRI 101-4 | Identificazione degli impatti sulla biodiversità

Nell'ambito del processo di rendicontazione per l'esercizio 2025, GORI ha confermato e consolidato la propria analisi di materialità di impatto, in conformità a quanto previsto dal *GRI 3 – Temi Materiali.*

Considerata la natura volontaria del Bilancio di Sostenibilità e alla luce delle evoluzioni normative di settore, incluse le proposte di modifica agli obblighi di rendicontazione introdotte dal cosiddetto Pacchetto Omnibus relativo alla CSRD, la Società ha ritenuto opportuno continuare a rendicontare i temi materiali già individuati all'esito del percorso di analisi condotto congiuntamente con la **Capogruppo Acea nel periodo 2022–2024**, che ha previsto il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni qualificati. Tale scelta è supportata dall'assenza di variazioni significative nell'assetto organizzativo e operativo di GORI, tali da richiedere un aggiornamento della matrice di materialità. Con riferimento all'esercizio 2025, il Presidente ha fornito informativa al Consiglio di Amministrazione in data 20.07.2026 in merito agli esiti dell'analisi di materialità della Società.

Il processo di valutazione dei temi materiali, sviluppato a livello di Gruppo Acea con il contributo attivo di GORI, si è articolato in un percorso strutturato che ha integrato **analisi documentali, attività di benchmark** e un ampio **coinvolgimento degli stakeholder**. In particolare, la fase iniziale ha previsto l'analisi di circa 30 fonti tra documenti di scenario, riferimenti normativi, strategie e policy aziendali, consentendo l'individuazione di un primo set di temi potenzialmente rilevanti. Parallelamente, è stata condotta una **mappatura degli stakeholder,** realizzata in modo congiunto tra Capogruppo e società operative, che ha incluso, tra gli altri, istituzioni, operatori di settore, business partner, associazioni, comunità scientifica, fornitori, clienti, rappresentanze dei consumatori, dipendenti, organizzazioni sindacali, media e nuove generazioni.

Il processo è stato ulteriormente rafforzato attraverso una **consultazione multi-stakeholder** articolata in survey online, focus group e interviste a rappresentanti istituzionali, finalizzata a raccogliere valutazioni sui temi e sugli impatti rilevanti, nonché attraverso il **coinvolgimento del management del Gruppo** mediante specifiche survey e workshop dedicati all'analisi della rilevanza strategica dei temi emersi.

Per l'esercizio 2025, l'attività si è concentrata su una ricognizione sistematica degli impatti già identificati nel periodo 2022–2024, integrata da ulteriori analisi di contesto, tra cui il benchmark con società comparabili, l'analisi media e l'esame della documentazione interna aziendale, con l'obiettivo di verificarne l'attualità e la coerenza rispetto al perimetro operativo di GORI. Sulla base di tali approfondimenti, **sono stati confermati gli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, associati alle attività della Società lungo l'intera catena del valore**.

Al termine del processo, GORI ha pertanto confermato i **14 temi materiali** [21]già individuati nell'analisi di materialità 2022–2024, ritenuti rappresentativi dei principali impatti economici, ambientali e sociali della Società, nonché delle aspettative degli stakeholder. Tali temi afferiscono alle **dimensioni ambientale**, **sociale** e di **governance** e includono, tra gli altri, il cambiamento climatico e la transizione energetica, la gestione sostenibile della risorsa idrica, la tutela della biodiversità, il benessere e la sicurezza delle persone, la centralità del cliente, l'integrità nella gestione del servizio e la governance orientata al successo sostenibile.

Pertanto, si riporta di seguito l'elenco dei **temi materiali individuati da GORI e rappresentati in forma matriciale** (Figura 2). Nel contesto della sostenibilità, un tema è definito "materiale" quando, per rilevanza e ampiezza degli impatti generati, è in grado di influenzare in modo significativo le decisioni e i comportamenti degli stakeholder, nonché le performance economiche, ambientali e sociali della Società.

La matrice di materialità costituisce la rappresentazione grafica dei temi individuati ed esprime il livello di rilevanza attribuito a ciascun tema. In particolare, i temi posizionati nell'area superiore destra della matrice rappresentano le **priorità più elevate**, in quanto caratterizzati da **impatti maggiormente significativi per GORI e per i propri stakeholder,** e costituiscono pertanto il riferimento principale per la rendicontazione e per l'indirizzo strategico in ambito ESG.

21 | Il tema ESG "Finanza Responsabile", come riportato nella tabella "Matrice di impatto dei temi materiali" risulta l'unico tema ESG classificato come non materiale per GORI. Tale valutazione deriva dall'analisi degli impatti effettivi e potenziali condotta sulla base della metodologia prevista, dalla quale non emergono impatti significativi riconducibili a tale ambito nel perimetro operativo dell'Azienda.

La distribuzione dei temi all'interno della matrice evidenzia come gli impatti più rilevanti siano strettamente connessi alle attività core della Società e alla gestione sostenibile del servizio idrico integrato.

Emergono, in particolare, ambiti ad alta rilevanza quali la **gestione sostenibile della risorsa idrica**, la **tutela degli ecosistemi e della biodiversità**, **l'etica e l'integrità nella gestione del servizio**, nonché **l'innovazione tecnologica** e il **dialogo con il territorio**.

A tali dimensioni si affiancano gli impatti connessi alla gestione delle persone, alla **salute e sicurezza sul lavoro** e alla **responsabilità lungo la catena di fornitura**, che riflettono l'impegno della Società nel garantire uno sviluppo sostenibile lungo tutta la catena del valore.

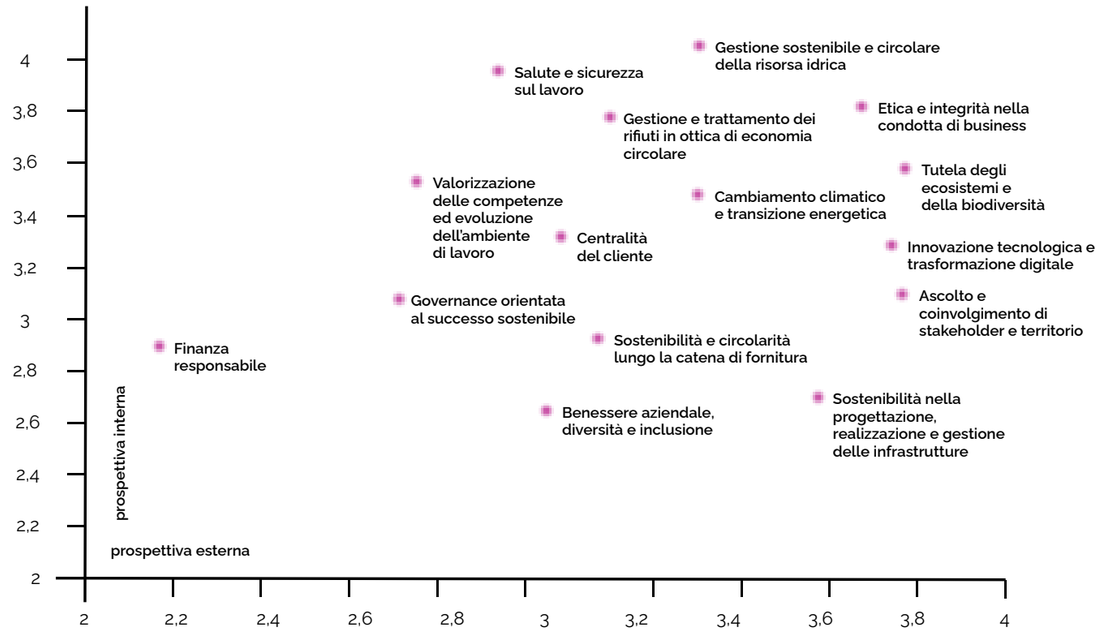
Definizione della lista dei temi materiali

Si riportano di seguito i 14 temi materiali, già individuati nell'analisi di materialità 2022 – 2024 e oggetto di rendicontazione da parte della Società, come di seguito riportato:

I temi materiali di GORI

- **Temi ambientali**
  - Cambiamento climatico e transizione energetica;
  - Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica;
  - Tutela degli ecosistemi e della biodiversità;
  - Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare.
- **Temi sociali**
  - Benessere aziendale, diversità ed inclusione;
  - Salute e sicurezza sul lavoro;
  - Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura;
  - Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro;
  - Centralità del cliente.
  - Innovazione tecnologica e trasformazione digitale;
- **Temi di Governance**
  - Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio;
  - Etica ed integrità nella gestione del servizio;
  - Governance orientata al successo sostenibile;
  - Sostenibilità nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture.

Figura 2 | Matrice dei temi ESG materiali[22]



22 | Poiché il Gruppo Acea, all'interno del suo business, interviene in molteplici segmenti del settore utility, per la matrice di materialità Gori sono stati selezionati soltanto i temi materiali afferenti al servizio idrico integrato

03

L’impegno verso l’ambiente

La sezione presenta l’approccio adottato da GORI nella gestione delle dimensioni ambientali del Servizio Idrico Integrato, illustrando le strategie, le azioni e le iniziative attraverso cui l’Azienda opera per garantire la tutela delle risorse naturali, la protezione degli ecosistemi e la riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività.

Il capitolo approfondisce il ruolo di GORI nella gestione sostenibile della risorsa idrica, nella salvaguardia dei corpi idrici e del territorio, nella promozione di modelli di economia circolare e nel contributo alla transizione energetica e climatica, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi di sostenibilità assunti a livello nazionale ed europeo.

Sono descritte le principali iniziative operative e infrastrutturali, i programmi ambientali e i sistemi di monitoraggio e controllo adottati lungo l’intero ciclo del servizio, dalla captazione alla distribuzione, dalla raccolta e trattamento dei reflui alla gestione dei rifiuti e dei fanghi, fino alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.

La sezione evidenzia inoltre il contributo di GORI alla tutela del territorio e della biodiversità, nonché il valore delle azioni intraprese in termini di resilienza delle infrastrutture, continuità del servizio e creazione di benefici ambientali duraturi per le comunità servite.

Highlights

La sezione presenta una rappresentazione sintetica dei principali dati ambientali di GORI, offrendo una lettura immediata dell'impegno dell'Azienda nella tutela della risorsa idrica, nella protezione del territorio e nella riduzione degli impatti ambientali del Servizio Idrico Integrato.

Sono evidenziati i numeri chiave relativi alla gestione della risorsa idrica, alla gestione dei rifiuti, all'energia consumata e alle emissioni generate, con riferimento agli interventi realizzati e ai programmi ambientali attivi sul territorio.

166
milioni di m³
di acqua prelevata nel 2025

134,9
milioni di m³
di acqua depurata nel 2025

83%
di fanghi
di depurazione avviati a recupero

963.127
GJ
di energia complessivamente consumata

6.434 GJ
di energia da fonti rinnovabili

4.271
tCO_2eq
di emissioni Scope 1

53.004
tCO_2eq
di emissioni Scope 2 Location-Based

3.1 Uso sostenibile dell'acqua e delle risorse marine

GRI 303-1 | Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
GRI 303-3 | Prelievo idrico
GRI 303-5 | Consumo di acqua
GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

GORI gestisce complessivamente **5.311 km di rete idrica**, di cui **871 km** di rete di adduzione e **4.440 km** di rete di distribuzione. Nel **2025** ha prelevato acqua complessivamente per **circa 166 milioni di m³**, totalmente riconducibile ad aree a stress idrico[23]. Si fa presente che GORI riveste un doppio ruolo in quanto è al contempo gestore idrico e utilizzatore di acqua, della quale necessita per i processi gestiti e le utenze degli edifici in cui opera il personale; a tal riguardo si precisa che della totalità dell'acqua prelevata dalla Società, 49,22 ML sono riconducibili a consumi per usi civili delle sedi e degli uffici aziendali. Per il dettaglio dei prelievi idrici, comprensivo di una ripartizione per fonte, si rimanda alla Tabella 8 in Appendice.

Il Sistema Idrico di adduzione dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano è distinto in 3 sistemi acquedottistici relativi alle principali fonti idriche di approvvigionamento: Vesuviano, Monti Lattari e Ausino:

- Il **Sistema Vesuviano**, il più esteso e complesso dei tre, nasce dall'integrazione funzionale tra l'Acquedotto del Sarno e l'Acquedotto Vesuviano e copre la porzione più ampia di territorio dell'ambito, fornendo acqua a 48 comuni sul totale di quelli gestiti. Il sistema è alimentato sia da fonti endogene che esogene. Le principali fonti endogene sono costituite dalla sorgente di S. Maria La Foce, dai campi pozzi Mercato e Palazzo, dalla sorgente di S. Marino di Lavorate e dal campo pozzi San Mauro. A queste si aggiungono le risorse extra ambito provenienti dal nodo di Cancello e dal nodo di San Clemente, alimentati rispettivamente dalla falda di San Felice a Cancello e dall'Acquedotto Campano, entrambi di gestione regionale.

- Il **Sistema Monti Lattari** garantisce l'approvvigionamento idrico ai territori della penisola sorrentina, dell'isola di Capri e della piana sarnese, svolgendo un ruolo strategico per aree caratterizzate da elevata pressione turistica e stagionalità dei consumi. Le fonti di approvvigionamento del sistema sono esclusivamente endogene e sono costituite dal Campo Pozzi di Gragnano, Campo Pozzi di Suppezza, Sorgente Imbuto, Sorgente Forma, Sorgente Fontana Grande, Sorgente Muraglione.

- Il **Sistema Ausino**, infine, costituisce lo schema di adduzione per i comuni collocati nelle porzioni più orientali dell'ambito e prende il nome dall'omonimo schema acquedottistico dell'Ambito Distrettuale Sele della Regione Campania, dal quale risulta alimentato in regime di sostanziale esclusività.

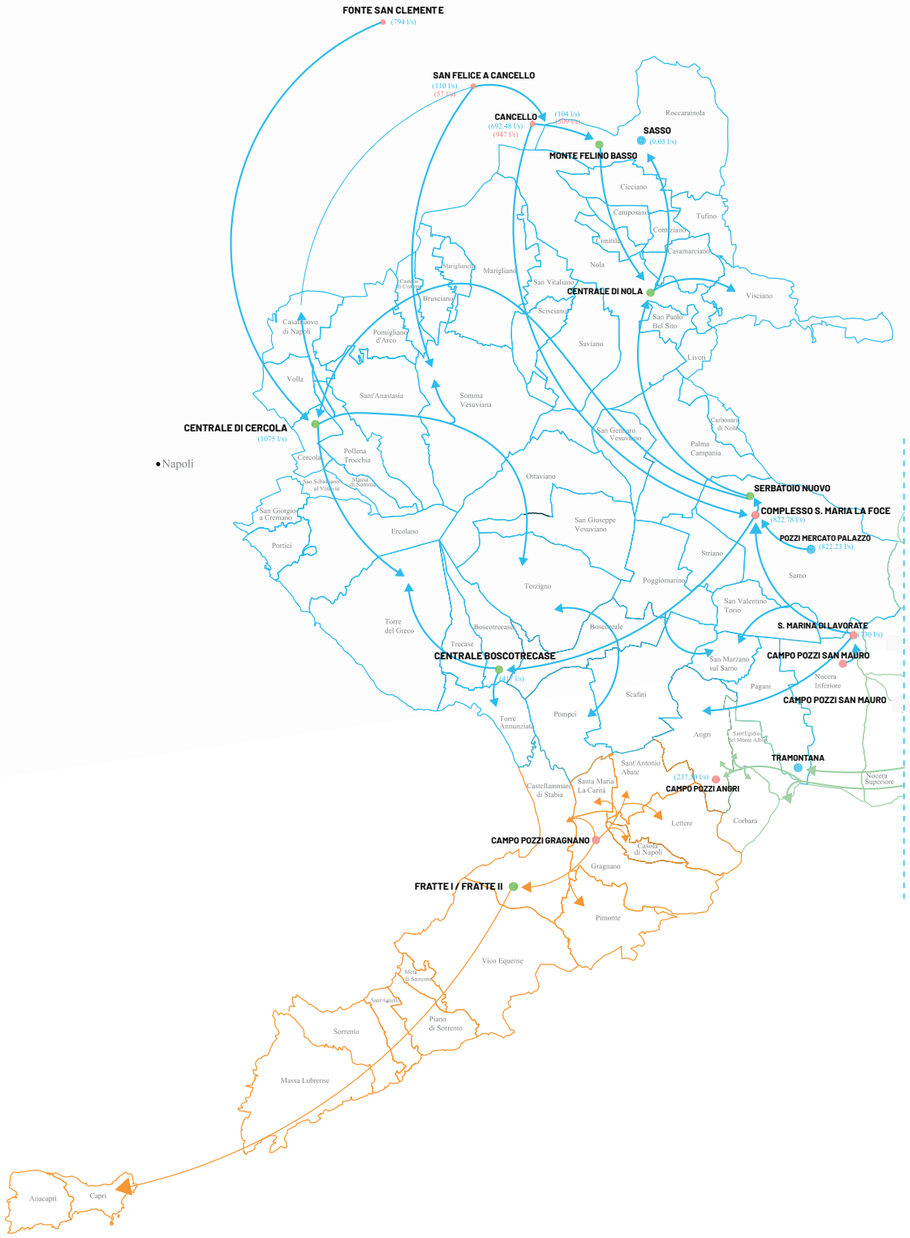
Nel complesso, i sistemi acquedottistici attingono la risorsa idrica attraverso un mix di **fonti endogene** gestite direttamente (pozzi e sorgenti) e di **forniture esterne**, che includono acquisti di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania, da ABC e da Ausino.

Nell'ambito degli interventi effettuati attraverso i fondi del PNRR, nel 2025 sono stati distrettualizzati[24] 2.599 km di rete idrica, nonché bonificati 48 km di rete idropotabile, aumentando il livello di monitoraggio delle infrastrutture e riducendo gli impatti sugli ecosistemi locali.

23 | Nel proprio processo di rendicontazione di sostenibilità, l'Azienda si è avvalsa del WRI's Aqueduct Water Risk Atlas per verificare il livello di stress idrico del territorio gestito. Lo **stress idrico** è la condizione in cui la disponibilità di risorse idriche, in termini quantitativi o qualitativi, risulta insufficiente rispetto ai fabbisogni di un territorio o di un sistema produttivo. Rappresenta un indicatore di rischio ambientale e gestionale che riflette la pressione sulle risorse idriche causata da fattori climatici, demografici ed economici.

24 | Per **distrettualizzazione della rete idrica** si intende la suddivisione della rete di distribuzione in aree omogenee e autonomamente monitorabili, dotate di propri sistemi di misura e regolazione. Tale approccio consente un controllo più efficace dei flussi, la riduzione delle perdite e una gestione più sostenibile e resiliente della risorsa idrica.

Sistema Acquedottistiche Ato 3



Percorsi primari



SISTEMI ACQUEDOTTISTICI

- Ausino
- Monti Lattari
- Sarnese Vesuviano

FONTI E IMMISSIONI

- Fonti endogene
- Fonti esogene
- Impianti di immissione nel sistema di adduzione

PERCORSI PRIMARI

- Percorsi trasporto primario
- Serbatoio / vasca
- Sollevamento
- Falda / sorgente

3.1.1 Tutela e gestione sostenibile della risorsa idrica

GRI 101-2 | Gestione degli impatti sulla biodiversità

GRI 303-1 | Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

GRI 303-2 | Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua

GRI 416-2 | Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

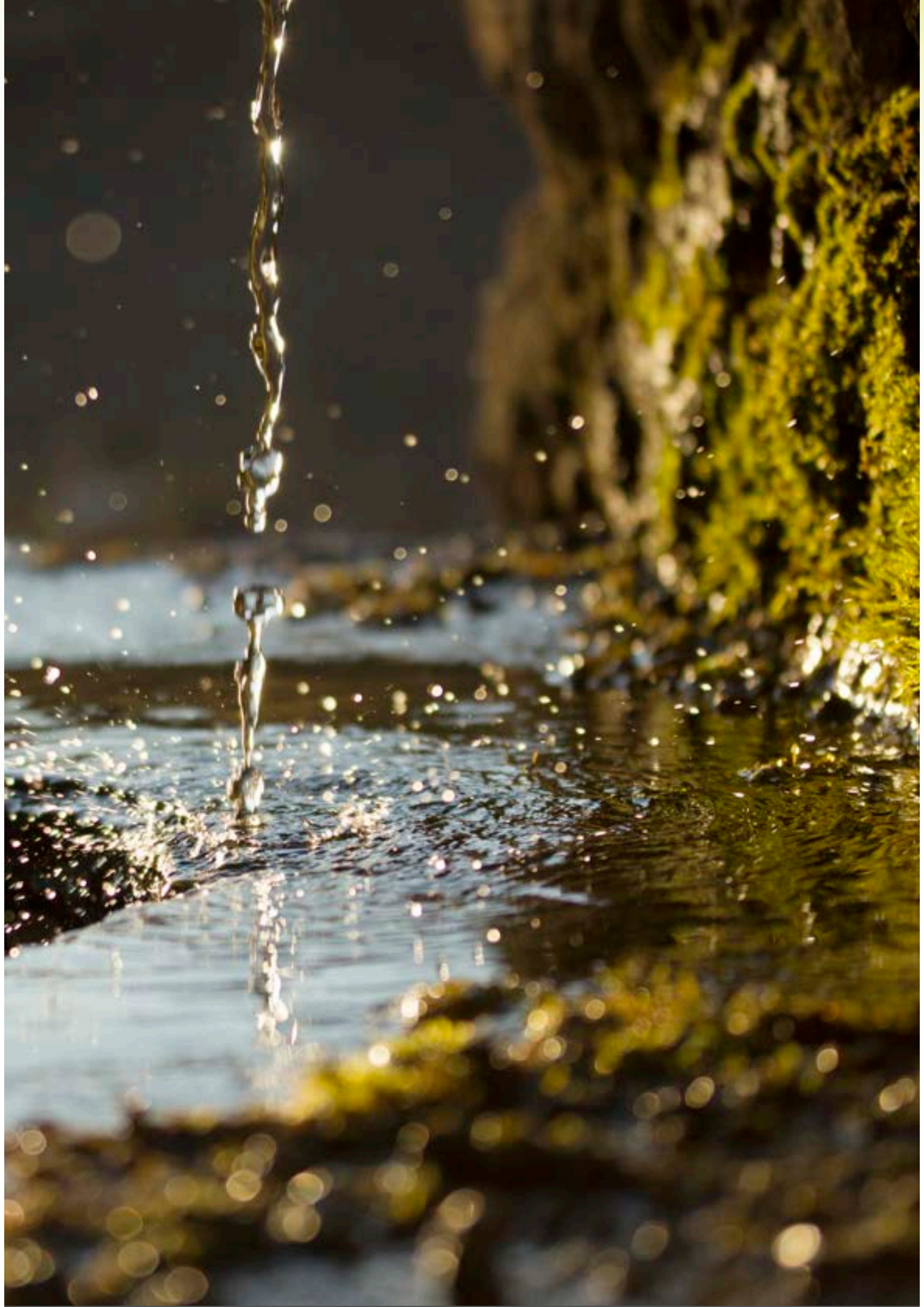
La tutela e la gestione sostenibile della risorsa idrica costituiscono uno degli ambiti di maggiore rilevanza strategica per GORI, in un contesto territoriale che presenta condizioni strutturali di **elevato stress idrico**. L'intero territorio servito dall'Azienda è infatti classificato come area a rischio, elemento che orienta le scelte di pianificazione, gestione e investimento lungo tutte le fasi del **Servizio Idrico Integrato**.

In questo contesto, GORI ha sviluppato un modello di gestione integrato basato su principi di **efficienza, resilienza e presidio continuo**, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi, salvaguardare le fonti di approvvigionamento e assicurare la continuità del servizio anche in condizioni operative complesse.

Un elemento centrale di questo approccio è rappresentato dalla **gestione delle dispersioni idriche**[25], fenomeno fisiologico che interessa tutte le infrastrutture idriche e che può derivare da molteplici fattori legati sia alle caratteristiche fisiche delle reti sia agli aspetti di misurazione e contabilizzazione dei volumi. Le dispersioni si classificano, infatti, in:

- **perdite reali**, evidenti od occulte, riconducibili a rotture, ammaloramenti o mancanza di tenuta degli elementi che costituiscono la rete idrica (tubazioni, valvole, idranti, ecc.);
- **perdite apparenti**, legate ad assenza od errori di misurazione, volumi di servizio o a prelievi illegali.

La presenza di tali fenomeni comporta una dispersione significativa di risorsa prima ancora che questa raggiunga gli utilizzatori finali, con impatti rilevanti sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello gestionale ed economico. La **riduzione delle perdite** rappresenta pertanto una **leva strategica fondamentale** per una gestione sostenibile dell'acqua, oltre che uno strumento essenziale per rafforzare la resilienza del sistema idrico nel medio-lungo periodo.



Consapevole di questa criticità, l'Azienda ha progressivamente rafforzato il presidio organizzativo dedicato alla tutela della risorsa idrica, istituendo una struttura specificamente orientata alla riduzione delle perdite e all'ottimizzazione della gestione delle reti. Le attività sono sviluppate secondo una logica integrata che combina interventi infrastrutturali, analisi dei dati, monitoraggio continuo e utilizzo di tecnologie digitali a supporto delle decisioni operative. In questo contesto, si segnala come l'Azienda abbia attivi **460 impianti telecontrollati**.

Inoltre, GORI riconosce l'importanza di un coinvolgimento attivo degli stakeholder e delle comunità locali nella tutela della risorsa idrica. Infatti, la **sensibilizzazione e la diffusione di una cultura di uso responsabile dell'acqua,** rappresenta un complemento essenziale alle misure infrastrutturali, contribuendo a rafforzare l'efficacia delle strategie adottate e a diffondere una maggiore consapevolezza del valore e della scarsità della risorsa.

Le attività di gestione e tutela della risorsa idrica implementate nel corso dell'anno hanno prodotto risultati significativi in termini di riduzione delle dispersioni e di miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema acquedottistico. In particolare, le azioni di controllo, ricerca e riparazione delle perdite, unitamente all'ottimizzazione dei prelievi e alla gestione più efficiente delle fonti di approvvigionamento, hanno consentito di evitare il prelievo di circa **5 milioni di m^3 di acqua**, contribuendo in modo rilevante alla salvaguardia della risorsa in un contesto di elevato stress idrico.

I risultati conseguiti si riflettono in una maggiore capacità del sistema di rispondere alle condizioni di scarsità, in una riduzione della pressione sulle fonti e in un miglior equilibrio tra volumi prelevati ed erogati. Tali effetti confermano il ruolo centrale delle politiche di riduzione delle perdite e di gestione sostenibile dei prelievi nel rafforzare la resilienza del servizio e nel tutelare il patrimonio idrico del territorio.

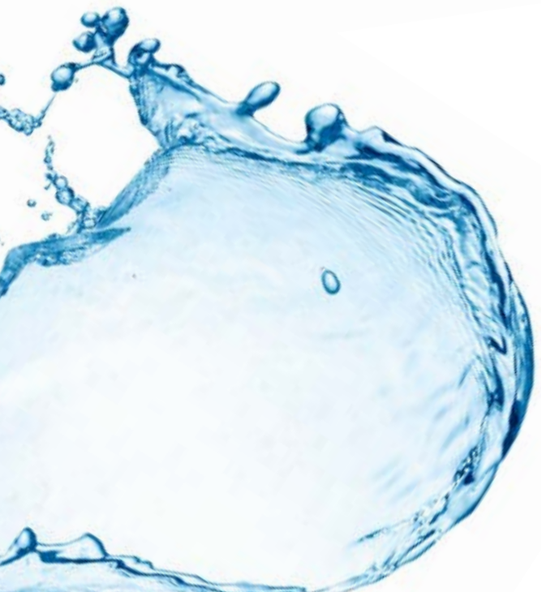
25 | La **dispersione idrica** è misurabile nella quantità di acqua ottenuta dalla differenza tra l'immesso, prelevato da pozzi o sorgenti e l'erogato, consegnato/fatturato all'utenza.

La qualità dell'acqua

La qualità dell'acqua distribuita da GORI rappresenta un elemento centrale nella gestione del Servizio Idrico Integrato ed è garantita attraverso un **sistema strutturato di controlli, monitoraggi e verifiche** che interessa l'intera filiera idropotabile, dalla captazione alla distribuzione finale. L'approccio adottato è orientato a garantire **elevati standard di sicurezza sanitaria** e a presidiare in modo continuo la **conformità dell'acqua ai requisiti di legge**.

Il quadro dei controlli è definito in conformità alla normativa vigente in materia di acque destinate al consumo umano, con particolare riferimento al *d.lgs. n. 18/2023*, che recepisce la Direttiva (UE) 2020/2184. In questo contesto, la qualità dell'acqua è oggetto di una **pluralità di verifiche indipendenti**, che comprendono sia i controlli interni effettuati da GORI sia quelli svolti dalle **AA.SS.LL. territorialmente competenti**, incaricate di attestare la conformità e la potabilità dell'acqua distribuita agli utenti.

Il presidio analitico è assicurato dal **laboratorio interno al Gestore**, che opera lungo tutte le fasi della filiera idropotabile – captazione, accumulo e distribuzione – avvalendosi di **apparecchiature all'avanguardia** e di soluzioni tecnologiche orientate al continuo miglioramento delle capacità di analisi. Nel corso dell'anno, sono state effettuate **162.653 determinazioni analitiche** (dato in crescita per il 10% rispetto al numero del 2024) per un totale di **5.358 campioni analizzati**, a testimonianza di un sistema di controllo esteso e capillare, finalizzato a intercettare tempestivamente eventuali criticità e a garantire un elevato livello di affidabilità del servizio.



Dal punto di vista delle caratteristiche chimico-fisiche, l'acqua distribuita da GORI è classificabile, sulla base del valore medio del residuo fisso, come **acqua di tipo calcico e mediamente mineralizzata**, con valori compresi in un intervallo tra i 501 e i 1.500 mg/l. La presenza di una significativa componente di **sali minerali e oligoelementi disciolti è attribuibile alla naturale capacità solvente dell'acqua, che favorisce la dissoluzione delle sostanze minerali dalle rocce e dal terreno attraversato. Tali caratteristiche** contribuiscono alle proprietà organolettiche dell'acqua e ne valorizzano il contributo nell'alimentazione quotidiana.

Nel corso del 2025, le **non conformità riscontrate sull'intera filiera idropotabile** sono risultate pari a **0,45%**. Tutte le situazioni di non conformità sono state **gestite attraverso l'attivazione di azioni correttive** e il successivo **ricampionamento della matrice**, consentendo il ripristino delle condizioni di conformità senza evidenziare casi persistenti sull'intera rete gestita. Questo approccio conferma l'efficacia del sistema di monitoraggio e la capacità di intervento tempestivo in presenza di scostamenti rispetto agli standard qualitativi.

Accanto al presidio tecnico e normativo, GORI attribuisce particolare rilevanza alla **trasparenza verso l'utenza**. Con cadenza **semestrale**, i dati medi relativi alla qualità dell'acqua distribuita nei singoli comuni vengono aggiornati e resi accessibili attraverso il sito istituzionale[26]. Gli utenti possono visualizzare il **certificato di garanzia** relativo al proprio comune di interesse, osservando i principali parametri analizzati e i valori caratteristici dell'area di riferimento. Questo strumento contribuisce a rafforzare il rapporto di fiducia con i cittadini e a promuovere una maggiore consapevolezza in merito alla qualità dell'acqua distribuita.

Per un dettaglio dei parametri analizzati in relazione alla qualità dell'acqua, comprensivo dei valori di riferimento per il 2025, si rimanda alla *Tabella 24* in Appendice.

26 | Per ulteriori informazioni in materia si rimanda al sito web ufficiale di GORI: www.goriacqua.com

Water Safety Plan



La sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano rappresenta un presidio fondamentale del Servizio Idrico Integrato e richiede un approccio che vada oltre il semplice controllo del prodotto finale. In questa prospettiva, GORI ha avviato l'implementazione del ***Water Safety Plan* (WSP)**, o Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA), adottando un modello di gestione del rischio riconosciuto a livello internazionale e fondato su una visione preventiva e sistemica dell'intera filiera idropotabile. Il Water Safety Plan si basa su un'impostazione sviluppata dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** e recepita nel quadro normativo nazionale[27]. Questo impianto normativo promuove un cambiamento di paradigma, orientando la gestione della qualità dell'acqua verso una **valutazione preventiva dei rischi**, anziché verso una verifica esclusivamente *ex post* della conformità.

L'obiettivo del *Water Safety Plan* è duplice. Da un lato, **rafforza la tutela della salute pubblica**, aumentando il livello di sicurezza dell'acqua distribuita; dall'altro, contribuisce a **preservare l'integrità delle infrastrutture** e a **garantire la continuità del servizio**, attraverso una conoscenza approfondita dei processi e delle possibili criticità lungo l'intero ciclo idrico. Il WSP estende infatti la gestione del rischio a tutte le fasi del sistema, dalla captazione alla distribuzione, consentendo di individuare i punti sensibili e di definire misure di controllo proporzionate e mirate.

Questo approccio consente inoltre una **maggiore flessibilità e adattività del sistema dei controlli**, permettendo di concordare con le autorità competenti l'intensità e la frequenza del monitoraggio dei parametri più rilevanti, nonché di ampliare, se necessario, l'elenco delle sostanze da analizzare in presenza di potenziali rischi per la salute pubblica. In tal modo, il *Water Safety Plan* diventa uno strumento dinamico, capace di rispondere a contesti operativi e ambientali in evoluzione.

A supporto dell'implementazione del WSP, nel 2023 è stato istituito un **Team multidisciplinare interno**, con il compito di coordinare le attività di analisi, valutazione e gestione del rischio. Successivamente il Team è stato ampliato includendo anche componenti esterni, tra cui ASL, ARPAC, Regione Campania e altri Enti competenti, al fine di garantire un approccio condiviso, integrato e coerente con le specificità territoriali. Il Team multidisciplinare ha implementato un **manuale per il *Water Safety Plan***, uniformando le procedure operative e promuovendo il coinvolgimento degli *stakeholder* attraverso specifici corsi di formazione finalizzati al trasferimento degli obiettivi previsti dall'applicazione del WSP.

Anche nel corso del 2025 sono proseguite le attività del Team di lavoro multidisciplinare che, in accordo alla normativa di settore ed alle linee guida nazionali vigenti, **è impegnato nella redazione** del Piano di Sicurezza dell'Acqua per ciascun comune gestito. Tali attività sono finalizzate alla valutazione e alla prevenzione dei rischi potenzialmente incidenti sulla qualità delle acque distribuite all'utenza e sulla continuità del servizio, attraverso un'analisi approfondita dell'intera filiera idropotabile, con particolare riferimento allo stato delle fonti, delle infrastrutture idriche e ai fattori ambientali che caratterizzano uno specifico ambito territoriale. Nell'anno di rendicontazione, il Team multidisciplinare ha completato e trasmesso al CENSIA (Centro Nazionale Sicurezza delle Acque) per l'approvazione i **Piani di Sicurezza dell'Acqua** relativi ai comuni di Nocera Superiore (SA), Nocera Inferiore (SA), Roccapiemonte (SA), Corbara (SA), San Marzano sul Sarno (SA), Sant'Egidio del Monte Albino (SA), Scafati (SA) e San Valentino Torio (SA).

Parallelamente, sono state avviate le attività preliminari e i **sopralluoghi sul campo** finalizzati alla compilazione delle check list per i comuni di Fisciano e Sarno, proseguendo il percorso di progressiva estensione del *Water Safety Plan* sull'area gestita.

27 | In Italia, tale modello è stato introdotto con il decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017 e successivamente consolidato nell'ordinamento nazionale attraverso il d.lgs. n. 18/2023, che recepisce la Direttiva (UE) 2020/2184 in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano.

3.1.2 Il Programma “Azioni per l’Acqua”

GRI 203-1 | Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
GRI 303-1 | Interazione con l’acqua come risorsa condivisa
GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

“Azioni per l’Acqua” è un **programma strutturato di interventi** che ha l’obiettivo di **tutelare la risorsa idrica** e **ridurre le perdite nelle reti**[28] attraverso opere di digitalizzazione e ottimizzazione gestionale. Nell’ambito di tale programma sono state definite tutte le metodologie e le strategie necessarie per perseguire gli obiettivi relativi ai macro-indicatori di qualità tecnica previsti da ARERA e definiti nel Piano d’Ambito Regionale per l’asset reti di distribuzione. Nel 2025 sono stati realizzati interventi per un valore pari a 30.916.379 euro.



Il programma, che coinvolge 74[29] comuni, è concepito come un **insieme integrato di azioni, coerenti e funzionalmente connesse**, sviluppate secondo una strategia che integra:

- il **monitoraggio continuo dei parametri** funzionali della rete;
- un’attenta **analisi del comportamento idraulico** dei sistemi acquedottistici;
- l’implementazione e il **potenziamento della distrettualizzazione** delle reti;
- il **controllo attivo delle pressioni** di esercizio;
- la programmazione delle **attività di riduzione e controllo delle perdite**;l
- '**individuazione dei tratti di rete da sostituire** o riabilitare.

Il programma è articolato in **diversi ambiti di intervento**, dimensionati attraverso l’accorpamento dei comuni gestiti in **cinque livelli di “criticità”**, definiti in relazione ai rispettivi gradi di perdite idriche, espressi in volume annuo disperso. Questa impostazione consente di **prioritizzare gli interventi** e di allocare le risorse in modo mirato, massimizzando l’efficacia delle azioni di riduzione delle perdite.

Gli interventi hanno interessato, oltre ai 22 Comuni classificati come di criticità 1 e 2 in relazione al livello di dispersione idrica e ricompresi nell’ambito di intervento del progetto “REACT-EU”, anche i restanti 52 Comuni, classificati come di criticità 3, 4 e 5, inclusi nell’ambito di intervento del progetto “PNRR”.

Per i 74 Comuni, nell’ambito del progetto “Azioni per l’Acqua”, GORI ha completato le attività di rilievo integrativo, modellazione idraulica, progettazione e realizzazione della distrettualizzazione ottimale nonché la progettazione e le attività di sostituzione delle condotte idriche particolarmente ammalorate.

Nell’ambito dell’intervento in oggetto, nel corso del 2025 è stata completata la distrettualizzazione dell’intera rete idrica di distribuzione gestita, mediante la **distrettualizzazione di 2.599 km di rete idrica**. Contestualmente, al fine di migliorare la funzionalità della rete e garantire un monitoraggio continuo, sono stati installati misuratori di processo intelligenti e valvole di regolazione della pressione. In particolare, **risultano complessivamente in esercizio 1.176 misuratori di processo intelligenti e 581 valvole di regolazione della pressione**. Tali risultati sono stati conseguiti anche grazie all’installazione, sempre nel corso del 2025, di **744 misuratori di pressione e portata**, destinati al monitoraggio in telecontrollo dei distretti idrici.[30]

28 | Il programma è stato finanziato con risorse di finanza pubblica nell’ambito del REACT-EU e del PNRR, nonché tramite la tariffa d’ambito, ed è finalizzato al perseguimento di un duplice obiettivo: la riduzione delle perdite idriche sia nelle reti di distribuzione che nelle reti di adduzione. Le attività concernenti il primo obiettivo sono articolate in due interventi. Il primo intervento, suddiviso in due lotti funzionali, è stato finanziato nell’ambito del PON Reti 2020-2024, con un importo iniziale pari a circa 50 milioni di euro, successivamente assentito per 56 milioni di euro a seguito di presa d’atto ministeriale. A tale importo si aggiunge un cofinanziamento a carico della tariffa d’ambito pari a 20 milioni di euro, per un investimento complessivo di 76 milioni di euro. L’intervento rientra nel cosiddetto pacchetto «REACT-EU», ossia nelle linee di intervento individuate dalla Commissione Europea nell’ambito del Next Generation EU. Per entrambi gli interventi i lavori sono stati sostanzialmente ultimati nel 2023, a eccezione del completamento di alcune lavorazioni, realizzate nel 2024. In coerenza con quanto previsto dalla misura di finanziamento, le attività di collaudo sono state svolte nel 2025. Nello stesso anno sono stati, altresì, completati i lavori relativi alla quota di investimento finanziata a valere sulle risorse tariffa del Sistema Idrico Integrato. Il secondo intervento, suddiviso in tre lotti funzionali, prevede un ulteriore investimento pari a 70 milioni di euro, destinato al conseguimento del medesimo obiettivo di riduzione delle perdite idriche. Di tale importo, 20 milioni di euro sono finanziati tramite la tariffa del SII, mentre i restanti 50 milioni di euro sono a valere sulle risorse del PNRR – Missione 2, Componente 4 – Investimento 4.2. Gli interventi sono stati avviati nel 2023 e realizzati in larga parte nel corso del 2024; le attività sono proseguite nel 2025, con ultimazioni previste e completamenti fino al 2026.

29 | Il perimetro del progetto comprende i 74 Comuni che rientravano nel perimetro gestionale di GORI al 31/12/2020; successivamente è stato, inoltre, integrato il Comune di Roccapiemonte, la cui gestione operativa è stata avviata a partire dal 01/01/2024. Gli interventi finanziati dal REACT-EU prevedevano un piano di azioni con scadenza 2023, su 22 comuni dell’ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, individuati in relazione ai livelli di dispersione idrica. Con i fondi del PNRR, il piano di azioni è stato esteso ai restanti 52 comuni, da completarsi entro il 2025.

Di seguito, si riporta l'ambito di intervento per singolo lotto e gli obiettivi prefissati in termini di riduzione delle perdite di rete:

Livelli di criticità

1 2 3 4 5

Criticità 1

Comune
Nola
Angri
Nocera Inferiore
Castellamm. di Stabia
Gragnano
Torre Annunziata
Pompei
Marigliano
Scafati
Torre del Greco
Pagani
Boscoreale

Criticità 2

Comune
Casalnuovo di Napoli
Ercolano
Fisciano
Massa Lubrense
Nocera Superiore
Portici
Sant'Antonio Abate
Sant'Egidio del Monte Albino
Sarno
Sorrento

REACT EU[30]

76,0mln€

Criticità 3

Comune
Brusciano
San Marzano sul Sarno
Mercato San Severino
San Giorgio a Cremano
Saviano
Pomigliano d'Arco
Castel San Giorgio
Ottaviano
Castello di Cisterna
Vico Equense
Lettere
San Valentino Torio
Meta
Piano di Sorrento

Criticità 4

Comune
Sant'Agnello
Siano
Palma Campania
San Vitaliano
Striano
Somma Vesuviana
Pollena Trocchia
Bracigliano
Roccarainola
San Giuseppe Vesuviano
Camposano
Cimitile
Poggiomarino
Trecase
Boscotrecase
San Sebastiano al Vesuvio
San Paolo Bel Sito
Comiziano
Cercola

Criticità 5

Comune
Tufino
Visciano
Corbara
Pimonte
Casamarciano
Cicciano
Santa Maria la Carità
Massa di Somma
Liveri
Mariglianella
Volla
Capri
Terzigno
Casola di Napoli
San Gennaro Vesuviano
Scisciano
Sant'Anastasia
Carbonara di Nola
Anacapri

PNRR

70,7mln€

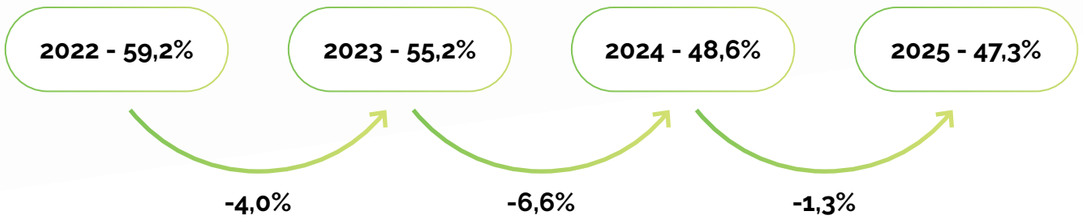
30 | Finanziamento iniziale di 50 mln- assentito totale di 56 mln con presa d'atto del Ministero nel marzo 24 + 20 mln cofinanziamento.

Si riporta, altresì, il dettaglio delle variazioni percentuali delle perdite idriche, in corrispondenza dell'attuazione di ciascun lotto di intervento:

RECUPERO A OGGI: 48.982.639 MC

EQUIVALENTI AL FABBISOGNO ANNUO DI CIRCA 600.000 ABITANTI

REACT EU + PNRR



L'analisi e il monitoraggio delle reti tramite modellazione matematica, insieme a interventi mirati di ammodernamento e digitalizzazione delle infrastrutture determineranno una netta diminuzione degli sprechi idrici, con il recupero stimato di circa 7 milioni di mc d'acqua immessa nel prossimo biennio. L'azione combinata delle strategie illustrate ha consentito un recupero della risorsa idrica che ha comportato, per l'intero Ambito Distrettuale, una riduzione delle perdite globali dal 48,6% al 31/12/2024 al 47,3% al 31/12/2025.

Il programma "Azioni per l'Acqua" nasce in ottemperanza agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. In particolare:

SDG 6

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale;

6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo;

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.

SDG 9

Imprese, innovazione e infrastrutture

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.

SDG 11

Città e comunità sostenibili

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "*Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030*[31]", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli.

SDG 13

Lotta contro il cambiamento climatico

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici.

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

SDG 17

Partnership per gli obiettivi

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia.

31 | Il **Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030** è un accordo globale adottato dalle Nazioni Unite che guida governi e organizzazioni nel prevenire e ridurre i rischi legati ai disastri naturali. Promuove un approccio proattivo basato sulla resilienza, la gestione preventiva e la protezione delle comunità e degli ecosistemi.

3.1.3 I processi di depurazione e fognatura a tutela dei corpi idrici

GRI 101-2 | Gestione degli impatti della biodiversità

GRI 303-2 | Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

GRI 303-4 | Scarico di acqua

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

GRI 413-2 | Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità Locali

La gestione dei sistemi di fognatura e depurazione rappresenta uno degli elementi centrali attraverso cui GORI contribuisce alla tutela dei corpi idrici e alla salvaguardia del territorio. L'obiettivo è garantire che i reflui generati dalle attività civili e produttive siano correttamente collettati, trattati e reimmessi nell'ambiente nel pieno rispetto degli equilibri ecosistemici.

Il **sistema fognario** gestito da GORI nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano è attualmente diviso in 7 macro-comprensori depurativi Regionali:

- Napoli Est;
- Acerra;
- Area Nolana;
- Alto Sarno (recapitante presso l'impianto di Mercato San Severino);
- Medio Sarno (diviso nei sub comprensori Medio Sarno 1 (recapitante all'impianto di depurazione consortile di Scafati-Sant'Antonio Abate), Medio Sarno 2-3 (recapitante all'impianto di depurazione di Angri) e Medio Sarno 4 (verso l'impianto di Nocera Superiore);
- Foce Sarno;
- Penisola Sorrentina e Capri.

Il collettamento dei reflui avviene mediante collettori principali destinati al trasporto primario, sui quali confluiscono le reti fognarie dei singoli comuni, consentendo un convogliamento organizzato verso gli impianti di trattamento.

Nel 2025 GORI ha gestito complessivamente **2.842 km di rete fognaria**, 62 km in più rispetto all'anno precedente, riuscendo a raggiungere **140.658 nuovi abitanti**, grazie alla realizzazione di nuovi allacciamenti e al potenziamento delle infrastrutture esistenti. Nel 2025 l'Azienda ha scaricato acqua complessivamente per circa 134.886 ML, totalmente nell'ambito di aree a stress idrico. Per il dettaglio degli scarichi idrici, comprensivo di una ripartizione per destinazione, si rimanda alla *Tabella 9* in Appendice.

Nel corso del 2025 tali impianti hanno trattato **134,89 Mm³ di acque reflue**. Le acque depurate vengono restituite all'ambiente con un contenuto molto limitato di solidi sospesi totali (mediamente inferiori a 10 mg/l). Circa il **77%** dei volumi trattati è recapitato in corpi idrici superficiali, mentre il restante **23%** defluisce direttamente in ambiente marino mediante condotte sottomarine (impianti della Penisola Sorrentina, dell'isola di Capri e di Foce Sarno).

Laddove possibile, all'interno dei depuratori viene perseguito il riutilizzo degli effluenti depurati per usi interni alla gestione. Le acque così riutilizzate, definite "acque tecniche", vengono distribuite attraverso reti dedicate e impiegate per funzioni operative quali: lavaggio delle apparecchiature (grigliatura, ispessimento e disidratazione fanghi), controlavaggio delle unità di processo (membrane, filtri a tela o sabbia), nonché lavaggio delle sabbie e del materiale grigliato.

Gli **impianti di depurazione** gestiti da GORI sono complessivamente **12**, di cui 5 comunali e 7 comprensoriali, nello specifico:

- Depuratore La Selva;
- Depuratore Occhio Marino;
- Depuratore Gasto;
- Depuratore Massa Centro;
- Depuratore Area Nolana;
- Depuratore Scafati;
- Depuratore Marina del Cantone;
- Depuratore Angri;
- Depuratore Nocera Superiore;
- Depuratore Foce Sarno;
- Depuratore Mercato San Severino;
- Depuratore Punta Gradelle.



La qualità del collettamento e del trattamento delle acque reflue



La qualità delle acque reflue trattate rappresenta un ambito centrale dell'azione di GORI per la tutela dei corpi idrici e degli ecosistemi. L'Azienda adotta un approccio integrato che combina gestione operativa, monitoraggio continuo delle performance e interventi di adeguamento degli impianti, così da garantire standard di trattamento elevati lungo l'intera fase fognaria-depurativa. Questo presidio consente di mantenere alta l'affidabilità dei processi anche in presenza di carichi variabili e complessità infrastrutturali, riducendo gli impatti su corpi idrici superficiali e marini. La qualità dell'effluente è quindi il risultato di un sistema che coniuga efficienza depurativa, stabilità operativa e sostenibilità ambientale complessiva.

GORI adotta un approccio operativo strutturato lungo due direttrici complementari finalizzato alla riduzione complessiva dell'impatto ambientale del servizio di depurazione. Da un lato, **interventi infrastrutturali** mirati all'adeguamento e al potenziamento degli impianti, al fine di superare i limiti impiantistici e contribuire alla decarbonizzazione del settore. Dall'altro, **interventi gestionali** orientati alla mitigazione degli impatti connessi ai processi depurativi, attraverso azioni operative coerenti con lo stato degli impianti e con il loro evolversi nel tempo.

Gli **interventi infrastrutturali** correlati al progetto Energie per il Sarno - finalizzati al completamento degli schemi fognari, al collettamento dei reflui e all'adeguamento dei depuratori dei comprensori depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno - hanno consentito nel 2025 l'allacciamento alla fognatura per 13.207 abitanti e il collettamento a depurazione per 140.658 abitanti verso il sistema depurativo comprensoriale.

Per quanto attiene, invece, al comparto depurativo, nel corso del 2025 sono proseguite le attività di miglioramento del modello organizzativo/operativo, anche attraverso le seguenti attività:

Efficientamento del controllo analitico sugli impianti di depurazione, finalizzato a consentire:

- l'attivazione di celeri azioni correttive volte ad assicurare e migliorare l'efficienza di rendimento del trattamento depurativo complessivo;
- l'ottimizzazione dei processi di trattamento e disidratazione dei fanghi;
- l'efficienza energetica;
- l'ottimizzazione del consumo dei prodotti chimici e dei polielettroliti.

Una rilevante componente del piano di monitoraggio è volta ad affrontare la problematica degli impianti destinatari di scarichi conservieri (Mercato San Severino, Nocera Superiore, Angri, Scafati) ed è finalizzata a raccogliere ulteriori specifiche informazioni utili a contrastare, attraverso efficaci misure gestionali, il considerevole apporto dei prodotti abusivi derivanti da tali attività. In questo contesto, i dati registrati ed immagazzinati nella piattaforma informatica interna costituiscono elementi significativi per l'implementazione di *dashboard* di monitoraggio dei processi, oltre che di logiche di processo che sono di volta in volta integrate nei sistemi di telecontrollo aziendale in continua evoluzione.

Interventi di ottimizzazione, *upgrade* e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione appartenenti al perimetro storico e di quelli regionali trasferiti in gestione:

- **Impianto di depurazione di Scafati (SA)** – Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di efficientamento e innovazione dell'impianto. Nell'ambito del progetto DepOx 4.0, finalizzato alla riduzione dei consumi energetici del comparto ossidativo, è stato testato il nuovo controllore avanzato a seguito del suo rilascio, confrontandone le prestazioni con quelle di un controllore commerciale già installato. Parallelamente, nell'ambito del progetto INT.2319 – *Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 1*, dedicato alla riqualificazione della linea di trattamento fanghi, al potenziamento della digestione anaerobica, alla realizzazione di un nuovo impianto di essiccazione e all'implementazione di sistemi per il recupero e l'efficientamento energetico, sono stati avviati i lavori edili, con un avanzamento complessivo pari al 50% al 31 dicembre 2025. Nel corso dell'anno sono stati installati i pannelli fotovoltaici, mentre risultano in corso di realizzazione il nuovo impianto di essiccazione termica dei fanghi, il relativo sistema di trattamento aria e il nuovo desolforatore; sono state, inoltre, completate le attività di svuotamento e pulizia del comparto di digestione anaerobica. Allo scopo di realizzare, a completamento degli interventi previsti dal progetto, l'essiccamento termico dei fanghi, il 1° luglio 2025, a completamento del percorso autorizzativo, è stato rilasciato il decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) da parte della Giunta Regionale della Campania.

- **Impianto di depurazione di Angri (SA)** – Nel 2025 sono proseguiti i lavori di adeguamento dell'impianto per il trattamento delle portate di progetto "*Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 2 SUB 3 – Impianto di depurazione di Angri – Progetto di adeguamento Lotto I – INT. 7321*", finanziato con fondi POR FESR 2021-2027. Nel corso dell'anno sono stati completati i nuovi comparti di pretrattamento, è stato ultimato il sistema di tubazioni (piping) di collegamento tra la stazione di sollevamento fognaria iniziale e le nuove vasche di pretrattamento, è stata ultimata la realizzazione della nuova vasca di disinfezione e sono state completate tutte le opere elettromeccaniche a servizio del terzo digestore.

- **Impianto di depurazione di Foce Sarno (NA)** – Il 30 aprile 2025 sono stati ultimati i lavori relativi al progetto "*INT.7323 - Comprensorio depurativo Foce Sarno - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento - I lotto*", finanziato con fondi PNRR (Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica"), che hanno consentito, tra l'altro, l'avvio in regolare esercizio dell'essiccatore termico dei fanghi. A seguito delle evidenze emerse dagli studi sulla staticità delle opere e delle ulteriori criticità riscontrate in fase di presa in carico dell'impianto, e dopo il perfezionamento del progetto di fattibilità tecnico-economica *INT.7324 (II lotto)*, nel 2025 è stata espletata e aggiudicata la gara per l'affidamento dei lavori. In considerazione dell'imminente incremento delle portate reflue legato al collettamento del Comune di Torre del Greco, è stata anticipata la progettazione esecutiva dell'intervento di ristrutturazione dei tre sedimentatori secondari, fuori uso a seguito del crollo strutturale del 2021.

- **Impianto di depurazione di Marina del Cantone (NA)** – Nel corso del 2025 è stata espletata e aggiudicata la gara per l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione. L'intervento prevede la sostituzione delle membrane vetuste a struttura piana con nuove membrane a fibra cava nel comparto di trattamento biologico, già acquistate, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza depurativa e ridurre i costi di esercizio. I lavori sono stati consegnati all'aggiudicatario nel mese di novembre 2025, con conclusione prevista entro marzo 2026.

- **Impianto di depurazione di Mercato San Severino (SA) –** È in corso la progettazione di fattibilità tecnico-economica per gli interventi di riqualificazione e adeguamento della linea di trattamento acque e di efficientamento energetico. Nel 2025 sono stati completati e avviati al collaudo i lavori relativi all'intervento sulla filtrazione previsto dal Progetto "*Impianto di depurazione Comprensoriale Alto Sarno di Mercato San Severino - Interventi di riqualificazione e adeguamento della linea di trattamento acque – I stralcio*", finanziato con fondi POR FESR 21/27.
- **Impianto di depurazione di Nocera Superiore (SA)** – Nell'ambito del progetto "*INT.2320 Comprensorio depurativo medio Sarno SUB 4 – Impianto di depurazione Nocera Superiore – Riqualificazione della linea di trattamento fanghi e della digestione anaerobica e implementazione di sistemi per il recupero e l'efficientamento energetico*", finanziato con fondi PNRR (Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile"), nel 2025 sono state completate l'installazione dei pannelli fotovoltaici sugli edifici dell'impianto e le attività di svuotamento e pulizia del comparto di digestione anaerobica e di due dissabbiatori, propedeutiche all'esecuzione delle successive lavorazioni progettate.

- **Impianto di depurazione di Area Nolana (NA)** – Nel 2025 sono stati completati i lavori previsti dal progetto "*INT 2418 Impianto di depurazione comprensoriale Area Nolana – Interventi di riqualificazione e adeguamento della linea di trattamento acque – I stralcio*", finanziato con fondi POR FESR 2021-2027, finalizzato all'adeguamento degli impianti elettrici. In particolare, l'intervento ha riguardato la sostituzione di gran parte dei quadri elettrici di Media Tensione e dei quadri di Bassa Tensione a servizio della stazione di sollevamento intermedia, nonché la realizzazione di una seconda linea di alimentazione elettrica in Media Tensione del comparto di aerazione.

L'innovazione tecnologica per la transizione ecologica degli impianti di depurazione

GRI 413-2 | Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali

Nel percorso di progressivo miglioramento delle performance ambientali degli impianti di depurazione, GORI attribuisce un ruolo centrale all'innovazione tecnologica come leva per ridurre gli impatti dei processi, ottimizzare i costi operativi e favorire la transizione ecologica del servizio. In questo ambito, l'energia elettrica e il consumo di reagenti chimici rappresentano voci di costo e di impatto particolarmente rilevanti; a queste si affiancano le emissioni dirette e indirette associate ai processi di trattamento e la gestione dei fanghi di depurazione, che incide sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello dell'accettabilità sociale.

In questo contesto, in aggiunta alle misure già descritte nel paragrafo precedente, GORI ha anche investito, già a partire dal 2024, nell'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, avviando l'implementazione del **processo a fanghi attivi definito "ibridi-granulari"** (a funzionamento continuo).

Per l'introduzione di tale processo è stata selezionata la tecnologia brevettata **OBLYSIS®**, un trattamento biologico avanzato che presenta numerosi vantaggi rispetto ai sistemi convenzionali a fanghi attivi. La tecnologia si basa su una biomassa aerobica ibrido-granulare, nella quale microrganismi e fanghi formano una struttura compatta che sedimenta rapidamente. Questa configurazione consente di ottenere elevate concentrazioni di solidi sospesi all'interno dei reattori e di garantire la rimozione simultanea di sostanza organica e nutrienti.

La tecnologia OBLYSIS®, ideata, testata e brevettata in Italia, consente di migliorare significativamente le prestazioni depurative senza richiedere interventi strutturali invasivi sugli impianti esistenti, nel pieno rispetto dei parametri normativi. L'adozione di questo approccio permette di ottenere un sistema depurativo più stabile ed efficiente.

Il modello contrattuale adottato per la sperimentazione della tecnologia prevede un meccanismo di **condivisione dei risparmi**, grazie al quale i benefici economici derivanti dalla riduzione dei costi di gestione degli impianti vengono ripartiti tra il gestore e il proponente del servizio. Questo schema consente di superare i costi di investimento iniziali per l'implementazione della tecnologia, garantendo al contempo un miglioramento delle prestazioni ambientali e operative del servizio.

A seguito dei risultati positivi consolidati dopo due anni dall'installazione della tecnologia brevettata Oblysis®, presso l'impianto di depurazione di Mercato San Severino (SA) è stato mantenuto in esercizio il processo ad aerazione intermittente con fango granulare, finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e della produzione di fanghi.

Il medesimo processo, basato sulla tecnologia Oblysis®, è stato mantenuto in esercizio anche presso l'impianto di depurazione di Nocera Superiore (SA), in coerenza con gli obiettivi di efficientamento energetico e di contenimento della produzione di fanghi di depurazione.

3.2 Economia circolare e gestione dei rifiuti

3.2.1 L'approccio di GORI alla gestione dei rifiuti

GRI 306-2 | Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti
GRI 306-3 | Rifiuti prodotti
GRI 306-4 | Rifiuti non destinati a smaltimento
GRI 306-5 | Rifiuti destinati allo smaltimento
GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

La gestione dei rifiuti generati dalle attività di GORI rappresenta un ambito strategico, strettamente connesso sia all'efficienza dei processi sia alla riduzione dell'impatto ambientale del Servizio Idrico Integrato. La quasi totalità dei rifiuti prodotti deriva dal comparto depurativo e, in particolare, dalla generazione dei fanghi, che costituisce l'elemento più rilevante e delicato da gestire nell'intero ciclo.

GORI ha intrapreso nell'ultimo quinquennio un percorso mirato a rendere questo aspetto gestionale sempre più sostenibile, promuovendo un modello orientato al **recupero di materia**, **risorse** ed **energia**, affiancato dalla riduzione progressiva della quota di rifiuti destinata a smaltimento in discarica. A partire dal 2020, infatti, questo indirizzo è stato tradotto in un programma strutturato di minimizzazione del ricorso alle discariche, con l'obiettivo di rafforzare la circolarità dei flussi e migliorare l'impronta ambientale dell'intero servizio.

In questo contesto, i rifiuti sono affidati a **soggetti esterni autorizzati** secondo la normativa vigente per il loro smaltimento o recupero. GORI mantiene in ogni caso un presidio diretto sulla filiera attraverso sopralluoghi ispettivi presso gli impianti di conferimento, per verificare la conformità delle operazioni e la corretta gestione dei materiali. Particolare attenzione è dedicata ai rifiuti classificati come pericolosi, per i quali l'Azienda applica procedure interne specifiche che garantiscono tracciabilità, sicurezza e pieno rispetto delle disposizioni normative.

Nel corso dell'anno, le attività di GORI hanno generato complessivamente **59.441 tonnellate di rifiuti**, provenienti prevalentemente dalle attività di trattamento delle acque reflue. La componente più significativa è rappresentata infatti dai fanghi di depurazione, che ammontano a **53.352 tonnellate**, pari a circa il 90% del totale prodotto.

Sul complesso dei rifiuti generati, circa l'**83%** è stato destinato a operazioni di recupero, comprendenti il riutilizzo, la valorizzazione o il riciclo dei materiali, contribuendo così alla riduzione dello smaltimento finale e al miglioramento complessivo della performance ambientale del servizio.

Per il dettaglio dei rifiuti prodotti, comprensivo della ripartizione per tipologia e della distinzione tra recupero e smaltimento, si rimanda alle *Tabelle 12, 13 e 14* in Appendice**.**



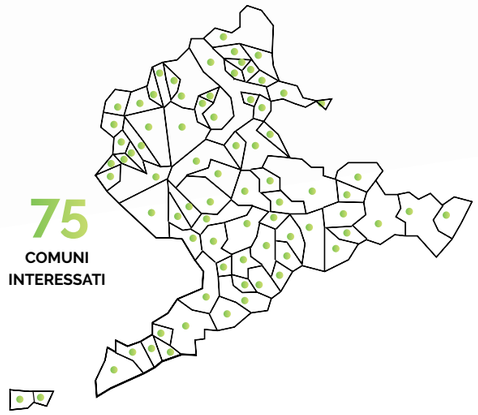
3.2.2
Il programma “Rinascita Verde” per la circolarità dei fanghi

GRI 203-1 | Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

Il programma **“Rinascita Verde”** si inserisce nel percorso di evoluzione strategica avviato da GORI per ridurre in modo strutturale gli impatti ambientali associati ai processi di depurazione e, in particolare, alla gestione dei fanghi.

Il paradigma economico di riferimento sta progressivamente evolvendo da un modello **lineare** a un modello **circolare**, e questo cambiamento trova piena applicazione anche nel settore idrico. In tale contesto, la depurazione assume un ruolo centrale non solo come fase di rimozione degli inquinanti, ma come processo capace di **valorizzare la risorsa idrica**, consentendo il riutilizzo dell’acqua depurata e il recupero di risorse materiali ed energetiche provenienti dal trattamento delle acque reflue. In questa prospettiva, gli impianti di depurazione vengono progressivamente ripensati come **“fabbriche verdi”**, ossia infrastrutture in grado di convertire sostanze di scarto in prodotti utili, a partire dai fanghi di depurazione. Questi ultimi, tradizionalmente considerati un rifiuto complesso da gestire, possono diventare una risorsa da cui recuperare **materia ed energia**, contribuendo alla riduzione dell’impatto ambientale complessivo del servizio. In un contesto segnato dalla crisi climatica e dalla crescente pressione sulle risorse naturali, dalle questioni geopolitiche che influenzano l’approvvigionamento di risorse energetiche e di materie prime, la possibilità di produrre energia rinnovabile dagli scarti e di diminuire l’utilizzo di materiali, assume un valore strategico. Gli interventi previsti dal programma “Rinascita Verde” includono:

- il **potenziamento del processo di digestione anaerobica**;
- la **realizzazione di impianti di pretrattamento del biogas**;
- la **realizzazione e il *revamping* di impianti di cogenerazione**;
- il **potenziamento dell’ispessimento dinamico dei fanghi biologici**;
- l’implementazione di sistemi di **conversione del biogas a biometano** da immettere nella rete SNAM;
- lo sviluppo del processo di **essiccamento dei fanghi**;
- il **trattamento e la valorizzazione dei fanghi prodotti**;
- **l’implementazione della filiera tecnologica Digestione Anaerobica** – Cogenerazione – Essiccamento – FV.



- Potenziamento del processo di digestione anaerobico
- Realizzazione impianti di pretrattamento biogas
- Realizzazione / revamping di impianti di cogenerazione
- Revamping / potenziamento ispessimento dinamico per i fanghi biologici
- Realizzazione di sistema di conversione di biogas a biometano da immettere in rete SNAM
- Implementazione del processo essiccamento fanghi
- Trattamento e valorizzazione dei fanghi prodotti
- Implementazione della filiera tecnologica Digestione Anaerobica-Cogenerazione-Essiccamento-FV

Per il conseguimento di una parte degli obiettivi previsti dal programma, GORI ha in corso di attuazione quattro interventi finanziati con risorse pubbliche, per un investimento complessivo pari a 21.500.000€, a beneficio di una popolazione complessivamente interessata pari a 1.373.190 abitanti.

Come anticipato nel paragrafo precedente, nel corso del 2025 sono stati ultimati due dei quattro interventi previsti, relativi a:

- Comprensorio depurativo Area Nolana – Impianto di depurazione di Nola – I stralcio;
- Impianto di depurazione comprensoriale Alto Sarno di Mercato San Severino – Interventi di riqualificazione e adeguamento della linea di trattamento acque – I lotto.

Risultano, invece, ancora in corso di esecuzione i due restanti interventi:

- Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 4 – Impianto di depurazione di Nocera Superiore – Riqualificazione della linea di trattamento fanghi e della digestione anaerobica e implementazione di sistemi per il recupero e l’efficientamento energetico (codice INT.2320);
- Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 1 – Impianto di depurazione di Scafati – Riqualificazione della linea di trattamento fanghi e della digestione anaerobica, realizzazione di un nuovo impianto di essiccazione e riqualificazione di quello esistente, nonché implementazione dei sistemi per il recupero e l’efficientamento energetico (codice INT.2319).

Ai fini del conseguimento degli ulteriori obiettivi del programma, nel corso del 2025 sono stati, inoltre, pianificati nuovi interventi, finanziati con Delibera della Giunta Regionale n. 723 dell’8 ottobre 2025, per un importo complessivo pari a 44.900.000€. Per tali interventi, alla data di riferimento, risultano in corso le attività di progettazione. Essi riguardano:

- Impianto di depurazione comprensoriale Alto Sarno di Mercato San Severino – Interventi di riqualificazione e adeguamento della linea di trattamento acque – II lotto;
- Comprensorio depurativo Area Nolana – Impianto di depurazione di Nola – Riqualificazione della linea di trattamento fanghi e della digestione anaerobica, realizzazione di un nuovo impianto di essiccazione e implementazione dei sistemi per il recupero e l’efficientamento energetico (codice INT.2320).

Più precisamente, nel corso del 2025 hanno preso avvio i lavori per la realizzazione degli interventi previsti sugli impianti di **Nocera Superiore** e **Scafati**, che rivestono un ruolo strategico nel sistema depurativo aziendale. Gli interventi sono orientati alla valorizzazione energetica dei fanghi e prevedono, in entrambi i casi, la rifunzionalizzazione dei comparti di digestione anaerobica esistenti e la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche mediante l’installazione di impianti fotovoltaici. Tali azioni si muovono nella direzione della riduzione dei consumi energetici e dell’incremento dell’autosufficienza degli impianti, favorendo il ricorso a fonti rinnovabili (biomasse ed energia solare) in alternativa alle fonti fossili.

Nel dettaglio, per l’impianto di **Nocera Superiore**, limitatamente alla linea fanghi, gli interventi prevedono il potenziamento del comparto di ispessimento, la rifunzionalizzazione della digestione anaerobica, la realizzazione di sistemi di conversione del biogas a biometano da immettere in rete e l’installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici esistenti. Nel 2025 il progetto si è classificato al **primo posto** nella graduatoria nazionale nell’ambito del bando **PNRR “Economia Circolare”** del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Le innovazioni introdotte consentiranno, a regime, una riduzione stimata del **40%** della quantità di fanghi smaltiti e un abbattimento delle emissioni di CO_2 equivalente pari a oltre **3.000** tonnellate l’anno, contribuendo in modo rilevante alla riduzione dell’impatto ambientale del depuratore.

Per l’impianto di **Scafati**, il progetto, anch’esso finanziato dal MASE, è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma centralizzata di trattamento e valorizzazione dei fanghi prodotti su un ampio territorio, che include, oltre ai reflui urbani afferenti all’impianto, anche quelli provenienti da altri depuratori, in particolare della Penisola Sorrentina, area caratterizzata da una forte pressione turistica. Il progetto comprende il revamping e il potenziamento dell’intero comparto di digestione anaerobica, la realizzazione di sezioni di pretrattamento del biogas, il revamping del cogeneratore esistente e l’installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici e in altre aree dell’impianto. Le stime a regime indicano una riduzione del **60%** dei fanghi smaltiti e una produzione annua di circa 1.3 milioni di metri cubi di biogas convertibile in energia elettrica, con una corrispondente riduzione delle emissioni pari a circa **10.000 tonnellate di CO_2** equivalente all’anno.

“Rinascita Verde” nasce in ottemperanza agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030. In particolare:

SDG 6

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

6.1 Entro il 2030, conseguire l’accesso universale ed equo all’acqua potabile sicura e alla portata di tutti;

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell’acqua riducendo l’inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale;

6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l’efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d’acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d’acqua.

SDG 7

Energia pulita e accessibile

7.1 Entro il 2030, garantire l’accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni;

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale;

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell’efficienza energetica.

SDG 9

Imprese, innovazione e infrastrutture

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell’ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.

SDG 12

Consumo e produzione responsabili

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l’uso efficiente delle risorse naturali;

12.5 Entro il 2030, ridurre notevolmente la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

SDG 13

Lotta contro il cambiamento climatico

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi;

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici.

SDG 17

Partnership per gli obiettivi

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l’accesso alla scienza, alla tecnologia e all’innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia.

3.3 Il programma “Energie per il Sarno” a tutela del territorio e della biodiversità

GRI 101-1 | Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità
GRI 101-2 | Gestione degli impatti della biodiversità
GRI 203-1 | Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

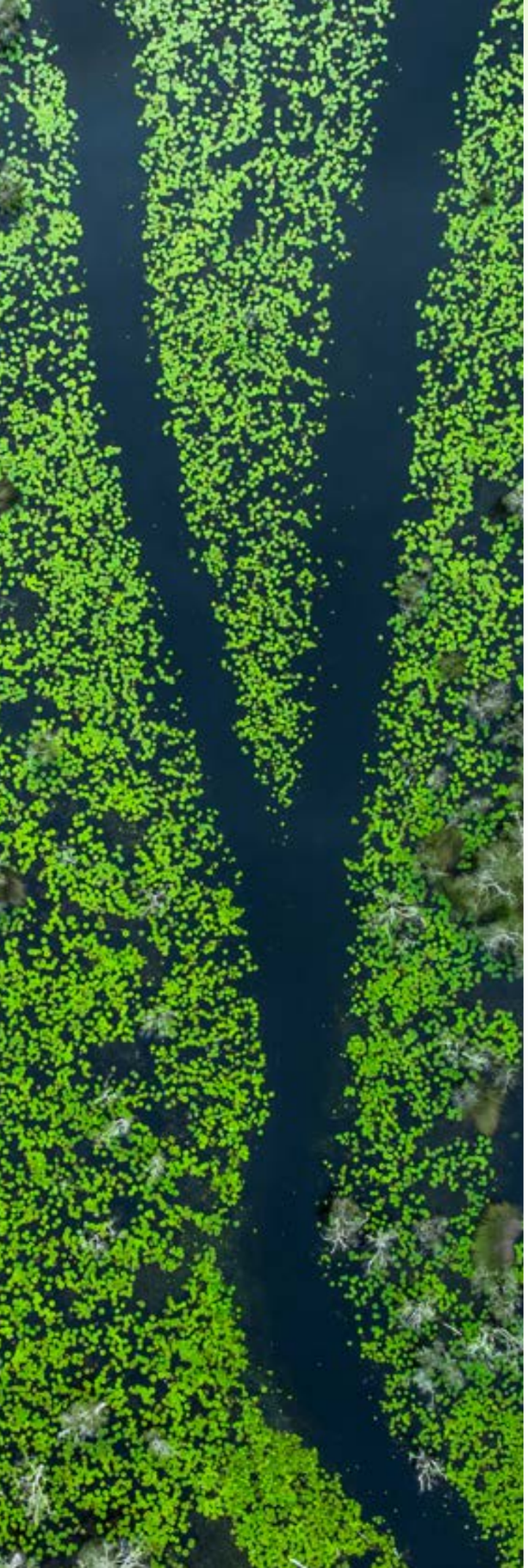
Per un’azienda responsabile del servizio idrico integrato, la tutela della biodiversità rappresenta un aspetto di rilievo, strettamente correlato alla qualità delle acque restituite agli ecosistemi naturali. La gestione di una risorsa limitata come l’acqua comporta, infatti, la responsabilità di garantire che gli scarichi idrici, a valle dell’uso da parte degli utenti e dei processi di depurazione, siano reimmessi nell’ambiente in condizioni tali da non compromettere habitat, specie ed equilibri ecologici.

In quest’ottica, l’Azienda affianca al monitoraggio della qualità dell’acqua e dei propri scarichi[32] una serie di interventi dedicati alla rigenerazione ambientale e al disinquinamento, contribuendo proattivamente alla salvaguardia degli ecosistemi e alla qualità delle risorse naturali del territorio.

In questo contesto, si inserisce il programma **“Energie per il Sarno”**: iniziativa attraverso cui GORI opera come soggetto attuatore di un ampio piano di interventi dedicato al **risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno**.

32 | Per ulteriori informazioni sul tema, si rimanda al paragrafo “3.1.3 I processi di depurazione e fognatura e tutela dei corpi idrici” del presente documento.





Brevi cenni storici

Il fiume Sarno rappresenta da sempre un elemento centrale per il territorio, sia come riferimento ambientale e paesaggistico, che come risorsa fondamentale per l'agricoltura, per alcune attività produttive e per gli usi quotidiani delle comunità locali.

A partire dalla seconda metà del Novecento, lo sviluppo industriale e la crescita demografica dell'area hanno determinato un progressivo deterioramento delle condizioni del bacino. L'espansione urbana, non accompagnata da una pianificazione adeguata delle reti fognarie e dei sistemi di depurazione, ha trasformato il fiume e il suo reticolo di canali e torrenti nel recapito di ingenti volumi di acque reflue, contribuendo al peggioramento della qualità ecosistemica.

La situazione ha raggiunto livelli critici a metà degli anni Novanta, quando con il *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 1995* **è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale del bacino** del Sarno. La gestione commissariale, assunta nel 2003 dal Generale Roberto Jucci, ha avviato un **percorso strutturato di risanamento** tramite la progettazione e la realizzazione di interventi fognari e depurativi nei comuni dell'area.

Il completamento delle opere è passato, negli anni successivi, all'Agenzia ARCADIS (2013) e successivamente alla Regione Campania (2016), contribuendo a dotare il territorio di **infrastrutture depurative strategiche per il bacino idrografico**[33].

Nel 2016, con il coinvolgimento congiunto di GORI, Regione Campania ed Ente Idrico Campano, è iniziato un graduale trasferimento di competenze volto a superare definitivamente la fase emergenziale e a completare gli schemi fognari e depurativi del Sarno. Questo percorso si è concluso con la **sottoscrizione del Protocollo Sarno** nell'agosto 2020, che ha segnato l'avvio di **una gestione integrata, programmata e orientata alla tutela e al recupero dell'ecosistema fluviale**.

33 | In questo contesto si segnalano le seguenti, importanti, infrastrutture depurative: Alto Sarno – Mercato San Severino, Alto Sarno – Solofra, Medio Sarno Sub 4 – Nocera Inferiore, Medio Sarno Sub 2-3 – Angri, Medio Sarno Sub 1 – Scafati, Foce Sarno – Castellammare di Stabia (potenziamento dell'impianto).

Il programma "Energie per il Sarno" per la trasformazione del territorio

Il programma "Energie per il Sarno" rappresenta l'intervento strategico attraverso cui l'Azienda contribuisce al risanamento del fiume Sarno e del suo bacino idrografico, agendo sulle cause strutturali che negli anni ne hanno compromesso la qualità. L'iniziativa mira a **ridurre l'inquinamento, migliorare le condizioni ambientali e favorire la rigenerazione del territorio**, generando benefici diretti sia per gli ecosistemi acquatici e terrestri sia per le comunità che dipendono da questa risorsa fondamentale per usi domestici, agricoli e produttivi.

Il programma coordina una serie integrata di interventi orientati a **potenziare la capacità del territorio di raccogliere e trattare correttamente i reflui**, **eliminare gli scarichi non controllati** e rafforzare nel lungo periodo la funzionalità delle infrastrutture idriche[34].

Esso ha quale scopo principale l'eliminazione degli scarichi in ambiente, il completamento degli schemi fognari e il collettamento e adeguamento dei depuratori dei comprensori depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno.

In questo contesto, gli investimenti previsti per il Sarno si pongono l'obiettivo di:

- **eliminare i 113 scarichi** in ambiente nel Bacino idrografico censiti al novembre 2020;
- **estendere i servizi di fognatura e depurazione a 88.000** abitanti del Bacino;
- **allacciare** complessivamente **alla depurazione 421.000** abitanti del Bacino.

34 | Il programma è finanziato con risorse Regionali e del Ministero della Transizione Ecologica e della Mobilità Sostenibile. Nello specifico, per il conseguimento degli obiettivi sono stati individuati originariamente 42 interventi per un investimento di 247,9 milioni di euro. Facendo seguito all'approvazione della *Delibera di Giunta Regionale della Campania 230/2023*, il numero degli interventi è stato aumentato a 44 per un importo finanziato complessivo pari a 273,2 milioni di euro. La responsabilità degli interventi è così suddivisa: 37 interventi con soggetto attuatore GORI per un investimento pari a 209 milioni di euro; 6 interventi con soggetto attuatore la Regione Campania per un investimento pari a 62 milioni di euro; un (1) intervento con soggetto attuatore la Provincia di Salerno per un investimento pari a 2,2 milioni di euro.

Gli investimenti realizzati nel 2025 hanno consentito di conseguire i seguenti risultati:

- **140.658** abitanti portati a depurazione;
- 13.207 abitanti allacciati a fognatura;
- **38** scarichi eliminati nel 2025.

Alla data del 31 dicembre 2025, gli obiettivi complessivamente raggiunti risultano pari a:

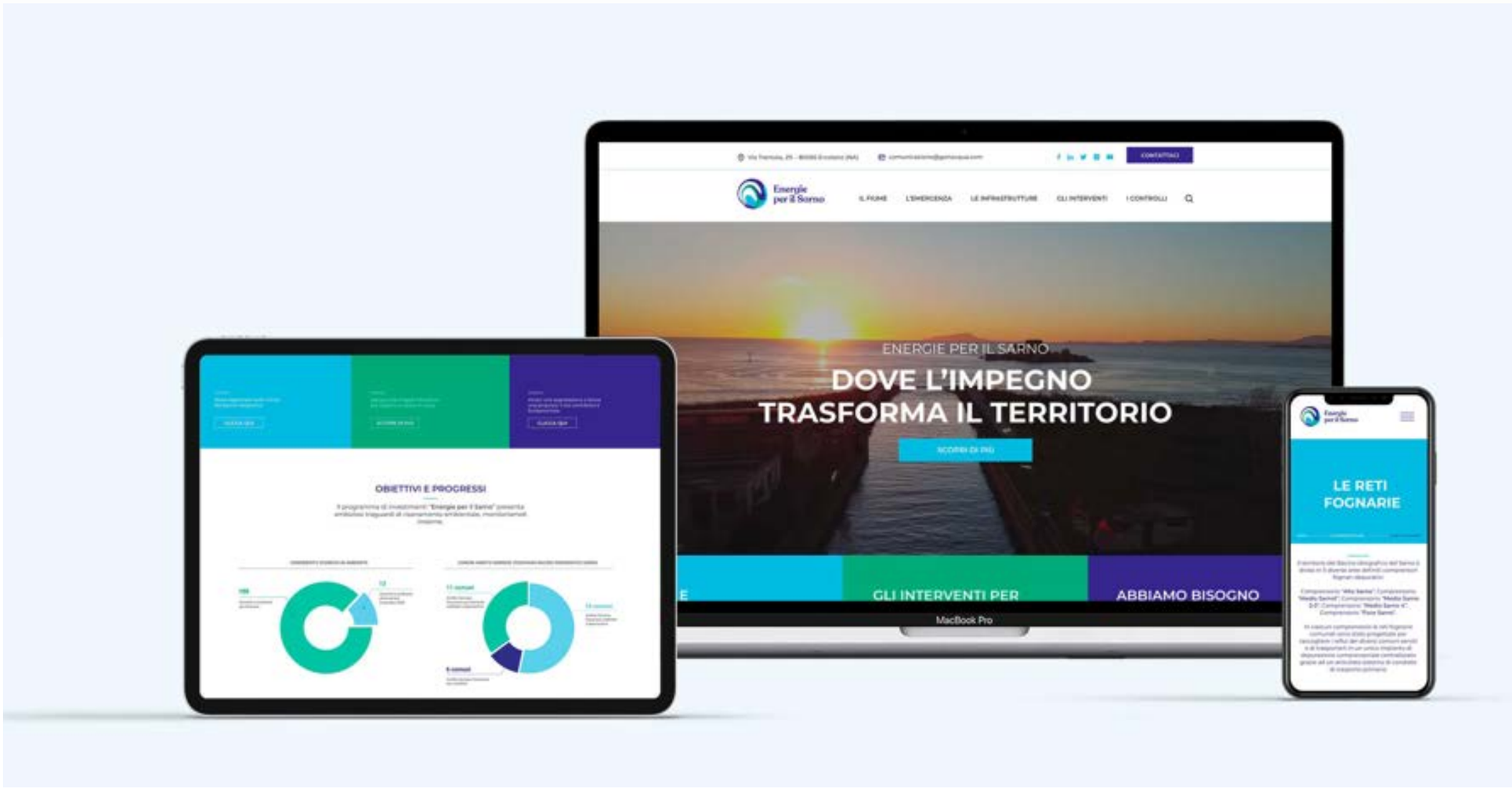
293.170	**abitanti portati a depurazione**
27.741	**abitanti allacciati alla rete fognaria**
86	**scarichi eliminati**

Il coinvolgimento del territorio nel Programma

Il sito consente di consultare **dati e aggiornamenti sugli interventi** in corso, accedere a **mappe interattive degli scarichi** da eliminare, approfondire **informazioni sul fiume e sugli impianti di depurazione**, oltre a **inviare segnalazioni o proposte**. Attraverso questo strumento digitale, il programma favorisce sia la piena **rendicontazione dell'avanzamento delle opere** sia la **partecipazione attiva degli** *stakeholder* del territorio, dalle amministrazioni comunali alla società civile, rafforzando un approccio collaborativo al risanamento del bacino del Sarno.

Un aspetto distintivo del programma è la forte attenzione al coinvolgimento del territorio e alla trasparenza delle informazioni.

Per garantire un monitoraggio chiaro e accessibile dei progressi, è stato attivato il portale dedicato: ***www.energieperilsarno.it.***



Il contributo di “Energie per il Sarno” agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Il programma “Energie per il Sarno” nasce in ottemperanza agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030. In particolare:

SDG 3
Salute e benessere

3.9 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale il numero di decessi e malattie causati da sostanze chimiche pericolose e dall’inquinamento e contaminazione dell’aria, dell’acqua e del suolo.

SDG 6
Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell’acqua riducendo l’inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale;

6.6 Entro il 2030, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all’acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi;

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.

SDG 9
Imprese, innovazione e infrastrutture

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti;

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell’ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.

SDG 11
Città e comunità sostenibili

11.6 Entro il 2030, ridurre l’impatto ambientale negativo pro capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell’aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo;

11.b Entro il 2020, aumentare in modo sostanziale il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche e piani integrati per l’inclusione, l’efficienza delle risorse, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza ai disastri.

SDG 13
Lotta al cambiamento climatico

13.1 Rafforzare, in tutti i paesi, la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

13.2 Integrare le misure di contrasto ai cambiamenti climatici nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali.

SDG 14
Vita sott’acqua

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l’inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l’inquinamento delle acque da parte dei nutrienti.

SDG 15
Vita sulla Terra

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l’uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e di acqua dolce interne e dei loro servizi;

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali e arrestare la perdita di biodiversità.

SDG 17
Partnership per gli obiettivi

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l’accesso alla scienza, alla tecnologia e all’innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia.

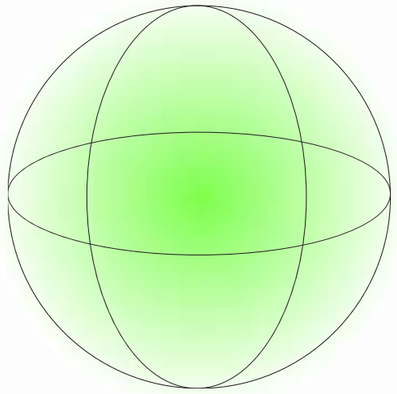
Nel 2020 Regione Campania, Ente Idrico Campano e Gori (soggetto attuatore), firmano il Protocollo Sarno. Tra i punti di forza del programma di interventi per la bonifica del bacino idrografico si evidenziano la stretta sinergia tra gli enti e l’utilizzo di strumenti partecipativi e di coinvolgimento, come il portale energieperilsarno.it

113
Scarichi da eliminare
78 Gori
35 Regione Campania

421.000
Abitanti da collettare

88.000
Abitanti da servire con fognatura

3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni



GRI 302-1 | Energia consumata all'interno dell'organizzazione

GRI 302-4 | Riduzione del consumo di energia

GRI 305-1 | Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

GRI 305-2 | Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

GRI 305-5 | Riduzione delle emissioni di GHG

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

In un contesto globale in cui gli effetti del cambiamento climatico rendono sempre più urgente una transizione energetica equa e resiliente, la riduzione dei consumi e delle emissioni rappresenta una leva strategica fondamentale per le aziende impegnate nella sostenibilità. Per un gestore del servizio idrico integrato, tale responsabilità assume un valore ancora più rilevante: l'efficienza energetica non solo contribuisce alla mitigazione dell'impatto ambientale, ma consente anche di garantire continuità, qualità e sicurezza a un servizio essenziale per le comunità e per la tutela della risorsa idrica.

In questo contesto, l'**efficientamento dei processi e delle infrastrutture del servizio idrico integrato** si conferma una leva determinante per il miglioramento dell'impronta ambientale dell'organizzazione e per il contenimento dei costi operativi, in particolare negli impianti caratterizzati da elevati fabbisogni energetici. Nel corso del 2025, l'adozione di misure mirate ha consentito di conseguire risultati significativi in termini di efficienza energetica. In particolare, le attività di **monitoraggio dei distretti e di ricerca sistematica delle perdite**, unitamente a interventi gestionali puntuali attuati mediante i sistemi di telecontrollo - applicati sia a specifici impianti di depurazione sia alle infrastrutture idriche e fognarie - hanno generato benefici concreti e misurabili. Tra gli interventi più rilevanti si segnalano le ottimizzazioni realizzate presso i depuratori di Scafati, Nola, Mercato San Severino e Foce Sarno, nonché presso il campo pozzi di Mercato Palazzo (Sarno), il sollevamento fognario di Pietrarsa (Portici) e il sollevamento fognario Sub3 di San Marzano Sul Sarno.

L'attività di ricerca e risoluzione delle perdite ha consentito una sensibile **riduzione delle ore di funzionamento di alcuni impianti** di sollevamento, come nel caso del Comune di Pagani (SA), determinando una diminuzione dei volumi immessi in rete, un conseguente risparmio della risorsa idrica e un contenimento dei consumi energetici connessi.

Con riferimento agli interventi gestionali, particolarmente rilevante è stato quello realizzato presso il depuratore di Scafati che, nonostante il significativo incremento del numero di utenti collettati nell'ambito del progetto "Energie per il Sarno", ha comunque registrato una riduzione dei consumi energetici pari a 944.317 kWh rispetto all'anno precedente. Tale risultato è stato conseguito grazie all'incremento del livello di automazione locale, mediante l'installazione di un controllore automatico a servizio del comparto di ossidazione: il funzionamento dei compressori è stato regolato attraverso una logica di ottimizzazione dei livelli di ossigeno in vasca, con benefici sia energetici che di processo.

Analogamente, sugli impianti fognari di Pietrarsa (Portici) e Sub3 (San Marzano sul Sarno), interventi riconducibili a una logica di "distrettualizzazione fognaria" – quali la sostituzione di tratti di condotta premente e l'installazione di valvole di non ritorno – hanno migliorato l'efficienza complessiva del sistema, riducendo i consumi energetici e incrementando l'affidabilità della rete.

Tra i benefici più rilevanti si segnalano, inoltre, le **riduzioni dei consumi energetici** registrate presso gli impianti di depurazione di Scafati, Nola, Mercato San Severino e Foce Sarno, pari complessivamente a 1.976.715 kWh, che hanno contribuito in modo sostanziale al risultato aggregato. Le riduzioni conseguite hanno permesso di ottenere, al 31 dicembre 2025, un risparmio energetico totale pari a 4.415.417 kWh, corrispondente a circa il 2% dei consumi globali dell'anno. Tale risultato ha inciso positivamente sul contenimento dei costi operativi e ha contribuito al rafforzamento della sostenibilità economica e ambientale del servizio.

Si segnala, inoltre, che **l'Azienda ha installato due impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile** presso gli impianti di depurazione di Scafati, con una potenza installata pari a 160,3 kWp, e di Nocera Superiore, con una potenza installata pari a 258 kWp. Entrambi gli impianti entreranno in esercizio nel corso della prossima annualità.

Con riferimento ai consumi complessivi, **l'energia utilizzata nel 2025 ammonta a 963.127GJ[35] ,** proveniente prevalentemente da fonti non rinnovabili; il biogas prodotto dai fanghi di depurazione rappresenta l'unica fonte rinnovabile impiegata, per un consumo pari a 6.434[36] GJ. Per il dettaglio dei consumi energetici, comprensivo della ripartizione per fonte e della distinzione tra energia rinnovabile e non rinnovabile, si rimanda alla *Tabella 7* in Appendice.

L'andamento dei consumi energetici nel 2025 riflette anche fattori esogeni e strutturali, in particolare l'**estensione del perimetro operativo**, con l'entrata in esercizio di nuovi impianti legati al *protocollo Sarno*, e le **condizioni climatiche sfavorevoli**, caratterizzate da una riduzione delle precipitazioni rispetto all'anno precedente. Tali dinamiche hanno comportato un maggiore ricorso alle fonti di approvvigionamento da falda, con conseguenti effetti sull'incremento dei fabbisogni energetici.

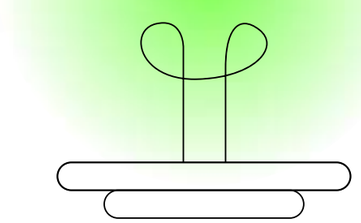
A supporto della transizione energetica, è inoltre proseguita la **progettazione esecutiva del Piano Pluriennale di Efficientamento Energetico**, che prevede interventi su impianti idrici e depurativi strategici, integrati in più ampi programmi di rifunzionalizzazione elettrica, elettromeccanica e civile. Tali interventi includono la sostituzione di motori e pompe con modelli ad alta efficienza, l'installazione di inverter e la modifica del *piping* interno agli impianti e alle reti di adduzione e distribuzione, con l'obiettivo di migliorare i rendimenti di funzionamento e ridurre le perdite di carico, sia localizzate che distribuite.

Sul fronte della mobilità aziendale, la flotta auto composta da 447 veicoli presenta ancora una prevalenza di mezzi diesel (55%), affiancati da una quota crescente di veicoli *mild hybrid* (41%) e da una presenza, seppur limitata, di veicoli elettrici.

Grazie agli interventi di aggiornamento della flotta introdotti negli ultimi esercizi, il rapporto medio emissivo si attesta nel 2025 a 0,18 kg CO_2/km, in continuità con quanto registrato nel corso del precedente esercizio. A sostegno di un'ulteriore evoluzione verso soluzioni a minore impatto ambientale, sono state, inoltre, installate presso la sede di Ercolano due colonnine di ricarica elettrica, capaci di servire contemporaneamente quattro veicoli e messe a disposizione dell'intera comunità aziendale.

Nell'ambito delle proprie attività, GORI ha generato **emissioni di gas serra Scope 1[37]** e **Scope 2[38]** ***Location-Based*[39]** rispettivamente pari a 4.271 tonnellate di CO_2eq e 53.004 tonnellate di CO_2eq, registrando una riduzione aggregata del 19% rispetto all'anno precedente. Per il dettaglio delle emissioni, comprensivo della ripartizione per fonte e dei valori Scope 2 *Market-Based*, si rimanda alle *Tabelle 10 e 11* in Appendice.

Contestualmente, l'Azienda ha generato **emissioni biogeniche**[40] derivanti dal biogas per un ammontare pari a 248,39 tonnellate di CO_2eq.



35 | Si precisa che i dati di Energia derivano da misurazioni dirette mentre si evidenzia che il dato relativo al GPL è stimato per la quota parte afferente alle sedi dei siti senza misuratori (Depuratore sede di Angri e di M.S. Severino) per i quali si è utilizzato il consumo annuo stimato da bolle GPL, calcolando il consumo medio giornaliero tra rifornimenti e proiettandolo sull'anno.

36 | Si precisa che, i dati relativi all'impianto di Mercato san Severino, pari al 30% del totale, sono dati misurati tramite misurazioni dirette senza percentuali di stima. Per l'Area Nolana, che rappresenta il restante 70%, i dati consuntivati sono stati in parte stimati o calcolati a causa di anomalie e modifiche strumentali intervenute nel corso dell'anno, che hanno richiesto l'adozione di criteri differenti. In una prima fase, i valori sono stati calcolati a partire da misurazioni parziali, poi parametrate sul totale dell'impianto; successivamente, a seguito di un guasto, sono stati stimati sulla base dei consumi medi; infine, nell'ultima parte dell'anno, i dati sono stati rilevati tramite misurazioni dirette attraverso la strumentazione installata.

37 | Emissioni di gas ad effetto serra Scope 1: emissioni dirette dell'Azienda, generate attraverso fonti proprie o controllate, legate all'uso di combustibili fossili.

38 | Emissioni di gas ad effetto serra Scope 2: emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica, generate al di fuori delle strutture aziendali ma correlate alle attività dell'Azienda.

39 | Emissioni di gas ad effetto serra Scope 2 (*Location-Based*): Il metodo *Location-Based* utilizza fattori di emissione medi delle reti elettriche che forniscono elettricità ai siti aziendali. Ciò significa che l'approccio *Location-Based* considera le intensità emissive medie nelle aree in cui l'elettricità viene consumata.

40 | Le **emissioni biogeniche** sono emissioni di CO_2 derivanti dalla combustione o degradazione di materiale biologico, come biomasse o biogas, e non contribuiscono al bilancio delle emissioni climalteranti in quanto parte del ciclo naturale del carbonio.

04

L’attenzione alle persone e al territorio

La sezione presenta l’approccio adottato da GORI nella gestione delle dimensioni sociali della sostenibilità, illustrando le politiche, le strategie e le iniziative attraverso cui l’Azienda valorizza le persone, promuove condizioni di lavoro sicure e inclusive e rafforza il proprio legame con il territorio.

Il capitolo approfondisce il ruolo centrale del capitale umano nel garantire continuità, qualità e affidabilità del Servizio Idrico Integrato, ponendo attenzione alla composizione dell’organico, allo sviluppo delle competenze, alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro e alla promozione di ambienti professionali equi e rispettosi delle diversità.

Sono inoltre descritte le principali iniziative di ascolto, coinvolgimento e benessere organizzativo, insieme ai programmi di formazione e crescita professionale che accompagnano l’evoluzione tecnica e gestionale dell’Azienda, in coerenza con le responsabilità operative e con il contesto normativo di riferimento.

La sezione illustra infine il rapporto di GORI con le comunità locali e il territorio, evidenziando le azioni di prossimità, informazione e dialogo con cittadini e istituzioni, nonché le iniziative di educazione, sensibilizzazione e sostegno sociale volte a favorire un accesso equo e inclusivo al servizio e a generare valore condiviso per i territori serviti.

Highlights

La sezione presenta una rappresentazione sintetica dei principali elementi che caratterizzano l'impegno di GORI nella gestione del capitale umano e nella relazione con il territorio, offrendo una lettura immediata delle priorità sociali dell'Azienda.

Sono evidenziati i dati e le iniziative chiave connesse alle persone, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla formazione e allo sviluppo delle competenze, nonché alle azioni di prossimità e di supporto alle comunità locali.

957 Dipendenti nel 2025, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato e coperti da contrattazione collettiva

15,23 ore medie Di formazione pro-capite erogate nel corso dell'anno

19 Nuove assunzioni nel 2025

29 Sportelli Amico attivi sul territorio

2,5% Tasso di turnover del personale

Più di 7 milioni di euro Erogati tramite Bonus Sociale Idrico



4.1 Le persone di GORI

2-7 | Dipendenti

2-8 | Lavoratori non dipendenti

2-30 | Contratti collettivi

201-3 | Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento

202-2 | Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

401-1 | Nuove assunzioni e turnover

401-2 | Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

401-3 | Congedo parentale

402-1 | Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

405-1 | Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

405-2 | Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

Le persone rappresentano un elemento cardine nella visione di GORI, costituendo il fondamento per la crescita aziendale, per il conseguimento dei suoi obiettivi e a supporto della sua capacità di creare valore per il territorio. L'Azienda riconosce come la qualità dei propri servizi dipenda in modo diretto e concreto dal lavoro, dalle competenze e dalla professionalità di chi opera ogni giorno per garantire **continuità, sicurezza e qualità**.

Per questo motivo, GORI investe nella costruzione di un ambiente di lavoro capace di sostenere **benessere e crescita professionale**. La cura delle persone non rappresenta, per la Società, un'attività accessoria, bensì una componente essenziale della strategia aziendale: un approccio che unisce **inclusione, collaborazione e ascolto**, favorendo la partecipazione attiva e lo sviluppo delle persone aziendali.

L'organizzazione può contare su un **team qualificato e composto da profili eterogenei**, prevalentemente di natura impiegatizia e tecnico-operativo, a riflesso della complessità e delle responsabilità legate al servizio messo a disposizione della cittadinanza.

Nel 2025 GORI ha impiegato **957 dipendenti**, di cui 843 uomini e 114 donne, **tutti coperti da contrattazione collettiva**[41] **e inquadrati con contratto a tempo indeterminato**. Una

41 | Si fa riferimento, nello specifico, al CCNL Acqua e Gas. In questo contesto, si segnala come l'Azienda è attenta ad osservare il numero minimo di settimane di preavviso da rispettare per comunicare ai dipendenti cambiamenti significativi nelle attività aziendali che potrebbero influire su di loro in modo sostanziale.



scelta che conferma la volontà dell'Azienda di garantire stabilità, prospettive di lungo periodo e un contesto professionale solido, in cui le competenze possano evolvere e contribuire alla qualità del servizio offerto. La quasi totalità dei dipendenti (954) è assunta con contratto a tempo pieno; a complemento di ciò, 3 persone sono assunte con contratto part time. Nella ricerca e attrazione dei talenti, GORI pone particolare attenzione alla valorizzazione di risorse provenienti dal territorio. A testimonianza di ciò, si segnala come la totalità dei dirigenti assunti dall'Azienda sia proveniente dalla comunità locale[42].

Nell'anno di rendicontazione, GORI ha registrato un tasso di nuove assunzioni[43] pari al 2%, a fronte di un tasso di turnover del personale in uscita pari al 2,5%[44].

42 | Si segnala che, ai fini del calcolo del presente indicatore, il termine dirigente fa riferimento alla categoria dei lavoratori subordinati che occupano il livello più elevato della gerarchia aziendale, una delle quattro categorie dei prestatori di lavoro previste dall'art. 2095 del Codice Civile (dirigenti, quadri, impiegati e operai). Inoltre, per comunità locale si intende la popolazione appartenente alla regione Campania.

43 | Il **tasso di nuove assunzioni** misura il flusso di dipendenti che, nel periodo di rendicontazione, è entrato in Azienda. L'indicatore viene calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti che hanno fatto il loro ingresso in Azienda durante l'anno (19) e il totale dei dipendenti (957) in forza al 31.12.2025, moltiplicato per 100.

44 | Il **tasso di turnover** misura il flusso di dipendenti che, nel periodo di rendicontazione, ha lasciato l'Azienda. L'indicatore viene calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato la stessa durante l'anno (24) e il totale dei dipendenti (957) in forza al 31.12.2025, moltiplicato per 100.

Nello svolgimento delle proprie attività, GORI si avvale anche del **supporto di lavoratori non dipendenti**: nel 2025 il loro numero è risultato pari a 49, di cui 3 tirocinanti e 46 lavoratori interinali.

GORI pone particolare attenzione alla tutela dell'**equità retributiva**, garantendo che tutte le persone impiegate percepiscano una retribuzione almeno pari o superiore ai livelli minimi previsti. Parallelamente, l'Azienda promuove con impegno i **principi delle pari opportunità** anche in ambito salariale, monitorando annualmente il *gender pay gap*[45] per assicurare un trattamento economico equilibrato e privo di discriminazioni tra donne e uomini.

A conferma dell'impegno di GORI nel promuovere un **ambiente di lavoro inclusivo e attento al valore della diversità**, nel 2025 l'Azienda ha impiegato 61 persone con disabilità e 7 lavoratori appartenenti alle categorie protette. Questo risultato testimonia la volontà di garantire pari opportunità e di valorizzare le competenze di tutte le persone, nel pieno rispetto della normativa vigente e dei principi di inclusione sociale.

Per il dettaglio integrale delle metriche legate al personale dipendente e non dipendente di GORI, si rimanda alla *Tabella 1 e alla Tabella 19* in Appendice.

45 | Il **Gender Pay Gap** indica l'eventuale divario retributivo tra le dipendenti di genere femminile e quelli di genere maschile ed è calcolato come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai dipendenti di genere maschile e quelli corrisposti alle dipendenti di genere femminile espressa in percentuale del livello retributivo medio dei dipendenti di genere maschile.

GORI presta particolare attenzione al benessere delle proprie persone, con un focus specifico sull'equilibrio tra vita professionale e vita familiare. In quest'ottica, **tutti i dipendenti hanno diritto al congedo parentale**, a conferma dell'impegno dell'Azienda nel garantire tutele concrete e misure di conciliazione. Nel 2025, 20 persone hanno usufruito del congedo di cui 17 sono rientrate regolarmente al termine del periodo previsto, mentre 3 stanno ancora usufruendo del congedo, con termine previsto nel 2026.

L'Azienda versa regolarmente i contributi[46] previsti per i piani pensionistici dei propri dipendenti, in ottemperanza alle prescrizioni normative in materia. In totale, nel 2025 GORI ha stimato[47] il valore di questo impegno in 2.344.500€, a copertura del quale ha previsto un fondo separato, denominato "fondo esodi". In linea con quanto previsto dalla contrattazione collettiva, inoltre, l'Azienda versa per le persone aderenti al fondo pensione di settore, altresì, un contributo a sostegno della loro **previdenza complementare**.

Tutti i dipendenti beneficiano inoltre, come previsto dal CCNL, della **copertura assicurativa per invalidità permanente e morte**.

46 | Il contributo è esclusivamente a carico dell'Azienda; non è prevista la partecipazione a carico del dipendente.

47 | La presente stima è stata effettuata sulla base della situazione anagrafica e contributiva e della RAL di ciascun dipendente ed è risalente al mese di dicembre 2025.

Le iniziative per il dialogo, l'ascolto e il coinvolgimento del personale

Il dialogo aperto e costante con le persone è per GORI un pilastro della cultura aziendale. Un personale ascoltato e attivamente coinvolto contribuisce, infatti, a rafforzare un clima di fiducia, collaborazione e rispetto reciproco, promuovendo al contempo benessere organizzativo e produttività. Per questo l'Azienda investe in strumenti e iniziative dedicate alla comunicazione interna, all'ascolto attivo e alla partecipazione.

La **piattaforma digitale IDRANET** costituisce lo strumento principale per la diffusione delle informazioni e la condivisione di risorse, facilitando l'accesso ai contenuti aziendali e promuovendo la collaborazione. In aggiunta, vengono veicolate **campagne informative e formative** tramite e-mail, webinar e canale WhatsApp, rivolte al personale operativo e progettate con un linguaggio semplice, diretto e inclusivo.

Tra i contenuti toccati dalle campagne, nell'anno 2025, figurano molteplici aspetti della vita aziendale e personale delle risorse umane. Tra essi, sono stati approfonditi alcuni progetti implementati dall'Azienda, quali:

- "Gori in ascolto": servizio psicologico gratuito, anonimo e confidenziale;
- "Check-up medico over 40", esteso all'intera platea aziendale;
- "Giornata della prevenzione", relativa alle attività di *people care* e svolta in collaborazione con la fondazione Susan G. Komen;
- "Genitorialità" attraverso una serie di iniziative culminate con un webinar condotto da professionisti della materia;
- "Energie per il Sarno" e "Azioni per l'Acqua": il personale è stato costantemente aggiornato sull'avanzamento dei due progetti strategici.

Nel 2025 sono state realizzate, inoltre, numerose **attività di people engagement**, anche in collaborazione con la capogruppo Acea. Tra queste, figura la campagna relativa alla condivisione del Piano Industriale di Gruppo 2024-2028 e quella inerente alla sensibilizzazione sulla cyber-sicurezza, diffusa tramite brevi "pillole" in e-mail e tramite la Idranet, finalizzata a prevenire fenomeni di *phishing, spoofing* e data *breach*. Inoltre, nel mese di giugno Gori ha organizzato una attività di *clean up*, denominata "Zero Plastica" presso il canale Marna a Sant'Antonio Abate, sviluppatasi come una vera e propria azione di volontariato d'impresa, con la quale colleghe e colleghi hanno potuto fornire in prima persona un aiuto all'ambiente e al territorio. Infine, da segnalare tra le altre attività di *people engagement* vi è la possibilità per tutto il personale di candidarsi a divenire *testimonial* delle campagne di comunicazione commerciale rivolte all'utenza.

GORI promuove, altresì, il coinvolgimento delle persone nelle **iniziative di charity** aziendale. Il personale ha partecipato attivamente alle campagne di raccolta fondi a favore dell'AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), acquistando gardenie, ortensie e mele per sostenere la ricerca sulla sclerosi multipla. Numerose persone hanno preso parte anche alla Race for the Cure, con il relativo contributo ai progetti sulla salute femminile promossi dalla fondazione Susan G. Komen.

Il coinvolgimento diretto delle persone è rafforzato anche attraverso **sondaggi e interviste interne**, che rappresentano un canale strutturato di ascolto e partecipazione. In questo contesto, sono stati realizzati diversi sondaggi su temi rilevanti per l'organizzazione, tra cui:

- un sondaggio su Etica, Diversità, Inclusione e Molestie sul lavoro, finalizzato a individuare aree di miglioramento e a promuovere un ambiente di lavoro più rispettoso e accogliente.
- un sondaggio dedicato alla conversione del Premio di risultato in credito welfare, finalizzato ad ascoltare il pensiero della Popolazione aziendale nell'ottica del miglioramento continuo.

4.2 Salute e Sicurezza sul lavoro

403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

403-2 | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

403-4 | Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-5 | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-6 | Promozione della salute dei lavoratori

403-9 | Infortuni sul lavoro

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

La tutela della salute e della sicurezza rappresenta per GORI una priorità assoluta e un elemento essenziale per garantire una gestione responsabile delle attività operative. L'Azienda adotta un modello organizzativo pienamente in linea con le prescrizioni del *D.Lgs. 81/2008* e con le migliori pratiche del settore e un sistema di gestione certificato in conformità alla ISO 45001, dotandosi di strumenti e processi dedicati alla prevenzione, al monitoraggio e alla protezione delle proprie persone.

In conformità a quanto disposto dall'art. 35 del D.Lgs 81/08, in data 28/04/2025 si è tenuta la riunione periodica cui hanno preso parte attiva i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il Medico Competente e l'Esperto Radioprotezione, assicurando una gestione partecipata e trasparente degli aspetti di sicurezza. Nell'ambito della Riunione Periodica, secondo quanto disciplinato dagli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08, GORI ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi generale (Rev.16), come di seguito specificato:

- aggiornamento presidi di primo soccorso DAE (defibrillatori automatici esterni);
- aggiornamento della valutazione Stress Lavoro correlato;
- aggiornamento statistica infortuni secondo il "Piano integrato per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro" a cura del MLPS (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
- patente a crediti.

Nel corso del 2025, l'Unità Sicurezza ha svolto numerose attività di controllo sul campo, finalizzate a **verificare l'efficace applicazione delle misure di prevenzione, l'idoneità degli ambienti di lavoro e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale** (DPI). Gli ambienti sono risultati conformi ai requisiti dell'Allegato IV del d.lgs. 81/2008.

Nell'anno di rendicontazione, GORI ha, inoltre, completato il progetto "Gori Cardioprotetta", avviato nell'annualità precedente. L'iniziativa ha previsto l'**erogazione di una formazione specifica per il rilascio del patentino BLSD**[48] ad ulteriori 30 lavoratori, rafforzando le competenze interne nella gestione delle emergenze sanitarie. A completamento del progetto, l'Azienda ha acquistato 8 defibrillatori semiautomatici (DAE), installati presso le principali sedi e i punti di contatto aziendali e gli impianti di depurazione, così da rendere gli spazi di lavoro più sicuri e garantire una risposta tempestiva in caso di necessità.

GORI investe, poi, nella **diffusione di una cultura della prevenzione**, attraverso strumenti e iniziative orientati a rafforzare la consapevolezza dei lavoratori. All'interno della piattaforma digitale IDRANET è presente una sezione dedicata alla sicurezza, che raccoglie informazioni sui *near miss*, linee guida sull'uso dei DPI e documentazione aziendale aggiornata. L'Azienda ha inoltre diffuso l'applicazione "Gori Emergency", che permette di allertare in modo immediato la Centrale Operativa H24 in caso di emergenza sul luogo di lavoro.

48 | Il **patentino BLSD** attesta la formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE) e per l'esecuzione delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base.

Nel 2025 sono state promosse ulteriori azioni di sensibilizzazione, sviluppate in collaborazione con gli RLS, attraverso **sessioni di formazione e informazione** aggiuntive rispetto agli obblighi normativi. Tra i temi trattati figurano anche i rischi legati agli ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati. Nell'ambito del progetto "Bacheca digitale Sicurezza", GORI ha inoltre creato uno **spazio digitale dedicato alla condivisione centralizzata di materiali formativi, aggiornamenti normativi e dati infortunistici**, con l'obiettivo di garantire una comunicazione più capillare ed efficace.

Nell'ottica del miglioramento continuo, anche nel corso del 2025 sono state messe in campo azioni, di concerto con i RLS, tese a sensibilizzare i lavoratori sulla tematica "sicurezza e salute nei luoghi di lavoro". In ragione della partecipazione e consultazione dei lavoratori, nel 2025 sono stati promossi incontri con i Rappresentanti LS (safety meeting), nel corso dei quali è stato esposto e rappresentato l'andamento del fenomeno infortunistico all'interno dell'Azienda e le attività pianificate e attuate in tema sicurezza.

Durante l'anno si sono verificati **12 infortuni** tra i dipendenti GORI (di cui uno in itinere[49]), con un tasso di frequenza[50] pari a 7,51, in diminuzione rispetto al biennio precedente. Sono stati rilevati, inoltre, 9 infortuni tra i lavoratori di imprese appaltatrici operanti presso siti aziendali (di cui uno in itinere), con un tasso di frequenza pari a 7,72. Le casistiche più ricorrenti hanno riguardato inciampi e scivolamenti in piano; nessuno degli eventi ha comportato conseguenze gravi.

L'Azienda monitora il numero delle **giornate perse per infortunio**[51] come indicatore delle performance in materia di salute e sicurezza, con l'obiettivo di ridurne progressivamente l'accadimento e definendo una soglia da non superare, pari a 750 giornate annue nel 2025. Nel corso dell'esercizio GORI ha registrato **535 giornate perse**, collocandosi ampiamente al di sotto del limite fissato e conseguendo l'obiettivo previsto.

49 | Si prega di notare che un infortunio in itinere è considerato nel computo solo ed è esclusivamente se il trasporto nell'ambito del quale è avvenuto è stato organizzato dall'Azienda e se lo spostamento è avvenuto entro l'orario di lavoro.

50 | Il **tasso di frequenza degli infortuni** è calcolato dividendo il numero di infortuni sul lavoro registrati nell'anno di rendicontazione per il numero totale di ore lavorate dai dipendenti e moltiplicando il risultato per 1.000.000.

51 | Si precisa che l'indicatore esclude dal computo gli infortuni in itinere.



4.3 Formazione, competenze e sviluppo professionale

404-1 | Ore medie di formazione annua per dipendente

404-2 | Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

404-3 | Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

La formazione rappresenta per GORI un elemento strategico per sostenere la qualità del servizio e la competitività nel lungo periodo. L'Azienda promuove una cultura dell'apprendimento continuo, consapevole che l'aggiornamento professionale delle persone sia essenziale per rispondere in modo efficace alle evoluzioni normative, operative e tecnologiche. In questo contesto, nel 2025 l'Azienda ha erogato 15,23 ore di formazione pro-capite ai propri dipendenti.

Nel dettaglio sono state somministrate 15,24 ore di formazione pro-capite per gli uomini e 15,09 ore per le donne. Per il dettaglio integrale delle metriche legate alla formazione dei dipendenti di GORI, si rimanda alla *Tabella 18* in Appendice.

Il piano formativo aziendale **è definito annualmente sulla base dei fabbisogni raccolti presso tutti i Responsabili di unità e comprende attività trasversali, tecnico**-specialistiche e di governance. Tra le aree più rilevanti rientra la **formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza**, erogata in conformità al d.lgs 81/2008 attraverso corsi base e aggiornamenti destinati ai lavoratori per i quali è stata rilevata la necessità formativa.

Di seguito il dettaglio delle principali attività svolte:

Ambito Manageriale: è stata erogata l'azione formativa finanziata "*Ottimizzazione dei Processi Produttivi attraverso il Digital Lean*", rivolta a dirigenti e quadri, focalizzata sulle nuove competenze digitali applicate all'organizzazione dei processi.

Ambito Governance: si è tenuto internamente il corso "*Compliance Integrata, Etica e Legalità: rischi ed aspetti applicativi*", che ha coinvolto 181 risorse delle unità Commerciale e Investment Program & Services.

Ambito Commerciale: direttivi e responsabili hanno partecipato a un modulo di 20 ore volto a efficientare le attività attraverso una più efficace pianificazione e organizzazione.

Cyber Security: l'intera popolazione aziendale ha completato il corso online sull'uso consapevole e prudente degli strumenti informatici.

Ambito Tecnico-Specialistico: sono stati realizzati interventi mirati allo sviluppo di competenze verticali, tra cui il Master in Strategie di Sostenibilità Aziendale (72 ore), corsi per Auditor (norme ISO 27001 e 37001) e aggiornamenti per addetti al laboratorio e ingegneri. Questi ultimi hanno acquisito i CFP (Crediti Formativi Professionali) necessari attraverso corsi in convenzione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.

Sicurezza sul Lavoro: in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, sono state garantite tutte le sessioni di formazione obbligatoria (base e aggiornamento) per il personale interessato. Trasversalmente, sono state promosse iniziative legate all'innovazione tecnologica, come il corso sull'utilizzo di "Copilot" (intelligenza artificiale) integrato nei sistemi gestionali, finalizzato all'ottimizzazione dei flussi produttivi.

Nel secondo semestre, l'azienda ha inoltre avviato il progetto per la figura professionale di "Tecnico dell'installazione e manutenzione di impianti con specializzazione in impianti idrici ed elettromeccanica digitale". L'iniziativa, sviluppata in sinergia con partner del sistema duale, deriva dalla partecipazione all'Avviso pubblico della Regione Campania (Decreto Dirigenziale n. 51/2024) per percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello. Il progetto coinvolge 13 giovani diplomati che, affiancati da tutor aziendali dedicati, stanno acquisendo le competenze tecnico-operative necessarie al conseguimento del titolo finale.

Lo sviluppo professionale dei dipendenti non può prescindere da un **percorso strutturato di valutazione della performance**, che consente di riconoscere i risultati raggiunti, individuare aree di miglioramento e orientare in modo mirato le future opportunità di crescita. In questa prospettiva, nel 2025 tutti i dipendenti dell'Azienda hanno partecipato a una valutazione periodica delle proprie prestazioni[52], a conferma dell'impegno di GORI nel promuovere percorsi di sviluppo trasparenti e coerenti con le esigenze organizzative.

52 | Si segnala che due dipendenti (appartenenti alla categoria impiegatizia), assunti nella seconda metà dell'anno di rendicontazione, non hanno ancora ricevuto la valutazione della performance, esclusivamente per ragioni legate ai tempi di inserimento.

4.4 Diversità, inclusione e pari opportunità

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

Per GORI, **diversità, inclusione e pari opportunità** rappresentano dimensioni essenziali della propria identità aziendale e un presupposto imprescindibile per la costruzione di ambienti di lavoro equi, aperti e rispettosi.

In questo quadro si colloca il mantenimento della **certificazione per la Parità di Genere**, rilasciata in conformità alla norma **UNI/PdR 125:2022**, che rappresenta un riconoscimento formale del percorso intrapreso dall'Azienda su queste tematiche. La certificazione attesta l'impegno e le misure adottate negli anni per ridurre il gender gap, promuovendo pari opportunità di crescita, equità retributiva, tutela della genitorialità e un migliore equilibrio tra vita privata e vita lavorativa.

In coerenza con il possesso della Certificazione, tutti i dipendenti hanno partecipato a corsi di **formazione per lo sviluppo delle competenze legate all'equità di genere**.

In questo ambito, è stato, altresì, realizzato un sondaggio sulle molestie sul lavoro, che ha consentito di raccogliere in forma anonima eventuali segnalazioni di episodi subiti o osservati, insieme a un sondaggio dedicato a Etica, Diversità e Inclusione, finalizzato a individuare aree di miglioramento e a promuovere un ambiente di lavoro più rispettoso e inclusivo.



4.5 Relazione con la comunità

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

GRI 203-2 | Impatti economici indiretti significativi

GRI 413-2 | Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali

La relazione con la **comunità** è una componente essenziale del ruolo pubblico di GORI e parte integrante della responsabilità sociale che l'Azienda esercita nel territorio servito. L'attività quotidiana di gestione del Servizio Idrico Integrato si accompagna infatti a un impegno più ampio volto a sostenere i bisogni delle persone, favorire la partecipazione e rafforzare il dialogo con gli attori locali. GORI opera a stretto contatto con i Comuni, le istituzioni e le realtà sociali del territorio, promuovendo iniziative mirate a generare valore condiviso, migliorare l'accessibilità ai servizi e contribuire al benessere delle comunità. La relazione con il territorio è intesa come un processo continuo, basato su **ascolto**, **prossimità** e **collaborazione**, che orienta le scelte aziendali e accompagna lo sviluppo di progetti a forte impatto sociale.

A conferma dell'attenzione rivolta alla qualità della relazione con gli utenti, GORI monitora periodicamente il livello di soddisfazione della clientela con riferimento ai servizi erogati. Nel 2025, il giudizio complessivo espresso dagli utenti per il servizio idrico ha registrato **un voto medio pari a 6,40 su una scala da 1 a 10**, mentre **la percentuale di utenti soddisfatti si è attestata al 71,70%**.

A tali evidenze si affianca il monitoraggio sistematico della **qualità contrattuale del servizio**, in conformità agli standard definiti da ARERA, che disciplinano i tempi e le modalità di gestione delle richieste degli utenti, quali attivazioni, subentri, esecuzione di lavori, risposte ai reclami e alle richieste scritte. Il rispetto di tali standard rappresenta un presidio fondamentale di tutela per l'utenza e uno strumento di misurazione oggettiva delle performance aziendali. In questo ambito, GORI si impegna a garantire livelli elevati di affidabilità e tempestività, contribuendo a rafforzare la fiducia degli utenti e la qualità complessiva del servizio.

Tali risultati rappresentano un importante indicatore di percezione del servizio e costituiscono un punto di riferimento per l'individuazione delle aree di miglioramento e per l'orientamento delle azioni future, in particolare in termini di accessibilità, qualità dell'esperienza e prossimità al territorio.



La Giornata Mondiale dell'Acqua

In occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua 2025**, GORI ha rafforzato il proprio impegno nelle attività di **educazione ambientale** e di sensibilizzazione sul valore della risorsa idrica, promuovendo iniziative rivolte in particolare alle **nuove generazioni**. La ricorrenza ha rappresentato un momento privilegiato per raccontare il ruolo dell'Azienda, il lavoro quotidiano svolto sul territorio e l'importanza di una gestione responsabile e consapevole dell'acqua, bene essenziale e insostituibile.

Nel solco di un percorso già avviato negli anni precedenti, GORI ha aderito anche nel 2025 all'iniziativa **"Le Figlie dell'Acqua"**, promossa dall'associazione culturale Terre di Campania, ospitata presso il Museo Multimediale delle Acque Campane (MUMAC**)** all'interno del complesso religioso di Sant'Anastasia. Durante l'iniziativa GORI ha incontrato **oltre 600 studenti e studentesse** provenienti da istituti campani di diverso ordine e grado. All'interno dell'area riservata all'Azienda, il personale del Laboratorio "Francesco Scognamiglio" ha illustrato le attività svolte e i principali strumenti di analisi utilizzati per il controllo della qualità dell'acqua, offrendo un'occasione di avvicinamento ai temi della sicurezza dell'acqua di rete, della sua provenienza e dell'importanza di un utilizzo responsabile della risorsa.

Elemento centrale dell'iniziativa è stata anche la dimensione artistica, con il coinvolgimento di **studenti provenienti da vari Licei artistici della Campania**, protagonisti della realizzazione dell'installazione "Le Figlie dell'Acqua". Attraverso gocce differenti per materiali, colori e stili espressivi, l'opera ha raccontato il **valore, la bellezza e la fragilità dell'acqua**, restituendo una rappresentazione corale e partecipata di una risorsa che unisce territori, comunità e generazioni.



La Campagna "Acqua nelle tue mani"

Nel corso del 2025 GORI ha contribuito alla diffusione di una **cultura dell'uso consapevole della risorsa idrica** aderendo alla campagna **"Acqua nelle tue mani"**, promossa dal Gruppo Acea. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di rafforzare nei cittadini comportamenti responsabili e sostenibili nella gestione quotidiana dell'acqua, valorizzando il ruolo di ciascuno nella tutela di una risorsa essenziale.

La campagna si inserisce in un approccio integrato che affianca agli interventi infrastrutturali, orientati alla riduzione delle perdite e all'efficientamento delle reti, anche azioni di **comunicazione e sensibilizzazione** rivolte alla comunità, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza sul valore dell'acqua e sugli effetti che i comportamenti individuali possono generare nel tempo.

"Acqua nelle tue mani" è stata sviluppata attraverso i **canali digitali e social** aziendali, adottando un linguaggio semplice, diretto e orientato all'azione, capace di avvicinare i cittadini ai temi della sostenibilità idrica e di renderli parte attiva del percorso di tutela della risorsa. Il coinvolgimento diretto delle persone del Gruppo Acea, tra cui i dipendenti di GORI, ha rafforzato il ruolo dei lavoratori come ambasciatori dei valori aziendali nei territori di riferimento.

GORI Educational e l'educazione alla sostenibilità idrica

L'educazione alla sostenibilità idrica rappresenta per GORI una leva strategica per promuovere una cultura dell'acqua consapevole e responsabile. La diffusione del valore della risorsa e dei principi di uso corretto ed efficiente costituisce un investimento sul futuro del territorio e delle comunità locali.

In questa cornice si inserisce **GORI Educational**, il programma attraverso cui l'Azienda porta avanti da anni attività di sensibilizzazione rivolte al mondo scolastico, in collaborazione con le istituzioni locali. Le scuole sono considerate luoghi privilegiati per la formazione di comportamenti e valori che possono estendersi alle famiglie e alla cittadinanza. Il progetto unisce contenuti educativi e attività esperienziali, attraverso visite presso sorgenti e impianti di depurazione che permettono di osservare da vicino il funzionamento del Servizio Idrico Integrato e le principali fasi del ciclo dell'acqua, approfondendo temi quali la qualità dell'acqua distribuita, la sicurezza degli impianti e i principi dell'economia circolare applicati al settore idrico.

Nel 2025 GORI ha rafforzato il proprio impegno educativo aderendo al progetto nazionale **"Acea Scuola – Educazione Idrica"**, promosso da Acea in collaborazione con **il Ministero dell'Istruzione e del Merito** e rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Nell'ambito dell'iniziativa, GORI ha svolto il ruolo di **gestore territoriale**, organizzando visite didattiche presso la **sorgente di Santa Maria la Foce**, una delle principali infrastrutture del distretto SarneseVesuviano. Questa esperienza ha permesso alle classi partecipanti di osservare direttamente le principali fasi della gestione della risorsa idrica (dalla captazione alla distribuzione, fino ai processi di depurazione) integrando le nozioni acquisite attraverso la piattaforma nazionale con un apprendimento esperienziale sul territorio.

Nel corso dell'anno il programma ha coinvolto oltre **11.100 studenti in tutta Italia**, con una partecipazione particolarmente significativa in Campania: **più di 2.300 alunni**, di cui circa **1.700** nelle province di Napoli e Salerno.



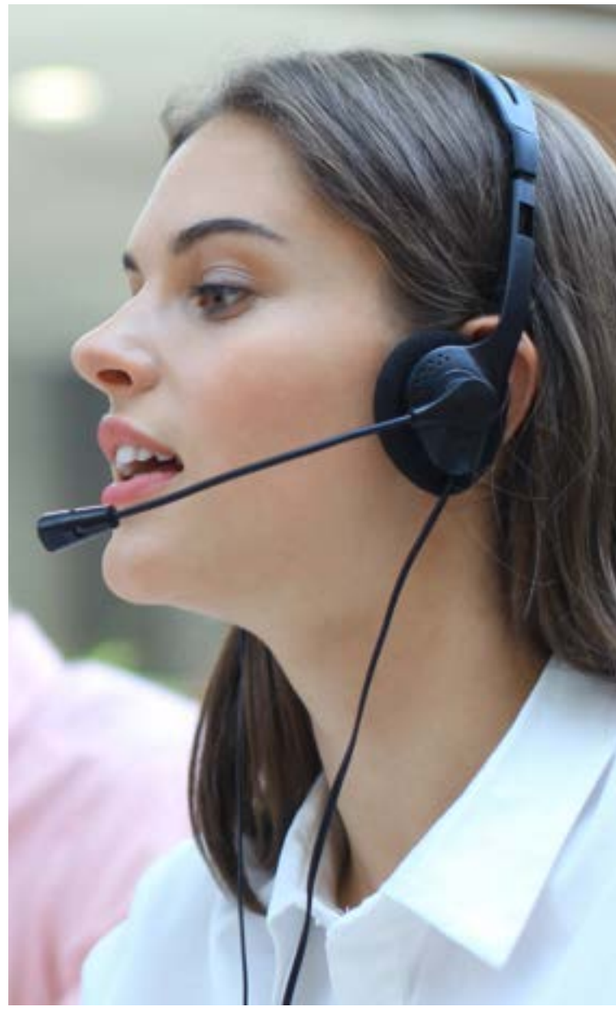
Sportelli Amico e prossimità al territorio

Nel corso del 2025 è proseguito il rafforzamento dei canali di relazione con gli stakeholder attraverso l'ampliamento della rete degli **Sportelli Amico**, uno degli strumenti chiave della strategia di customer engagement e prossimità territoriale di GORI. Con l'attivazione di tre nuove sedi nei Comuni di Cimitile, Gragnano e Scafati, la rete ha raggiunto **29 sportelli attivi**, ampliando la presenza sul territorio e migliorando l'accessibilità ai servizi del Servizio Idrico Integrato.

Gli Sportelli Amico si configurano come **presidi informativi territoriali**, attivati in collaborazione con i Comuni serviti e pensati per garantire ai cittadini un punto di contatto diretto e facilmente accessibile. L'istituzione di ciascuno sportello avviene tramite la sottoscrizione di un **protocollo d'intesa** tra GORI e il Comune interessato, che disciplina modalità operative e responsabilità. In base all'accordo, il Comune mette a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie e assicura la presenza del personale individuato per lo svolgimento delle attività. GORI fornisce la **formazione degli operatori**, le **dotazioni hardware e software** per l'interfaccia con i sistemi aziendali e riconosce un **contributo forfettario mensile** a copertura delle spese di funzionamento.

Gli Sportelli Amico permettono di svolgere le principali operazioni informative e di supporto alla clientela, quali: richiesta di informazioni sulle fatture, inserimento delle letture del contatore, stampa di duplicati e documenti, assistenza nell'utilizzo dei servizi digitali e dello sportello online MyGori. L'obiettivo è facilitare l'accesso ai servizi, ridurre le distanze fisiche e digitali e garantire **pari opportunità di fruizione**, con particolare attenzione alle fasce di popolazione meno digitalizzate.

L'ampliamento della rete degli Sportelli Amico rappresenta un tassello fondamentale della strategia di **sostenibilità sociale** di GORI, orientata alla creazione di valore condiviso, al rafforzamento del dialogo con le comunità locali e alla promozione di un modello di governance partecipata basato su prossimità, trasparenza e centralità della persona.



Bonus Sociale Idrico

Il **Bonus Sociale Idrico** è una misura nazionale di sostegno economico rivolta agli utenti domestici in condizioni di disagio economico, finalizzata a garantire l'accesso al Servizio Idrico Integrato anche alle fasce di popolazione più vulnerabili. Il meccanismo è stato introdotto da ARERA, in analogia a quanto previsto per i settori elettrico e del gas, ed è finanziato attraverso una componente perequativa applicata a tutti gli utenti del servizio idrico a livello nazionale.

Nel corso degli anni, la disciplina del Bonus Sociale Idrico è stata progressivamente aggiornata per semplificarne l'accesso e rafforzarne l'efficacia. A partire dal 2021, il riconoscimento del beneficio avviene infatti **in modo automatico**, senza necessità di presentare una domanda specifica: è sufficiente aver trasmesso la **Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)** ed essere in possesso dei requisiti economici previsti dalla normativa vigente.

Possono beneficiare del Bonus Sociale Idrico i nuclei familiari con **indicatore ISEE fino a 9.530 euro**, soglia che sale a **20.000 euro per le famiglie numerose con almeno quattro figli a carico**. A partire dal 2026, le soglie ISEE sono state oggetto di un aggiornamento, con un lieve innalzamento del limite per l'accesso ordinario, mentre resta invariata la soglia prevista per le famiglie numerose.

Nel 2025, l'ammontare complessivo del Bonus Sociale Idrico erogato agli utenti serviti da GORI è stato pari a **€ 7.297.646**[53]**.** La misura ha interessato **130.220 nuclei familiari** e **393.023** persone fisiche, confermando il ruolo centrale del bonus nel garantire l'accessibilità economica al servizio idrico sul territorio.

A conferma del ruolo rilevante di questa misura nel sostenere l'accessibilità economica al servizio idrico sul territorio. Nel corso dello stesso anno, ARERA ha inoltre introdotto ulteriori precisazioni operative volte a garantire la piena tutela dei beneficiari, prevedendo, ad esempio, modalità di restituzione diretta degli importi spettanti nei casi di cessazione dell'utenza prima della conclusione del periodo di agevolazione.

Il Bonus Sociale Idrico si inserisce nel più ampio sistema di **tutela delle utenze economicamente svantaggiate**, contribuendo a rafforzare la dimensione sociale del servizio idrico e a garantire il diritto all'acqua come bene essenziale, in coerenza con i principi di equità, inclusione e sostenibilità.

53 | Tale importo, pur essendo contabilmente erogato nel 2025, è riferito anche a benefici maturati in annualità precedenti.



Bonus Idrico Integrativo 2025

Il **Bonus Idrico Integrativo** rappresenta una delle principali misure di **sostegno sociale** attivate sul territorio, finalizzata a garantire un accesso equo, inclusivo e sostenibile al Servizio Idrico Integrato. L'iniziativa, promossa dal Consiglio di Distretto Sarnese-Vesuviano dell'Ente Idrico Campano in collaborazione con GORI, nasce per offrire una risposta concreta ai bisogni delle fasce di popolazione maggiormente esposte a vulnerabilità economica.

Il programma 2025 è stato presentato ufficialmente presso la sede distrettuale dell'Ente Idrico Campano a Nola, nel Complesso Monumentale di Santo Spirito, alla presenza di rappresentanti istituzionali del territorio, sindaci del distretto, Regione Campania, EIC e GORI. L'incontro ha costituito un momento di confronto e coordinamento fra istituzioni, gestore e comunità locali, rafforzando il dialogo sul ruolo sociale del servizio idrico.

La misura dispone di risorse complessive pari a **3.743.386 euro** ed è rivolta alle famiglie residenti nei **75 Comuni** serviti da GORI, sulla base di un requisito economico definito da un ISEE fino a 15.000 euro.

Il contributo è commisurato alla composizione del nucleo familiare, fino a un massimo di **50 euro per componente** e **200 euro complessivi per nucleo**, nei limiti delle risorse assegnate a ciascun Comune.

Per favorire l'accesso alla misura, GORI ha messo a disposizione sul **proprio sito istituzionale** un modulo online per la presentazione delle richieste; la finestra temporale per l'invio delle domande è stata aperta dal **10 novembre 2025 al 31 gennaio 2026**. Pur riferendosi all'annualità 2025, il Bonus **verrà erogato nel corso del 2026**, a seguito della conclusione delle attività istruttorie e di verifica delle domande presentate.

Accanto all'aspetto economico, è stata sviluppata una strategia di comunicazione dedicata, pensata per garantire **accessibilità**, **chiarezza** e massima **diffusione delle informazioni**. La campagna ha combinato strumenti digitali e presidi fisici: contenuti sui canali online aziendali, distribuzione di materiale informativo presso Comuni e sportelli pubblici, affissioni sul territorio e la diffusione di uno spot televisivo sulle principali emittenti locali. L'approccio, improntato a inclusività e prossimità, ha permesso di raggiungere in modo efficace anche i segmenti di utenza più esposti al rischio di esclusione informativa.

05

Appendice

5.1 Criteri di redazione e nota metodologica

2-1 | Dettagli organizzativi

2-2 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

2-4 | Revisione delle informazioni

2-5 | Assurance esterna

Il presente Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "Bilancio") è redatto su base volontaria con l'obiettivo di presentare i risultati economici, sociali e ambientali di GORI S.p.A, realtà operante nel territorio italiano con sede legale presso *Via Trentola 211, Ercolano*, ed è stato sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 20.07.2026.

Il documento ha cadenza annuale e riguarda l'esercizio 2025, coprendo il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre, in coerenza con quanto rendicontato nel Bilancio di Esercizio 2025. Sono inoltre presenti alcune anticipazioni relative al primo semestre 2026, principalmente riferite a iniziative di particolare rilievo. Ove disponibili, dati e informazioni degli anni precedenti sono inclusi esclusivamente a fini comparativi, per consentire una valutazione più completa dell'evoluzione delle attività aziendali.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato redatto secondo i "*GRI Sustainability Reporting Standards*", definiti nel 2021 dal *Global Reporting Initiative*, adottando l'opzione di rendicontazione «*with reference to*». I contenuti del documento seguono il principio di materialità: la selezione dei temi trattati deriva dall'analisi di materialità condotta sulla base delle indicazioni dei GRI Standards, principale riferimento metodologico internazionale adottato. I risultati dell'analisi e le tematiche rilevanti per GORI sono illustrati nella sezione "2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti".

In linea con le indicazioni degli standard GRI, la redazione del Bilancio ha previsto l'identificazione degli impatti positivi e negativi più significativi legati alle attività aziendali, successivamente associati ai temi materiali che meglio li rappresentano. A ogni tema materiale è stato collegato almeno un indicatore GRI Topic-Specific. Al fine di garantire un'adeguata rappresentazione delle attività e un'elevata attendibilità dei dati, il ricorso a stime è stato ridotto al minimo; laddove presenti, esse si basano sulle metodologie migliori disponibili e sono opportunamente segnalate.

Qualora si sia reso necessario modificare o rivedere informazioni quantitative o qualitative rispetto alle rendicontazioni precedenti, al fine di migliorarne qualità e accuratezza, ciò è stato esplicitamente segnalato e descritto nelle apposite sezioni tematiche.

Il presente documento è stato sottoposto ad attività di *limited assurance*, secondo i criteri indicati dal principio *ISAE 3000 Revised*, da parte di PricewaterhouseCoopers Business Services Srl. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione del practitioner indipendente sul bilancio di sostenibilità" presente in Appendice. Gli indicatori non riconducibili a nessuna *disclosure* generale o topic specific prevista dagli Standard GRI inclusi nella sezione "Tabelle non GRI", non sono stati sottoposti a revisione limitata da parte di PwC.

Le informazioni qualitative e quantitative riportate nel Bilancio sono state raccolte tramite dialoghi dedicati e mediante schede di raccolta dati, grazie alla collaborazione dei referenti aziendali coinvolti. Inoltre, sono state considerate le indicazioni contenute nei «GRI 1 – Principi Fondamentali 2021» e i temi materiali sono stati trattati in conformità ai criteri del "GRI 3 – Temi materiali 2021". Dal 2020, l'attività di reporting di GORI è curata dall'unità Sostenibilità, insieme all'aggiornamento della Politica di Sostenibilità Integrata ed alla diffusione dei principi di Responsabilità Sociale d'Impresa.

L'appendice comprende la tabella degli indicatori GRI rendicontati, con riferimento ai relativi paragrafi, offrendo ai lettori uno strumento utile per orientarsi all'interno del documento.

Per eventuali informazioni sul presente documento si suggerisce di contattare il seguente indirizzo: sostenibilita@goriacqua.com.

5.2 Tabelle dati

GRI 3-3 | Gestione dei temi materiali

Tabelle GRI

Tabella 1 | **GRI 2-7** | Informazioni sui dipendenti

Dipendenti[54]	Tipo di contratto	U.N.	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per contratto di lavoro al 31 dicembre 2025	Tempo indeterminato	n.	**114**	**843**	**957**
	Tempo determinato	n.	-	-	-
	Totale	n.	**114**	**843**	**957**
		%	**12%**	**88%**	**100%**
Dipendenti per tipo di contratto al 31 dicembre 2025	Full-time	n.	**111**	**843**	**954**
	Part-time	n.	**3**	-	**3**
	Totale	n.	**114**	**843**	**957**

Dipendenti	Tipo di contratto	U.N.	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per contratto di lavoro al 31 dicembre 2024	Tempo indeterminato	n.	**106**	**853**	**959**
	Tempo determinato	n.	**2**	**1**	**3**
	Totale	n.	**108**	**854**	**962**
		%	**11%**	**89%**	**100%**
Dipendenti per tipo di contratto al 31 dicembre 2024	Full-time	n.	**106**	**853**	**959**
	Part-time	n.	**2**	**1**	**3**
	Totale	n.	**108**	**854**	**962**

54 | Si segnala che la totalità dei dipendenti di Gori opera nel territorio della Regione Campania. Inoltre, si evidenzia che GORI non dispone di dipendenti ad ore non garantite.

Tabella 2 | **GRI 2-21** | Rapporto di retribuzione totale annuale

Remunerazione		U.N.	2025	2024
Rapporto di retribuzione annuale totale	Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (ad esclusione dell'individuo con retribuzione più alta)	n.	**4,12**	**3,51**
	Rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua per l'individuo con retribuzione più alta dell'organizzazione e il valore mediano dell'incremento percentuale totale annua per tutti i dipendenti (ad esclusione dell'individuo con retribuzione più alta)	n.	**4,24**	**2.02**

Tabella 3 | **GRI 2-27** | Conformità a leggi e regolamenti

Conformità a leggi e regolamenti[55]	U.N.	2025
Casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione[56]	n.	**4**
Valore monetario delle sanzioni per casi di non conformità a leggi e regolamenti	€	**29.997,72**
Casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nel 2025	n.	**3**
Casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nei precedenti periodi di rendicontazione	n.	**1**

55 | Si evidenzia che, nel corso del 2024, non si sono verificati eventi o condotte suscettibili di determinare una potenziale responsabilità della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, né sono state comminate sanzioni o rilevate multe di natura ambientale.

56 | Gli episodi riguardano violazioni amministrative connesse a obblighi normativi applicabili al Servizio Idrico Integrato. Tutti i casi sono stati gestiti nell'ambito dei presidi interni di compliance e comunicati agli organi societari competenti secondo i flussi previsti dal SCIGR.

Tabella 4 | **GRI 201-1** | Valore economico direttamente generato e distribuito

Conto economico separato - IFRS	U.N.	2025	2024
Ricavi da vendita e prestazioni	€	**278.814.648**	**260.012.135**
Altri ricavi e proventi[57]	€	**47.113.369**	**44.018.355**
Ricavi netti	€	**325.928.017**	**304.030.490**
Costo del lavoro	€	**59.482.563**	**55.985.272**
Costi esterni	€	**147.665.254**	**141.936.068**
Margine Operativo Lordo	€	**118.780.199**	**106.109.150**
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali	€	**35.929.315**	**30.807.948**
Ammortamenti e accantonamenti	€	**48.856.876**	**39.822.847**
Risultati Operativi	€	**33.994.009**	**35.478.355**
Proventi finanziari	€	**7.944.075**	**12.293.563**
Oneri finanziari	€	**12.126.480**	**12.293.563**
Risultato ante imposte	€	**29.811.604**	**12.732.978**
Imposte sul reddito	€	**11.376.505**	**35.038.939**
Risultato netto	€	**18.435.099**	**22.218.821**

Valore economico direttamente generato e distribuito[58]	U.N.	2025	2024
Valore economico generato (Ricavi e Proventi Finanziari)	€	**333.872.092**	**316.324.053**
Ricavi netti	€	**325.928.017**	**304.030.490**
Proventi finanziari	€	**7.944.075**	**12.293.563**
Valore economico distribuito	€	**230.650.802**	**219.602.821**
Costi operativi (fornitori)	€	**147.665.254**	**138.064.452**
Remunerazione del personale	€	**59.482.563**	**55.985.272**
Finanziatori	€	**12.126.480**	**12.732.978**
Pubblica Amministrazione	€	**11.376.505**	**12.820.119**
Azionisti	€	-	-
Comunità	€	-	-
Valore economico trattenuto (Impresa)	€	**103.221.289**	**96.721.232**

57 | Si specifica che all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" è inclusa la componente relativa agli "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni".
58 | Il valore economico distribuito da GORI nel 2025 è pari a 230.650.802 € e la distribuzione di tale valore tra gli stakeholder è articolata come segue: 64% ai fornitori, 25,8% ai dipendenti, 5,3% ai finanziatori e 4,9% alla Pubblica Amministrazione

Tabella 5 | **GRI 205-1** | Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione

Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione[59]	U.N.	2025
Numero totale di operazioni[60]	n.	**43**
Numero totale di operazioni aziendali valutate per i rischi legati alla corruzione	n.	**33**
Percentuale di operazioni aziendali valutate per i rischi legati alla corruzione	%	**77%**
Rischi significativi legati alla corruzione identificati durante la valutazione dei rischi[61]	n.	**20**

Tabella 6 | **GRI 205-2** | Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

Organi di governo che hanno ricevuto formazione in tema di anticorruzione	U.N.	Totale membri 2025	Membri formati 2025	%
Membri di governo	n.	**10**	**10**	**100%**

Organi di governo che hanno ricevuto formazione in tema di anticorruzione	U.N.	Totale membri 2024	Membri formati 2024	%
Membri di governo	n.	**10**	**10**	**100%**

Organi di governo a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	U.N.	Totale membri 2025	Membri formati 2025	%
Membri di governo	n.	**10**	**10**	**100%**

Organi di governo a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	U.N.	Totale membri 2024	Membri formati 2024	%
Membri di governo	n.	**10**	**10**	**100%**

59 | Si evidenzia che, con riferimento alla Tabella 5, non è stato riportato il dato comparativo relativo al 2024, poiché i processi oggetto di valutazione del rischio risultano invariati rispetto all'esercizio precedente in assenza di variazioni significative. Inoltre, la valorizzazione del rischio non ha registrato modifiche rispetto a quella effettuata per il 2024.
60 | Il termine 'operazione' si riferisce a un singolo processo/unità/funzione dell'Azienda.
61 | I rischi attenzionati sono stati individuati sulla base della valutazione del rischio residuo, determinata in funzione dell'efficacia del sistema di controllo interno. Tale sistema è soggetto a integrazioni o modifiche in relazione alle strategie di controllo adottate dalla società. Inoltre, i rischi sono stati considerati rilevanti a partire da un livello di rischio inerente medio, corrispondente a un valore pari a 3 ovvero rischio medio.

Dipendenti per qualifica che hanno ricevuto formazione in tema di anticorruzione

	U.N.	Totale dipendenti		Dipendenti formati		Percentuali	
		2025	2024	2025	2024	2025	2024
Dirigenti	n.	**4**	**4**	**4**	**2**	**100%**	**50%**
Quadri	n.	**36**	**32**	**10**	**25**	**28%**	**78%**
Impiegati	n.	**542**	**541**	**234**	**448**	**43%**	**83%**
Operai	n.	**375**	**385**	**175**	**260**	**47%**	**68%**
Totale	n.	**957**	**962**	**423**	**735**	**44%**	**76%**

Partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure di anticorruzione

	U.N.	Totale partner commerciali 2025	Partner commerciali informati 2025	%
Lavori	n.	**29**	**29**	**100%**
Servizi	n.	**601**	**601**	**100%**
Forniture	n.	**76**	**76**	**100%**
Totale	n.	**706**	**706**	**100%**

	U.N.	Totale partner commerciali 2024	Partner commerciali informati 2024	%
Lavori	n.	**108**	**108**	**100%**
Servizi	n.	**14**	**14**	**100%**
Forniture	n.	**527**	**527**	**100%**
Totale	n.	**649**	**649**	**100%**

Tabella 7 | **GRI 302-1** | Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Consumo, acquisto e produzione di energia	U.N.[62]	2025	%	2024	%
Energia Consumata totale	**GJ**	**963.127**	**100%**	**878.545**	**100%**
Di cui Energia da fonti rinnovabili					
Energia consumata da fonti non rinnovabili totale	**GJ**	**956.693**	**99,33%**	**870.939**	**99,13%**
Diesel	GJ	**11.955**	**1,24%**	**13,764**	**1,57%**
Benzina	GJ	**8.239**	**0,86%**	**8.158**	**0,93%**
Gas Naturale	GJ	**52.615**	**5,46%**	**34.626**	**3,94%**
GPL	GJ	**134**	**0,01%**	**129**	**0,01%**
Consumo energia elettrica acquistata	GJ	**883.751**	**91,76%**	**814.263**	**92,68%**
Di cui con certificazione da fonte rinnovabile	GJ	-	**0%**	-	**0%**
Di cui Energia da fonte rinnovabile					
Energia consumata da fonte rinnovabile totale	**GJ**	**6.434**	**0,67%**	**7.606**	**0,87%**
Biogas	GJ	**6.434**	**0,67%**	**7.606**	**0,87%**

Tabella 8 | **GRI 303-3** | Prelievo idrico[63], **GRI 303-5**[64] | Consumo di acqua

Prelievo idrico per fonte[65]	U.N.	2025	%	2024	%
Prelievo totale da acque superficiali, incluso l'utilizzo di acqua piovana	**ML**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-	-	-	-
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-	-	-	-
Prelievo totale da acque sotterranee (es. pozzi)	**ML**	**91.150**	**55%**	**116800**	**68%**
di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	**91.150**	**55%**	**116.800**	**68%**
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-	-	-	-
Prelievo totale da mare	**ML**	-	-	-	-
di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-	-	-	-
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-	-	-	-
Prelievo totale da acqua prodotta	**ML**	-	-	-	-
di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-	-	-	-
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	**ML**	**-**	-	-	-
Prelievo totale da terze parti (es. acquedotti)	**ML**	**75.047**	**45%**	**55.400**	**32%**
di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	**75.047**	**45%**	**55.400**	**32%**
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-	-	-	-
Totale prelievo idrico	**ML**	**166.197**	**100%**	**172.000**	**100%**

Consumo di Acqua[66] (Prelievo)	U.N.	2025
Acqua per usi industriali totali	**ML**	**0**
Di cui per fonte:		
Da acquedotto megalitri	ML	**0**
Da pozzo megalitri	ML	**0**
Recupero prima pioggia megalitri	ML	**0**
di cui recuperata	ML	**0**
Acqua per usi civili	**ML**	**49,22**
Totale acqua consumata[65]	**ML**	**49,22**

Tabella 9 | **GRI 303-4** | Scarico idrico

Scarico idrico[67]	U.N.	2025	%	2024	%
Scarico idrico totale	**ML**	**134.887**	**100%**	**139.400**	**100%**
Scarico idrico verso acque superficiali	ML	**103.983**	**77%**	**107.852**	**77%**
Scarico idrico verso acque sotterranee	ML	-	-	-	-
Scarico idrico verso acque marine	ML	**30.904**	**23%**	**31.548**	**23%**
Scarico idrico verso acque di terzi	ML	-	-	-	-

62 | Per convertire i consumi nell'unità di misura richiesta dagli Standard GRI, ossia i GJ, sono stati utilizzati i fattori di conversione energetica e le proprietà dei combustibili riportati nel DEFRA (Department for Environment, Food & Rural AVairs) – edizione 2025.
63 | Si precisa che i dati forniti per voce "Prelievo totale di acque sotterranee" sono dati a consuntivo al 31/12/2025, derivanti da misurazione e lettura contatori, tuttavia, in casi residuali dovuti a (guasto temporaneo del misuratore) si è proceduto alla stima secondo le seguenti modalità: 1) per i misuratori di portata dei pozzi, sulla base delle ore di funzionamento delle pompe nell'anno, della tipologia di accensione pozzo (di emergenza o a flusso continuo e dello storico letture nel tempo; 2) per i misuratori di portata delle sorgenti, sulla base dello storico letture nel tempo e delle stime derivate tramite algoritmi che considerano i misuratori direttamente collegati alle sorgenti che forniscono acqua al territorio. I dati forniti per il "Prelievo totale da terze parti " sono a dati a consuntivo al 31/12/2025 derivanti dalle letture dei misuratori di portata di acqua acquistata, tuttavia, in casi residuali dovuti a (guasto temporaneo del misuratore) la stima è stata e\ettuata tramite algoritmi.
64 | Ai fini della disclosure GRI 303-5, e in considerazione della specificità del modello operativo del Servizio Idrico Integrato, il consumo idrico è stato ricondotto agli usi idrici diretti della Società. In particolare, per l'esercizio 2025 il dato si riferisce ai consumi per usi civili delle sedi e degli u\ici aziendali, pari a 49,222 ML.
65 | Tutto il prelievo idrico deriva da aree a stress idrico o aree particolarmente sensibili.
66 | La totalità dell'acqua consumata da GORI per usi idrici civili all'interno delle sedi aziendali viene scaricata
direttamente nella rete fognaria.
67 | Lo scarico idrico e\ettuato da GORI non comprende l'acqua dolce. Inoltre, l'83,2% degli scarichi è stato sottoposto a trattamento terziario, mentre il restante 16,8% ha riguardato il trattamento secondario. Infine, nel corso dell'anno, in 6 casi i limiti di scarico sono stati superati.

Tabelle 10, 11 | **GRI 305-1** | Emissioni dirette di GHG (Scope 1), **GRI 305-2** | Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

SCOPE 1[68]	U.N.	2025	%
Gas Naturale	tonsCO_2eq	**2.895,51**	**67,80%**
Gasolio	tonsCO_2eq	**813,82**	**19,05%**
Benzina	tonsCO_2eq	**552,46**	**12,94%**
GPL	tonsCO_2eq	**8,82**	**0,20%**
Biogas	tonsCO_2eq	**0,28**	**0,01%**
Total Scope 1	**tonsCO_2eq**	**4.270,89**	**100%**

SCOPE 2[69]	U.N.	2025
Total Scope 2 (Location-based)	**tonsCO_2eq**	**53.003,56**
Total Scope 2 (Market-based)	**tonsCO_2eq**	**108.307,40**

SCOPE 1 + SCOPE 2	U.N.	2025
Total Scope 1 + Scope 2 (Location-based)	**tonsCO_2eq**	**57.274,46**
Total Scope 1 + Scope 2 (Market-based)	**tonsCO_2eq**	**112.578,30**

EMISSIONI BIOGENICHE[70]	U.N.	2025
Total Scope 1 + Scope 2 (Location-based)	**tonsCO_2eq**	**248,39**

68 | Per il calcolo delle emissioni Scope 1 sono stati impiegati i fattori di emissione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Tabella parametri standard nazionali - MASE - Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2021-2023)) per gas naturale, gasolio, benzina e GPL e i fattori di emissione del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – 2025) per il biogas.
69 | Le emissioni di Scope 2 sono rendicontate secondo entrambi i metodi previsti dal GHG Protocol Scope 2 Guidance (GRI 305-2). Il metodo Location-based è basato sul fattore medio di rete nazionale (Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia 1990-2023 – ISPRA). Il metodo Market-based, in assenza di strumenti contrattuali di tracciabilità di fonte rinnovabile a copertura dei consumi 2025, applica all'intero prelievo il fattore di emissione residuo (AIB – Association of Issuing Bodies (2021) – European Residual Mixes 2024).
70 | Per il calcolo delle emissioni biogeniche sono stati impiegati i fattori di emissione del DEFRA.
71 | Le emissioni indirette di Scope 2 derivanti dal consumo di energia elettrica sono state calcolate secondo entrambi gli approcci previsti dagli standard di rendicontazione. Per l'approccio Location-Based è stato utilizzato il fattore di emissione pubblicato in "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia 1990-2023 – ISPRA". Per l'approccio Market-Based è stato adottato il fattore di emissione definito da "AIB – Association of Issuing Bodies (2021) – European Residual Mixes 2024".
72 | Per il calcolo delle emissioni biogeniche sono stati impiegati i fattori di emissione del DEFRA.
73 | Nel 2024 il processo di depurazione ha generato 71.987,29 tonnellate di rifiuti, costituiti per oltre il 99% da rifiuti non pericolosi.

SCOPE 1	U.N.	2024	%
Gas Naturale	tonsCO_2eq	**1.797,56**	**56,53%**
Gasolio	tonsCO_2eq	**896,29**	**28,19%**
Benzina	tonsCO_2eq	**476,86**	**15,00%**
GPL	tonsCO_2eq	**8,44**	**0,27%**
Biogas	tonsCO_2eq	**0,47**	**0,01%**
Total Scope 1	**tonsCO_2eq**	**3.179,6**	**100%**

SCOPE 2[71]	U.N.	2024
Total Scope 2 (Location-based)	**tonsCO_2eq**	**67.855,23**
Total Scope 2 (Market-based)	**tonsCO_2eq**	**99.791,37**

SCOPE 1 + SCOPE 2	U.N.	2024
Total Scope 1 + Scope 2 (Location-based)	**tonsCO_2eq**	**71.034,83**
Total Scope 1 + Scope 2 (Market-based)	**tonsCO_2eq**	**102.970,97**

EMISSIONI BIOGENICHE[72]	U.N.	2024
Emissioni biogeniche	**tonsCO_2eq**	**420,46**

Tabella 12 | **GRI 306-3** | Rifiuti prodotti[73]

Composizione dei rifiuti 2025	U.N.	Totale rifiuti prodotti	2025	%
Batterie al piombo	Tonnellate	**1,18**	**1.08**	**0,10**
Fanghi da depurazione	Tonnellate	**53.352,01**	-	**53.352,01**
Ferro e acciaio	Tonnellate	**9,56**	-	**9,56**
Oli, oli minerali e concentrati prodotti da processi di separazione	Tonnellate	**318,69**	**61,25**	**257,44**
Sabbia e grigliati	Tonnellate	**5.658,17**	-	**5.658,17**
Plastiche	Tonnellate	**15,22**	-	**15,22**
Altri materiali	Tonnellate	**86,35**	**19,67**	**66,68**
Totale rifiuti prodotti	Tonnellate	**59.441**	**82**	**59.359**
	%	**100%**	**0,1%**	**99.9%**

Tabella 13 | **GRI 306-4** | Rifiuti recuperati e non destinati allo smaltimento

Rifiuti 2025	U.N.	In sede	Fuori sede	Totale
Totale rifiuti pericolosi	Tonnellate	**-**	**15,69**	**15,69**
Di cui preparati per il riutilizzo	Tonnellate	-	**15,69**	**15,69**
Di cui inviati a riciclo	Tonnellate	-	**0,00**	**0,00**
Totale rifiuti non pericolosi	Tonnellate	**-**	**49.264,95**	**49.264,95**
Di cui preparati per il riutilizzo	Tonnellate	-	**48.044,92**	**48.044,92**
Di cui inviati a riciclo	Tonnellate	-	**1.220,03**	**1.220,03**

Tabella 14 | **GRI 306-5** | Rifiuti destinati allo smaltimento

Rifiuti 2025	U.N.	In sede	Fuori sede	Totale
Totale rifiuti pericolosi	Tonnellate	**-**	**66,31**	**66,31**
Di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	Tonnellate	-	**0**	**0**
Di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	Tonnellate	-	**0**	**0**
Di cui inviati a discarica	Tonnellate	-	**0**	**0**
Altre operazioni di smaltimento	Tonnellate	-	**66,31**	**66,31**
Totale rifiuti non pericolosi	Tonnellate	**-**	**10.094,24**	**10.094,24**
Di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	Tonnellate	-	**0**	**0**
Di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	Tonnellate	-	**0**	**0**
Di cui inviati a discarica	Tonnellate	-	**0**	**0**
Altre operazioni di smaltimento	Tonnellate	-	**10.094,24**	**10.094,24**

Tabella 15 | **GRI 401-1** | Nuove assunzioni e turnover nel 2025

Indicatori	Età	Donne	Uomini	Totale
Nuovi dipendenti assunti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2025	< 30 anni	**1**	**2**	**3**
	Tra 30 e 50 anni	**4**	**10**	**14**
	> 50 anni	**1**	**1**	**2**
	Totale	**6**	**13**	**19**
	%	**32%**	**68%**	**100%**
Nuovi dipendenti assunti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2024	< 30 anni	**0**	**0**	**0**
	Tra 30 e 50 anni	**1**	**1**	**2**
	> 50 anni	**0**	**0**	**0**
	Totale	**1**	**1**	**2**
	%	**50%**	**50%**	**100%**

Indicatori	Età	Donne	Uomini	Totale
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2025	< 30 anni	**0**	**1**	**3**
	Tra 30 e 50 anni	**0**	**3**	**3**
	> 50 anni	**0**	**20**	**20**
	Totale	**0**	**24**	**24**
	%	**0%**	**100%**	**100%**
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2024	< 30 anni	**0**	**1**	**1**
	Tra 30 e 50 anni	**1**	**5**	**6**
	> 50 anni	**0**	**19**	**19**
	Totale	**1**	**25**	**26**
	%	**4%**	**96%**	**100%**

Tabella 16 | **GRI 401-3** | Congedo parentale

Numero di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale nel 2025	2025	2024
Numero di dipendenti con diritto alla maternità	**114**	**108**
Numero di dipendenti con diritto alla paternità	**843**	**854**
Totale	**957**	**962**

Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2025	2025	2024
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo di maternità	**5**	**13**
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo di paternità	**15**	**21**
Totale	**20**	**34**

Numero di dipendenti che hanno ripreso il lavoro dopo la fine del congedo parentale	2025	2024
Numero di dipendenti rientrati dopo la fine del congedo di maternità	2[74]	13
Numero di dipendenti rientrati dopo la fine del congedo di paternità	15	21
Totale	17	34

Numero di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro dopo un periodo di congedo di paternità	
Numero di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro dopo un periodo di congedo di maternità	1
Numero di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro dopo un periodo di congedo di paternità	13
Totale	14

Numero di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro dopo un periodo di congedo di paternità	
Numero di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare al lavoro dopo il congedo di maternità	2
Numero di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare al lavoro dopo il congedo di paternità	15
Totale	17

Tasso di rientro al lavoro[75] - 2025	Donne	Uomini	Totale
	100%	100%	100%

Tasso di rientro al lavoro[76] - 2024	Donne	Uomini	Totale
	100%	100%	100%

Tasso di retention[77] - 2025	Donne	Uomini	Totale
	100%	93%[78]	93%

Tasso di retention - 2024	Donne	Uomini	Totale
	100%	100%	100%

Tabella 17 | **GRI 403-9** | Infortuni sul lavoro

Dipendenti[79]	U.N.	2025	2024
Ore lavorate	n.	1.597.662,46	1.656.965
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	12	13
di cui incidenti in itinere	n.	1	3
di cui il numero di decessi	n.	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza)	n.	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili[80]	n.	7,51	7,85
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	n.	0	0
Tasso di decessi[81]	n.	0	0

Lavoratori esterni	U.N.	2025
Ore lavorate [82]	n.	1.165.161
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	9
di cui incidenti in itinere	n.	1
di cui il numero di decessi	n.	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	n.	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	n.	7,72
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	n.	0
Tasso di decessi	n.	0

74 | Si segnala che tre dipendenti, che hanno usufruito del congedo parentale nel 2025, non hanno ancora ripreso l'attività lavorativa in quanto lo stesso è in scadenza nel 2026.
75 | Il tasso di rientro al lavoro è stato calcolato come il rapporto tra il numero di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro nel 2025 dopo la fine del congedo parentale e il numero di dipendenti che sarebbero dovuti tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale nello stesso anno.
76 | Il tasso di rientro al lavoro è stato calcolato come il rapporto tra il numero di dipendenti che sono e\ettivamente tornati al lavoro nel 2025 dopo la fine del congedo parentale e il numero di dipendenti che sarebbero dovuti tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale nello stesso anno.
77 | Il tasso di retention è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale e il numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel periodo di rendicontazione precedente (2024).
78 | Il valore inferiore al 100% è riconducibile esclusivamente a dimissioni volontarie da parte dei dipendenti e non a decisioni o politiche aziendali.
79 | Il numero di infortuni di GORI tiene conto sia dei lavoratori dipendenti che dei non dipendenti.
80 | Il tasso di frequenza degli infortuni è calcolato dividendo il numero di infortuni sul lavoro registrati nell'anno di rendicontazione per il numero totale di ore lavorate dai dipendenti e moltiplicando il risultato per 1.000.000.
81 | Il tasso di decessi è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di decessi e il numero di ore lavorate nell'anno di riferimento, moltiplicando il risultato per 1.000.000.
82 | Il dato è riferito agli appaltatori, il cui luogo di lavoro è sotto il controllo di GORI.

Tabella 18 | **GRI 404-1** | Ore medie di formazione annua per dipendente nel 2025

Ore di formazione per categoria di occupazione	U.N.	2025	%	2024	%
Ore di formazione erogate ai dirigenti	n. ore	**233**	**2%**	**173**	**1%**
Ore di formazione erogate ai manager	n. ore	**1.143**	**8%**	**1.092**	**5%**
Ore di formazione erogate agli impiegati	n. ore	**7.777**	**53%**	**12.199**	**55%**
Ore di formazione erogate agli operai	n. ore	**5.418**	**37%**	**8.538**	**39%**
Totale ore di formazione erogate ai dipendenti	**n. ore**	**14.571**	**100%**	**22.002**	**100%**

Ore di formazione per genere del dipendente	U.N.	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione erogate - 2025	n. ore	**1.720**	**12.851**	**14.571**
	%	**12%**	**88%**	**100%**
Ore di formazione erogate - 2024	n. ore	**2.381**	**19.621**	**22.002**
	%	**11%**	**89%**	**100%**

Ore medie di formazione per categoria di occupazione	U.N.	2025	2024
Ore di formazione erogate ai dirigenti	Ore/uomo	**58,25**	**29**
Ore di formazione erogate ai manager	Ore/uomo	**31,75**	**34**
Ore di formazione erogate agli impiegati	Ore/uomo	**14,35**	**21**
Ore di formazione erogate agli operai	Ore/uomo	**14,45**	**22**
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	Ore/uomo	**15,23**	**21**

Ore di formazione per genere del dipendente	U.N.	Donne	Uomini	Media per dipendente
Ore medie di formazione erogate - 2025	Ore/uomo	**15,09**	**15,24**	**15,23**
Ore medie di formazione erogate - 2024	Ore/uomo	**20**	**22**	**21**

Tabella 19 | **GRI 405-1** | Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Dipendenti per categoria di lavoro ed età

Categoria		U.N.	2025 Donne	%	Uomini	%
Dirigenti	< 30 anni	n.	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
	Tra 30 e 50 anni	n.	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0**
	> 50 anni	n.	**2**	**0,2%**	**2**	**0,2%**
	Totale	**n.**	**2**	**0,2%**	**2**	**0,2%**
Quadri	< 30 anni	n.	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
	Tra 30 e 50 anni	n.	**2**	**0,2%**	**5**	**0,5%**
	> 50 anni	n.	**4**	**0,4%**	**25**	**2,6%**
	Totale	**n.**	**6**	**0,6%**	**30**	**3,1%**
Impiegati	< 30 anni	n.	**2**	**0,2%**	**2**	**0,2%**
	Tra 30 e 50 anni	n.	**60**	**6,2%**	**173**	**18,1%**
	> 50 anni	n.	**43**	**4,5%**	**262**	**27,4%**
	Totale	**n.**	**105**	**12,4%**	**437**	**45,7%**
Operai	< 30 anni	n.	**0**	**0,0%**	**4**	**0,4%**
	Tra 30 e 50 anni	n.	**0**	**0,0%**	**103**	**10,8%**
	> 50 anni	n.	**1**	**0,1%**	**267**	**27,9%**
	Totale	**n.**	**1**	**0,1%**	**374**	**39,1%**
Totale	**< 30 anni**	**n.**	**2**	**0,2%**	**6**	**0,6%**
	Tra 30 e 50 anni	**n.**	**62**	**6,5%**	**281**	**29,4%**
	> 50 anni	**n.**	**50**	**5,2%**	**556**	**58,1%**
	Totale	**n.**	**114**	**11,9%**	**843**	**88,1%**

Dipendenti per categoria di lavoro ed età

Categoria		U.N.	2024 Donne	%	Uomini	%
Dirigenti	< 30 anni	n.	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
	Tra 30 e 50 anni	n.	**1**	**0,1%**	**1**	**0,1**
	> 50 anni	n.	**1**	**0,1%**	**1**	**0,1%**
	Totale	**n.**	**2**	**0,2%**	**2**	**0,2%**
Quadri	< 30 anni	n.	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
	Tra 30 e 50 anni	n.	**1**	**0,1%**	**7**	**21,88%**
	> 50 anni	n.	**4**	**0,4%**	**20**	**2,08%**
	Totale	**n.**	**5**	**0,52%**	**27**	**2,81%**
Impiegati	< 30 anni	n.	**2**	**0,21%**	**1**	**0,1%**
	Tra 30 e 50 anni	n.	**63**	**6,55%**	**210**	**21,83%**
	> 50 anni	n.	**35**	**3,64%**	**230**	**23,91%**
	Totale	**n.**	**100**	**10,4%**	**441**	**45,84%**
Operai	< 30 anni	n.	**0**	**0,0%**	**4**	**0,42%**
	Tra 30 e 50 anni	n.	**0**	**0,0%**	**130**	**13,51%**
	> 50 anni	n.	**1**	**0,1%**	**250**	**25,99%**
	Totale	**n.**	**1**	**0,1%**	**384**	**39,92%**
Totale	**< 30 anni**	**n.**	**2**	**0,21%**	**5**	**0,52%**
	Tra 30 e 50 anni	**n.**	**65**	**6,76%**	**384**	**36,17%**
	> 50 anni	**n.**	**41**	**4,26%**	**501**	**52,08%**
	Totale	**n.**	**108**	**11,23%**	**854**	**88,77%**

	Età	U.N.	2025 Donne	Uomini	2024 Donne	Uomini
Consiglio di Amministrazione per età	< 30 anni	n.	**0**	**0**	**0**	**0**
	Tra 30 e 50 anni	n.	**2**	**0**	**2**	**1**
	> 50 anni	n.	**0**	**3**	**0**	**2**
	Totale	**n.**	**2**	**3**	**2**	**3**
		%	**40%**	**60%**	**40%**	**60%**

Tabella 20 | **GRI 405-2** | Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini[83]

Rapporto tra lo stipendio base medio uomo-donna per categoria di dipendente	U.N.	2025
Dirigenti	%	**153%**
Quadri	%	**101%**
Impiegati	%	**102%**
Operai	%	**97%**

Rapporto tra la retribuzione media uomo-donna per categoria di dipendente	U.N.	2025
Dirigenti	%	**149%**
Quadri	%	**99%**
Impiegati	%	**95%**
Operai	%	**80%**

Tabella 21 | **GRI 416-2** | Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

Casi di non conformità	U.N.	2025	2024
Casi di non conformità con normative che comportino una multa o una sanzione	n.	**0**	**0**
Casi di non conformità con normative che comportano un avvertimento	n.	**0**	**0**
Incidenti di non conformità con codici di autoregolamentazione	n.	**737**[84]	**723**
Numero totale di casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di servizi	**n.**	**737**	**723**

83 | Ai fini della disclosure GRI 405-2, per ciascuna categoria di dipendenti e per ciascun genere, lo stipendio base medio e la retribuzione media sono stati determinati come valori medi ponderati sulla base dell'FTE annuo della relativa categoria. Il rapporto in tabella esprime quindi il valore medio femminile rispetto al corrispondente valore medio maschile. Un valore pari al 100% indica una piena parità tra donne e uomini; valori superiori al 100% indicano una retribuzione media femminile superiore a quella maschile, mentre valori inferiori al 100% indicano una retribuzione media femminile inferiore. Si evidenzia che i dati relativi al 2024 non vengono riportati in quanto la metodologia di calcolo applicata è stata modificata in ottica di miglioramento rispetto alle best practice di mercato.

84 | Le non conformità rilevate si riferiscono a esiti analitici non conformi ai parametri previsti nell'ambito delle attività di monitoraggio della qualità della risorsa idrica e rappresentano una quota pari a circa 0,45% (0,49% nel 2024) delle analisi complessivamente e\ettuate (162.653, 148.165 nel 2024). Tali eventi, di incidenza limitata, sono gestiti attraverso procedure strutturate che prevedono segnalazione, presa in carico, azioni correttive e verifiche di e\icacia mediante ricampionamento.

Tabella 22 | **GRI 418-1** | Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

Reclami	U.N.	2025	2024
Numero totale di reclami documentati ricevuti per violazione della privacy dei clienti	**n.**	**49**	**58**
- di cui ricevuti da soggetti esterni	n.	**49**	**58**
- di cui provenienti da organi di controllo	n.	**0**	**0**

Furti o perdite	U.N.	2025	2024
Numero totale di furti o perdite di dati di clienti identificati[85]	**n.**	**1**	**0**

Tabelle non GRI

Tabella 23 | Il Bilancio Idrico di GORI

Bilancio idrico	U.N.	2023	2024	2025
Acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico	**Mm^3**	**153,4**	**172,2**	**166,2**
Superficiale	Mm^3	-	-	-
Da pozzi	Mm^3	**33,0**	**60,6**	**86,4**
Da sorgenti	Mm^3	**1,7**	**56,3**	**4,8**
Acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm^3	**118,7**	**55,4**	**75,0**
Totale acqua potabile in uscita dal sistema	**Mm^3**	**87,7**	**88,5**	**87,6**
acquedottistico (e)=(a+b+c+d)				
Totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	**Mm^3**	**85,5**	**86,2**	**85,3**
Volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm^3	**82,2**	**82,4**	**62,9**
Volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm^3	**3,3**	**3,8**	**22,4**
Totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	**Mm^3**	**1,7**	**1,4**	**1,5**
Consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm^3	-	-	-
Consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm^3	**1,7**	**1,4**	**1,5**
Totale acqua potabile esportata verso altri sistemi (c)	**Mm^3**	**0,5**	**0,9**	**0,8**
Totale perdite di potabilizzazione misurate (d)	**Mm^3**	**-**	**-**	**-**
Valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR e ss.mm. e ii				
Perdite idriche	Mm^3	**65,7**	**83,7**	**78,6**
Perdite idriche percentuali (corrispondente all'M1b ARERA)	%	**42,9**	**48,6**	**47,3**

85 | In relazione al caso registrato, si segnala che la violazione deriva da un incidente occorso alla Capogruppo ACEA, che ha coinvolto alcuni sistemi contenenti dati personali di titolarità di GORI. Si è provveduto a notificare tempestivamente l'evento al Garante per la protezione dei dati personali, attivando le procedure previste dal proprio Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni e dal GDPR. Le analisi e\ettuate hanno classificato l'impatto della violazione come "basso" e la probabilità di accadimento come "remota"; non sono emersi rischi elevati per i diritti e le libertà degli interessati. In conformità all'art. 34 del Regolamento (UE) 2016/679, non si è pertanto resa necessaria la comunicazione individuale agli interessati. La notifica conclusiva è stata trasmessa al Garante a chiusura del processo di gestione del data breach.

Tabella 24 | Dati medi sulla qualità dell'acqua

Parametri	U.N.	Valore medio annuo 2023	Valore medio annuo 2024	Valore medio annuo 2025
Calcio	mg/l Ca	**115**	**121**	**122**
Alcalinità da bicarbonati	mg/l HCO_3	**476**	**501**	**598**
Residuo fisso calcolato	mg/l	**563**	**581**	**621**
Solfati	mg/l SO_4	**26**	**27**	**26**
Sodio	mg/l Na	**31**	**33**	**33**
Cloruri	mg/l C	**45**	**49**	**55**
Magnesio	mg/l Mg	**27**	**29**	**31**
Potassio	mg/l K	**14**	**15**	**14**
Nitrati	mg/l NO_3	**19**	**19**	**20**
Fluoruri	mg/l F	**0,47**	**0,48**	**0,52**

Tabella 25 | La copertura fognaria

Copertura fognaria	U.N.	2023	2024	2025
Sollevamenti fognari	n.	**211**	**225**	**231**
Rete fognaria	km	**2.723**	**2.781**	**2.842**

Tabella 26 | La portata Mm3/anno dell'acqua trattata dai principali depuratori

Portata Mm^3/anno acqua trattata dai principali depuratori	U.N.	2023	2024	2025
Trattamento Dep La Selva	Mm^3	**0,38**	**0,39**	**0,43**
Trattamento Dep Occhio Marino	Mm^3	**0,36**	**0,31**	**0,34**
Trattamento Dep Gasto	Mm^3	**0,47**	**0,52**	**0,53**
Trattamento Dep Marina Del Cantone	Mm^3	**0,06**	**0,06**	**0,05**
Trattamento Dep Massa Centro	Mm^3	**0,78**	**0,68**	**0,73**
Trattamento Dep Area Nolana	Mm^3	**36,84**	**34,16**	**29,66**
Trattamento Dep di Scafati	Mm^3	**11,66**	**12,91**	**13,45**
Trattamento Dep Sorrento - Marina Grande[86]	Mm^3	**1,35**	**0,09**	-
Trattamento Dep Di Angri	Mm^3	**35,88**	**33,86**	**33,06**
Trattamento Dep Di Nocera Superiore	Mm^3	**12,72**	**14,12**	**14,76**
Trattamento Dep Foce Sarno	Mm^3	**24,51**	**22,34**	**21,05**
Trattamento Dep Mercato San Severino	Mm^3	**14,30**	**12,80**	**13,05**
Trattamento Dep Punta Gradelle	Mm^3	**2,73**	**7,15**	**7,77**
Totale	**Mm^3**	**142,04**	**139,40**	**134,89**

Tabella 27 | Acqua trattata negli impianti

Acqua trattata	U.N.	2023	2024	2025
	Mm^3	**142,04**	**139,40**	**134,89**
di cui acqua trattata negli impianti con potenzialità superiore a 10.000 AE	Mm^3	**140,77**	**138,11**	**133,53**

86 | Il depuratore di Sorrento – Marina Grande è stato dismesso nel mese di maggio 2024.

5.3 GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	GORI S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

GRI Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo	Note e Omissioni
Valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR e ss.mm. e ii			
GRI 2 -Informative generali (2021)	GRI 2-1 Dettagli organizzativi	1.1 Il profilo di GORI e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato 5.1. Criteri di redazione e nota metodologica	
	GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.2.1 Organi di governo e assetto societario 5.1. Criteri di redazione e nota metodologica	
	GRI 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5.1. Criteri di redazione e nota metodologica	
	GRI 2-4 Revisione delle informazioni	5.1. Criteri di redazione e nota metodologica	
	GRI 2-5 Assurance esterna	5.1. Criteri di redazione e nota metodologica 5.4 Relazione della Società di Revisione Indipendente	
	GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1 Il profilo di GORI e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato	
	GRI 2-7 Dipendenti	4.1 Le persone di GORI 5.2 Tabelle dati	
	GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti	4.1 Le persone di GORI	
	GRI 2-9 Struttura e composizione della governance	1.2.1 Organi di governo e assetto societario	
	GRI 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2.1 Organi di governo e assetto societario	

GRI Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo	Note e Omissioni
Valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR e ss.mm. e ii			
GRI 2 -Informative generali (2021)	GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.2.1 Organi di governo e assetto societario	
	GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.2.1 Organi di governo e assetto societario 2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti	
	GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.2.1 Organi di governo e assetto societario	
	GRI 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.2.1 Organi di governo e assetto societario 2.1 L'analisi di materialità d'impatto el'individuazione dei temi ESG rilevanti	
	GRI 2-15 Conflitti d'interesse	1.2.1 Organi di governo e assetto societario	
	GRI 2-16 Comunicazione delle criticità	1.2.2 Sistemi di controllo e di gestione dei rischi	
	GRI 2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.2.1 Organi di governo e assetto societario	
	GRI 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.2.1 Organi di governo e assetto societario	
	GRI 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	1.2.1 Organi di governo e assetto societario	
	GRI 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	1.2.1 Organi di governo e assetto societario	
	GRI 2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	5.2 Tabelle dati	
	GRI 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
	GRI 2-23 Impegno in termini di policy	1.3 Etica, trasparenza e sicurezza delle informazioni 1.4 La strategia ESG e la gestione sostenibile delle attività	
	GRI 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.3 Etica, trasparenza e sicurezza delle informazioni 1.4 La strategia ESG e la gestione sostenibile delle attività	
	GRI 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	1.2.2 Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi 1.3 Etica, trasparenza e sicurezza delle informazioni 1.4 La strategia ESG e la gestione sostenibile delle attività	
	GRI 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.3 Etica, trasparenza e sicurezza delle informazioni	
	GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1.2.2 Sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi 5.2 Tabelle dati	
	GRI 2-28 Appartenenza ad associazioni	1.1 Il profilo di GORI e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato	
	GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.1 Il profilo di GORI e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato	
	GRI 2-30 Contratti collettivi	4.1 Le persone di GORI	
GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti	
	GRI 3-2 Elenco di temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti	
	GRI3-3 Gestione dei temi materiali	2.1L'analisidimaterialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti	

TEMI MATERIALI

Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio (di Governance)

GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.1 Il profilo di GORI e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato 2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 4.1 Le persone di GORI 4.5 Relazione con la comunità 5.2 Tabelle dati
GRI 201 – Performance Economica (2016)	GRI 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	5.2 Tabelle dati
	GRI 201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	4.1 Le persone di GORI
GRI 202 – Presenza sul mercato (2016)	GRI 202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	4.1 Le persone di GORI
GRI 203 – Impatti economici indiretti (2016)	GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1.1 Il profilo di GORI e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato 3.1.2 Il Programma "Azioni per l'Acqua" 3.2.2 Il programma "Rinascita Verde" per la circolarità dei fanghi 3.3 Il programma "Energie per il Sarno" a tutela del territorio e della biodiversità
	GRI 203-2 Impatti economici indiretti significativi	4.5 Relazione con la comunità
GRI 413 – Comunità locali (2016)	GRI 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	4.5 Relazione con la comunità

Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura (Sociale)

GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 La gestione sostenibile della catena di fornitura 2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti
GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento (2016)	GRI 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	1.5 La gestione sostenibile della catena di fornitura

Governance orientata al successo sostenibile (di Governance)

GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 Etica, trasparenza e sicurezza delle informazioni 2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 5.2 Tabelle dati

TEMI MATERIALI

Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio (di Governance)

	GRI 205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	5.2 Tabelle dati
GRI 205 – Anticorruzione (2016)	GRI 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	5.2 Tabelle dati
	GRI 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	1.3 Etica, trasparenza e sicurezza delle informazioni

Etica ed integrità nella gestione del servizio (di Governance)

GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 Etica, trasparenza e sicurezza delle informazioni 2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti
GRI 206 – Comportamento anticoncorrenziale (2016)	GRI 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	1.3 Etica, trasparenza e sicurezza delle informazioni

Cambiamento climatico e transizione energetica (Ambientale)

GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni 5.2 Tabelle dati
GRI 302 – Energia (2016)	GRI 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni 5.2 Tabelle dati
	GRI 302-4Riduzione del consumo di energia	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni
GRI 305 – Emissioni (2016)	GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni 5.2 Tabelle dati
	GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni 5.2 Tabelle dati
	GRI 305-5Riduzione delle emissioni di GHG	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni

Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica (Ambientale)

GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 3.1.1 Tutela e gestione sostenibile della risorsa idrica 3.1.2 Il Programma "Azioni per l'Acqua" 3.1.3 I processi di depurazione e fognatura a tutela dei corpi idrici 5.2 Tabelle dati

TEMI MATERIALI

Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica (Ambientale)			
GRI 303 – Acqua e scarichi idrici (2018)	GRI 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.1.1 Tutela e gestione sostenibile della risorsa idrica 3.1.2 Il Programma "Azioni per l'Acqua"	
	GRI 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3.1.1 Tutela e gestione sostenibile della risorsa idrica 3.1.3 I processi di depurazione e fognatura a tutela dei corpi idrici	
	GRI 303-3 Prelievo idrico	3.1 Uso sostenibile dell'acqua e delle risorse marine 5.2 Tabelle dati	
	GRI 303-4 Scarico di acqua	3.1.3 I processi di depurazione e fognatura a tutela dei corpi idrici 5.2 Tabelle dati	
	GRI 303-5 Consumo di acqua	3.1 Uso sostenibile dell'acqua e delle risorse marine 5.2 Tabelle dati	
Tutela degli ecosistemi e della biodiversità (Ambientale)			
GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.4 La strategia ESG e la gestione sostenibile delle attività 2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 3.1.1 Tutela e gestione della risorsa idrica 3.1.3 I processi di depurazione fognaria e tutela dei corpi idrici 3.3 Il programma "Energie per il Sarno" a tutela del territorio e della biodiversità	
GRI 101 - Biodiversità (2024)	GRI 101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	1.4 La strategia ESG e la gestione sostenibile delle attività 3.3 Il programma "Energie per il Sarno" a tutela del territorio e della biodiversità	In relazione alla tutela degli ecosistemi e della biodiversità, nel 2025 GORI non ha adottato policy specificamente dedicate per tale ambito. Inoltre, nel 2025 GORI non ha definito obiettivi e target specifici per arrestare e invertire la perdita di biodiversità. Il presidio del tema è tuttavia ricompreso nell'ambito della Politica di Sostenibilità Integrata, e in particolare nel pillar "Ambiente", che include tra le proprie direttrici strategiche la tutela degli ecosistemi e la riduzione degli impatti ambientali generati dalle attività aziendali.
Tutela degli ecosistemi e della biodiversità (Ambientale)			
GRI 101 - Biodiversità (2024)	GRI 101-2 Gestione degli impatti della biodiversità	3.1.1 Tutela e gestione sostenibile della risorsa idrica 3.1.3 I processi di depurazione e fognatura a tutela dei corpi idrici 3.3 Il programma "Energie per il Sarno" a tutela del territorio e della biodiversità	GORI non ha attualmente implementato misure per ripristinare, compensare e trasformare i propri impatti negativi sulla biodiversità. Le misure di riduzione al minimo degli impatti negativi legati alla biodiversità sono descritte all'interno del capitolo 3 "L'impegno verso l'ambiente". Si specifica, inoltre, che l'analisi di materialità d'impatto è stata condotta a livello aggregato e non è stata declinata su singoli siti operativi.
	GRI 101-3 Accesso e condivisione dei benefici		GORI attualmente non utilizza risorse genetiche per condurre attività di ricerca e sviluppo sulla composizione genetica o biochimica delle risorse.
	GRI 101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità	2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti	L'analisi di materialità è stata condotta congiuntamente con la Capogruppo Acea nel 2022-2024 con il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni qualificati. L'identificazione degli impatti è stata condotta sull'intera catena del valore di GORI. Sulla base dei risultati dell'analisi di materialità, gli impatti sulla biodiversità risultano rilevanti per le attività dirette, mentre non sono emersi impatti significativi lungo la catena di fornitura. L'analisi è stata condotta a livello aggregato e non è stata declinata su singoli siti operativi.

Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare (Ambientale)

GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 3.2.1 L'approccio di GORI alla gestione dei rifiuti 5.2 Tabelle dati
GRI 306 – Rifiuti (2020)	GRI 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.2.1 L'approccio di GORI alla gestione dei rifiuti 5.2 Tabelle dati
	GRI 306-3 Rifiuti generati	3.2.1 L'approccio di GORI alla gestione dei rifiuti 5.2 Tabelle dati
	GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	
	GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	

Benessere aziendale, diversità ed inclusione (Sociale)

GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 4.1 Le persone di GORI 4.4 Diversità, inclusione e pari opportunità 5.2 Tabelle dati
GRI 401 – Occupazione (2016)	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	4.1 Le persone di GORI 5.2 Tabelle dati
	GRI 401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part- time	4.1 Le persone di GORI
	GRI 401-3 Congedo parentale	4.1 Le persone di GORI 5.2 Tabelle dati
GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management (2016)	GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	4.1 Le persone di GORI
GRI 405 - Diversità e pari opportunità	GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.1 Le persone di GORI 5.2 Tabelle dati
	GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4.1 Le persone di GORI 5.2 Tabelle dati

Salute e sicurezza sul lavoro (Sociale)

GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 4.1 Le persone di GORI 4.2 Salute e Sicurezza sul lavoro 5.2 Tabelle dati
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	GRI 403-1Sistemadi gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2 Salute e Sicurezza sul lavoro
	GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.2 Salute e Sicurezza sul lavoro
	GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.2 Salute e Sicurezza sul lavoro
	GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.2 Salute e Sicurezza sul lavoro
	GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.2 Salute e Sicurezza sul lavoro
	GRI 403-9 Infortuni sul lavoro	4.2 Salute e Sicurezza sul lavoro 5.2 Tabelle dati

Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro (Sociale)

GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 L'analisidimaterialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 4.3 Formazione, competenze e sviluppo professionale 5.2 Tabelle dati
GRI 404 - Formazione e istruzione	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4.3 Formazione, competenze e sviluppo professionale 5.2 Tabelle dati
	GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.3 Formazione, competenze e sviluppo professionale
	GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	4.3 Formazione, competenze e sviluppo professionale

Centralità del cliente (Sociale)		
GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 4.5 Relazioni con la comunità 5.2 Tabelle dati
GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti (2016)	GRI 416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	3.1.1 Tutela e gestione sostenibile della risorsa idrica 5.2 Tabelle dati
GRI 418 – Privacy dei clienti (2016)	GRI 418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	5.2 Tabelle dati
Innovazione tecnologica e trasformazione digitale (Sociale)		
GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 3.1.3 I processi di depurazione e fognatura a tutela dei corpi idrici
GRI 413 – Comunità locali (2016)	GRI 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	3.1.3 I processi di depurazione e fognatura a tutela dei corpi idrici 4.5 "Relazione con la comunità"
Sostenibilità nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture (di Governance)		
GRI 3–Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.4 La strategia ESG e la gestione sostenibile delle attività 2.1 L'analisi di materialità d'impatto e l'individuazione dei temi ESG rilevanti 3.1.1 Tutela e gestione sostenibile della risorsa idrica
GRI 203 – Impatti economici indiretti (2016)	GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1.1 Il profilo di GORI e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato 3.1.2 Il Programma "Azioni per l'Acqua" 3.2.2 Il programma "Rinascita Verde" per la circolarità dei fanghi 3.3 Il programma "Energie per il Sarno" a tutela del territorio e della biodiversità
	GRI 203-2 Impatti economici indiretti significativi	4.5 Relazione con la comunità

Impatti Rilevanti e Correlazione ai Temi Materiali

Tema ESG Temi materiali	Temi materiali GORI FY25	Impatti GORI - negativo/positivo - effettivo/potenziale
Tema ambientale	Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica	• Riduzione della disponibilità e dell'accessibilità della risorsa idrica nei territori serviti, a causa di eccessivo prelievo e/o di inefficienze nella captazione, gestione e distribuzione dell'acqua • Negativo • Potenziale • Deterioramento della qualità dell'acqua restituita in ambiente causato da processi di trattamento delle acque reflue e/o di scarico non conformi • Negativo • Potenziale • Sensibilizzazione per l'adozione di comportamenti di consumo sostenibile della risorsa idrica da parte degli utenti • Positivo • Effettivo • Incremento dello stress idrico derivante dallo sfruttamento eccessivo della risorsa • Negativo • Effettivo
Tema ambientale	Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare	• Generazione di rifiuti nell'ambito delle attività di depurazione • Negativo • Effettivo • Riduzione dell'inquinamento e dell'utilizzo di risorse grazie all'implementazione di processi di circolarità • Positivo • Effettivo
Tema ambientale	Tutela degli ecosistemi e della biodiversità	• Alterazione morfologica del territorio e degli habitat naturali determinata dalle attività e dalle infrastrutture del servizio idrico integrato • Negativo • Effettivo • Rigenerazione ecosistemica grazie alle attività svolte in sinergia con partner scientifici e istituzioni • Positivo • Effettivo
Tema ambientale	Cambiamento climatico e transizione energetica	• Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) dovute al consumo di energia da fonti non rinnovabili nell'ambito delle attività dirette e indirette • Negativo • Effettivo
Tema sociale	Salute e sicurezza sul lavoro	• Infortuni e malattie professionali dei lavoratori connesse alle attività delle imprese appaltatrici • Negativo • Potenziale

Tema ESG Temi materiali	Temi materiali GORI FY25	Impatti GORI - negativo/positivo - effettivo/potenziale
Tema sociale	Centralità del cliente	• Perdita di fiducia degli utenti a causa di scarsa trasparenza nella comunicazione aziendale • Negativo • Potenziale • Danni alla salute degli utenti a causa di mancata conformità della qualità dell'acqua distribuita • Negativo • Potenziale • Riduzione dell'accessibilità al servizio idrico per le fasce di utenza e le imprese più vulnerabili e in difficoltà economica • Negativo • Potenziale
Tema sociale	Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	• Sviluppo delle competenze professionali dei dipendenti • Positivo • Effettivo • Miglioramento delle condizioni di lavoro e dell'equilibrio tra vita privata e professionale • Positivo • Effettivo
Tema sociale	Benessere aziendale, diversità e inclusione	• Limitazione delle pari opportunità e mancata valorizzazione della diversità in ambito lavorativo • Negativo • Potenziale • Miglioramento del benessere dei dipendenti • Positivo • Effettivo
Tema sociale	Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	• Esclusione di PMI locali dalle gare per mancato rispetto dei requisiti ESG, con conseguente impatto economico negativo • Negativo • Potenziale • Incremento dei costi operativi per i fornitori legati all'adeguamento ai requisiti ESG richiesti nelle gare • Negativo • Potenziale

Tema ESG Temi materiali	Temi materiali GORI FY25	Impatti GORI - negativo/positivo - effettivo/potenziale
Tema di governance	Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio	• Aumento del livello di occupazione e dell'indotto economico locale grazie alle attività aziendali sul territorio • Positivo • Effettivo • Deterioramento dei rapporti con gli stakeholder locali a causa di processi di coinvolgimento inefficaci nei progetti ad alto impatto territoriale • Negativo • Potenziale • Aumento dello sviluppo culturale, sociale ed ambientale del territorio attraverso iniziative a favore di enti, associazioni e comunità locali • Positivo • Effettivo • Danni alla sicurezza delle comunità locali a causa di incidenti alle infrastrutture aziendali • Negativo • Potenziale
Tema di governance	Etica ed integrità nella gestione del servizio	• Peggioramento della fiducia e della stabilità del contesto territoriale a causa di non conformità normative, controversie e contenziosi • Negativo • Potenziale
Tema sociale	Innovazione tecnologica e trasformazione digitale	• Riduzione dell'accessibilità ai servizi per utenti con limitate competenze o strumenti digitali • Negativo • Potenziale
Tema di governance	Governance orientata al successo sostenibile	• Distorsione del mercato a causa di episodi di corruzione, comportamenti anti- competitivi e atti illeciti • Negativo • Potenziale
Tema di governance	Sostenibilità nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture	• Sviluppo di un approccio alla progettazione di lungo periodo integrato con logiche di sostenibilità • Positivo • Effettivo

06

Assurance

Relazione del practitioner indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di Gori SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del bilancio di sostenibilità di Gori SpA (la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di sostenibilità

Gli amministratori di Gori SpA sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Criteri di redazione e nota metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Gori SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della nostra società e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (including International Independence Standards) ("IESBA Code") emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e

comportamento professionale.

La nostra società applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della nostra società

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del bilancio di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'*International Standard on Assurance Engagements 3000* (Revised) "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Tabelle dati" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel bilancio di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Gori SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel bilancio di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità di Gori SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Criteri di redazione e nota metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Altri aspetti

Il bilancio di sostenibilità include alcune informazioni non richieste dai GRI Standards. Le nostre conclusioni non si estendono a tali informazioni.

Roma, 23 ottobre 2026

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Francesco Candelise
(Partner)

Credits

Unità AFC, Regulatory, Risk e Sustainability
Pina Marotta - *Responsabile*

Redazione del documento a cura dell'unità Regolazione e Sostenibilità
Barbara Sorrentino - *Responsabile*
Rosa Barone

sostenibilita@goriacqua.com

Con il contributo di:

Marisa Amore / Francesco Ascione / Giuseppe Belardi / Ciro Bianchi / Luigi Borrelli / Antonio Bova / Gabriele Cascone / Salvatore Capasso / Emanuele Mariano Capasso / Paolo Cataldo / Raffaele Cesarano / Andrea Cozzolino / Antonio Cozzolino / Raffaele Cristofaro / Francesco Dattilo / Licia Di Lecce / Giovanni De Simone / Francesca D'Alia / Emilio D'Auria / Mara De Donato / Savio De Marco / Nando Fiengo / Francesco Formosa / Pietro Forno / Fabio Frangipani / Ciro Guarino / Giselle Greco / Salvatore Imparato / Luca Iozzino / Vincenzo Limmatola / Stefano Locoratolo / Crescenzo Maresca / Federica Mancieri / Giovanni Mastromano / Maria Maestro / Marina Miranda / Ilenia Martucci / Alfonso Principe / Luca Pucci / Giorgio Parisi / Mauro Pasquariello / Gianluigi Pane / Marianna Panico / Salvatore Pastore / Salvatore Polichetti / Maria Sodano / Roberto Spada / Vincenzo Scielzo / Giampiero Cesaro / Carmen Rispoli / Gianfranco Russo / Tony Esposito.

Progetto grafico
Pluff Studio

Gori S.p.A.
Sede legale Direzione generale
Via Trentola 211 – 80056 Ercolano (Na)
www.goriacqua.com